ANCORA GRAVE ROBERTO BETTEGA

● A PAGINA 8

OGGI WOJTYLA E' PIEMONTESE

● A PAGINA 11

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 301

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 3 novembre 1984

I funerali di Indira Gandhi, Jerzy Popieluszko ed Eduardo De Filippo

GIORNO DI LACRIME

L'INDIA HA PAURA, LA POLONIA PROTESTA COL SILENZIO

Nuova Delhi

FORSE DIECIMILA I SIKH MASSACRATI

NEW DELHI — I morti a New Delhi nei quattro giorni di orrore da quando fu assassinata Indira Gandhi racconteli ancora, sono più di mille. Lo dicono oggi autorevoli fonti indiane che ritengono che le vittime del bagno di sangue in tutta l'India siano state decine di migliaia.

Nella capitale indiana, dove stanotte è stato in vigore un rigoroso coprifuoco, le autorità ammettono 515 morti, ma si tratta di una cifra molto inferiore a quella reale. Il corrispondente dell'Ansa ieri sera ha potuto contare 182 cadaveri, alcuni bruciati, quasi tutti orrendamente straziati, in una sola sala mortuaria.

La cronaca delle ultime 24 ore si è arricchita di nuovi, crudeli episodi di violenza. In diversi quartieri di Delhi polizia ed esercito, rivelano i giornali locali, hanno aperto il fuoco sui dimostranti e sono almeno altre dieci le città, grandi e piccole, dove il sangue è continuato a scorrere durante l'intera notte.

Nel solo quartiere Trilokpuri di Nuova Delhi, gli hindu hanno massacrato, in una crudele caccia ai sikh durata trenta ore, oltre trecento persone: uomini, donne e bambini, senza che la polizia sentisse il bisogno di intervenire. La zona in cui è stata perpetrata questa orrenda strage, indubbiamente la più grave di quelle registrate dalla morte di Indira Gandhi, si è presentata ai giornalisti indiani letteralmente tappezzata di cadaveri. Secondo lo «Indian Express» almeno 350 persone, quasi tutte sikh, sono state brutalmente decapitate e bruciate. In preda ad un odio cieco, ad una furia parossistica, non più controllabile, gli hindu hanno bloccato con grosse condotte dell'acqua tutte le uscite del quartiere. Sono entrati nelle case e nei negozi dei sikh; li hanno aggrediti e trascinati a forza in strada; li hanno letteralmente maciullati ed hanno poi dato fuoco ai corpi. Molti sono finiti bruciati nelle loro case senza alcuna possibilità di scampo.

Sarebbe un generale sikh la mente, il cervello dell'attentato a Indira Gandhi, secondo le rivelazioni di uno degli autori dell'attentato stesso riportate oggi dal quotidiano in lingua inglese di New Delhi «Statesman». Il giornale afferma che Satwant Singh, membro del servizio di sicurezza di Indira Gandhi, ferito dalle guardie del corpo del defunto primo ministro subito dopo l'attentato, avrebbe fatto questa confessione dal suo letto d'ospedale.

Singh avrebbe rivelato inoltre che un complotto mirava a uccidere anche il presidente della federazione indiana Zail Singh e il figlio della Gandhi, Rajiv, a lei succeduto nella carica di primo ministro. Il generale, di cui non si fa il nome, è stato arrestato.

Tutte le guardie della residenza del primo ministro indiano sono state sostituite; l'intero dispositivo di sicurezza nella residenza è stato sostituito con truppe paramilitari.

E' in questo clima che il popolo indiano si appresta a dare l'estremo saluto a Indira Gandhi il cui corpo sarà affidato nelle prossime ore al «sacro fuoco» sulla pira in mattoni rossi eretta sulle sponde del fiume Jamuna. Fin dalla notte migliaia di persone hanno iniziato ad affluire nelle strade che saranno percorse dal corteo funebre.

Roma

ADDIO, EDUARDO

I funerali di Eduardo si sono svolti stamane alle 11 con una doppia cerimonia, laica e religiosa. Al termine della messa celebrata dal cardinale vicario di Roma Ugo Poletti, alla presenza del presidente Pertini e di tutte le autorità, la salma del grande attore napoletano è stata sepolta nel cimitero del Verano, accanto alla figlia Luisella, morta a 12 anni in un incidente di sci.

Già dalle prime ore del mattino di ieri al piano terreno di Palazzo Madama, migliaia di persone avevano sostato a turno per alcuni secondi, davanti alla salma di De Filippo. Erano arrivati fra i primi Bettino Craxi e Luciano Lama, poi via via tutti gli altri: amici e compagni. A rendere l'ultimo omaggio tanti nomi illustri.

Stamane fin dalle prime ore una folla silenziosa ha atteso che si aprissero i battenti di Palazzo Madama. Un ragazzo, un giovane attore suo allievo, singhiozza: «Era un maestro, un padre, un uomo grande».

«E' vero — dice una donna commossa — Napoli ha perso proprio la sua voce».

Varsavia

ARRESTATI DUE COLONNELLI

VARSAVIA — Pesanti ripercussioni dell'«affare Popieluszko» al ministero degli Interni polacco: un generale è stato sospeso dal servizio e due colonnelli sono stati arrestati su ordine del ministro gen. Czeslaw Kiszczak.

A quanto riferisce l'agenzia ufficiale di informazione polacca Pap, gli arrestati sono il col. Adam P., vice-direttore di una divisione del ministero degli Interni, ed il tenente colonnello Leszek W., capo di una divisione del comando della polizia di Varsavia.

Secondo funzionari della Chiesa e fonti diplomatiche occidentali, il gen. Platek lavorava nella divisione «Chiesa cattolica».

Il governo polacco ha anche annunciato di aver respinto la richiesta di visto presentata dal senatore Edward Kennedy, il quale intendeva partecipare ai funerali in programma oggi. Il governo di Varsavia ha detto che nessuna delegazione straniera è ammessa alla cerimonia funebre.

● ALTRO SERVIZIO A PAG. 9

COLLEGNO ALLE 7 - UCCIDE UN FIGLIO A COLTELLATE NE FERISCE UN ALTRO E POI MOGLIE E MADRE

● Nelle foto, da sinistra: Pier Luigi Epate, il vicino che ha disarmato l'assassino; l'omicida Walter Furini; Enzo il figlio ucciso; Ruggero il figlio ferito.

COLLEGNO — Un uomo, Walter Furini, 40 anni, forse colto da una crisi di follia, ha ucciso a coltellate il più giovane dei suoi due figli e ha poi ferito l'altro, la moglie e la madre che tentavano disperatamente di fermarlo. Bloccato infine da un vicino, è caduto in stato di apatia, come se l'accaduto non lo riguardasse più. Ai carabinieri che l'hanno arrestato ha detto solo: «*Ho sbagliato. Dovevo ammazzarli tutti e poi resistervi per farmi uccidere da voi*».

La tragedia si è compiuta stamane in un alloggio di Collegno, in via Minghetti 28, dove al primo piano vive da una ventina d'anni la famiglia Furini, di origine emiliana (di Bondeno in provincia di Ferrara): l'omicida, infermiere presso l'ambulatorio psichiatrico di via Giovanni da Verrazzano 3 a Torino, la moglie Stella Cioita, di 40 anni, anche lei infermiera nel reparto psichiatrico delle Molinette, e i figli Ruggero ed Enzo, di 17 e 16 anni. Proprio di fronte abita la madre del Furini, Velia Angelini, di 72 anni.

Poco prima delle 7 di questa mattina, gli altri inquilini della casa sono stati svegliati da urla e rumori di colluttazione provenienti dall'appartamento del Furini. Pierluigi Epate, che occupa un alloggio al pianterreno, ha salito di corsa le scale e si è trovato di fronte una scena spaventosa: sul pianerottolo Walter Furini, un lungo coltello da cucina in mano, lottava con

● SEGUE A PAGINA 3

Migliaia i senzatetto in 15 Comuni

«SOS» PER LA CASA IN CINTURA

Emergenza abitativa: i sindaci chiedono che i fondi statali siano distribuiti nell'area metropolitana

C'è la SOS casa: negli atti pubblici ha una definizione più formale, ma sempre incisiva: «Emergenza abitativa». Migliaia di senzatetto o quasi. Quindici grandi Comuni della cintura torinese chiedono che i fondi statali per abitazioni da dare alle famiglie sfrattate siano distribuiti nell'area metropolitana o quantomeno ai centri che si sono impegnati sul problema dell'edilizia pubblica.

Il decreto prevede stanziamenti in favore di 22 grandi città, che hanno un rilevante numero di senza casa. I 15 Comuni della nostra cintura, nei giorni scorsi, rappresentati dal presidente dell'Anci Nesati e dai vicepresidenti Martina e Siviero, hanno richiesto al Prefetto di farsi portavoce presso il governo e il parlamento, in sede di discussione del decreto legge, delle pesanti situazioni in cui si trovano e di prevedere adeguate soluzioni. In sostanza questi Comuni dicono: lo sfratto non si ferma al confine della città, il problema casa di una grande città espande il suo effetto su tutta l'area metropolitana: i fondi che vengono assegnati a Torino devono essere distribuiti in proporzione anche ai centri della cintura.

Di Torino e dei suoi sfrattati si è parlato molto, vediamo che cosa sta accadendo in provincia. Ecco l'elenco dei 15 Comuni, tra parentesi i nomi dei sindaci che hanno sottoscritto l'ordine del giorno dato al Prefetto. Dalle cifre una situazione allarmante.

Rivoli (sindaco Silvano Siviero): 351 sentenze di sfratto. Sono 24 le monitorie di sgombero, di cui 13 già eseguite. Complessivamente, al momento, gli sfrattati senza tetto sono 24 (18 sono ospitati da parenti, 3 ricoverati in albergo a spese del Comune e 5 in stabili comunali).

San Mauro Torinese (Virginio Panasera): 56 sfratti esecutivi. Gran parte delle date di rilascio è per il 31 dicembre '84.

Rivalta (Angelo Razzano): 44 sentenze esecutive di sfratto, di cui 40 da eseguirsi entro il 31 dicembre '84. I senza tetto sono già 17 (1 è presso parenti, 11 presso strutture pubbliche, 5 hanno trovato altra sistemazione).

Grugliasco (Franco Lorenzoni): 251 sentenze di sfratto. Monitorie: 69 fino a gennaio '86, dal gennaio '83 a oggi ne sono state eseguite 35.

Collegno: sfratti da eseguire 190, di cui con monitoria 36. Famiglie alloggiate in parcheggio a carico del Comune 35 (5 assegnatari in attesa di consegna di alloggio, 19 privi di assegnazione).

Trofarello (Amerigo Gardini): sfratti esecutivi 27. In paese risultano esserci molti alloggi non occupati: 38 per vendita, 26 per vacanza, 17 per lavoro, 100 per altri motivi.

Settimo (Tommaso Oravero): 188 sentenze di sfratto, monitorie di sgombero 34.

Moncalieri (Francesco Fiumara): nell'84 281 sfratti (di cui 18 in Conciliatura); nell'83 256 (53 in Conciliatura) e per l'85 previsione per 198.

Nichelino (Elio Marchiaro): 321 sentenze di sfratto, 53 monitorie di sgombero.

Venaria: 81 sfratti, 3 sistemazioni in albergo, 3 presso centri comunali, 3 sistemazioni provvsorie.

Orbassano: 61 sfrattati, cinque con monitoria.

Ciriè: ordinanze di sfratto emesse: 90, già eseguiti 5.

Chieri: 76 sentenze di sfratto, 19 monitorie, sistemazioni provvisorie per senzatetto 18. Nei primi mesi del prossimo anno verranno messe in esecuzione 30 sentenze.

Carmagnola: sfratti 40, monitorie 20, senza tetto 2.

Beinasco: 57 sentenze di sfratto, 11 monitorie di sgombero da eseguire, 7 monitorie già eseguite (gli interessati sono stati ospitati presso parenti o amici).

La magica foresta dei nipoti del giardiniere del re

ALLE PORTE DI TORINO MATURANO I POMPELMI

Coltivati in vasi di coccio, producono grossi frutti che raggiungono anche un chilogrammo l'uno

E' il regno dei bonsaisti e dei giardinieri da week-end. Un libro aperto di botanica viva per gli studenti delle scuole. Una occasione per poter dire auguri coi fiori, con una spesa a portata di tutte le borse. A Moncalieri, a pochi passi dalla zona industriale del grosso Comune metropolitano, c'è un antico vivaio: un'oasi di riposante verde, che l'autunno tinge a chiazze di tanti altri colori. Attira ogni settimana centinaia di acquirenti o semplici visitatori: dagli amanti del «fai da te» del giardinaggio alle famiglie al completo, ai ragazzi accompagnati da maestri e professori.

L'anima di questa attività (30 mila metri quadrati di vivaio, 4 mila di serre, 6 mila di strade interne e cortili, una azienda di dodici dipendenti) è Giancarlo Mina, «nipote d'arte»: giardiniere era il bisnonno (il quale curava i giardini del re al Castello di Moncalieri), giardinieri il nonno e lo zio (ancora vivente, ex allievo del Bonafous nei tempi d'oro dell'istituto).

Un libro vivo di botanica, si è detto. Vero. C'è di tutto un po'. Piante da appartamento, da frutta e da giardino. Ventisei diverse coltivazioni durante l'anno. E, soprattutto, una rara e preziosa collezione di agrumi, piantati in enormi vasi di coccio dell'Ottocento fiorentino. Per chi non lo sapesse, alle porte di Torino crescono e maturano i pompelmi: grossi frutti che raggiungono anche un chilogrammo l'uno. Così come maturano i mandarini, i mandaranci, gli aranci, i cedri, per la gioia dei ragazzi e dei professori delle scuole di tutta la provincia.

Chi lo visita in questi giorni può ammirare le 60 mila primule in coltivazione, con fioritura programmata da Natale a Pasqua; oppure, venticinque varietà di fucsie in arrivo da tutto il mondo. E, magari, portarsi a casa una vite nel vaso, con le istruzioni per far maturare sul balcone di casa due grappoli d'uva l'anno, al modico prezzo di cinquemila lire.

La crisi dell'edilizia si fa sentire anche sul giardinaggio. Inoltre, chi, con tanti sacrifici, riesce a costruire la casetta, spesso non ha poi i soldi sufficienti per farsi fare anche il giardino «chiavi in mano». Così, mentre il mercato del settore è fermo da tempo, Giancarlo Mina si è attrezzato per il «fai da te»: consigli su concimazione del terreno, antiparassitari e anticrittogamici da impartire — specie il sabato e la domenica — a chi vuol imparare a fare il giardiniere per se stesso. Un hobby che vede crescere di numero i suoi affezionati di giorno in giorno e che trova nel maxi-orto botanico di Moncalieri il suo punto di riferimento.

Dramma della casa

ROULOTTE COME ABITAZIONE

In via Veglia, al civico 63, due famiglie di cinque e due persone vivono in condizioni incredibili

Una roulotte come abitazione: se non è notizia nelle zone terremotate, lo è certamente a Torino, una metropoli con 15 mila alloggi tenuti sfitti, che non conosce oggi il fenomeno delle baraccopoli per il semplice motivo che il clima particolarmente rigido non permetterebbe a lungo la vita in una baracca di legno o di metallo. In via Veglia, all'altezza del numero civico 63, ci sono due «roulottes», dove vivono due famiglie di cinque e due persone.

La storia di questa gente è una storia classica, comune purtroppo per Torino, di lunga, sofferta e inutile ricerca di una abitazione dignitosa. Sette mesi orsono Giacomo Machi, 69 anni, ex piastrellista pensionato a 350 mila lire al mese, ammalato di silicosi, si era trasferito con la famiglia da un malsano alloggio di Moncalieri a Torino, in via Veglia 63, in una vecchia cascina abbandonata. Con loro altre quattro famiglie, in tutto una ventina di persone, con vecchi e bambini. Cinque alloggi con un solo gabinetto: a questa gente, per la maggior parte immigrati, appariva comunque una sistemazione «migliore» di quella precedente.

Ma due mesi fa alla cascina, con i vigili urbani, è arrivato l'ordine di sgombero perché l'edificio è stato giudicato «pericolante». Tre famiglie sono state «sistemate» in pensioni del centro storico. I cinque componenti della famiglia Machi, ed un'altra coppia, hanno avuto due «roulottes» in prestito da un ente benefico e da un privato. Le hanno sistemate in via Veglia e lì vivono senza impianti (luci di luce, acqua, gas, e senza gabinetto.

E' uno dei tanti casi che ci vengono segnalati direttamente e indirettamente. Ogni giorno se ne dovrebbe fare la lista. Gente con problemi e caratteristiche diverse. Molti di loro potrebbero soltanto pagare un canone «sociale»: la soluzione del loro dramma deve venire dunque necessariamente dal «Comune», altri potrebbero invece pagare un affitto equo. Ma gli annunci sui giornali e la ricerca porta a porta non fruttano nulla di concreto. E rispondendo alle «offerte di affitto» ci si imbatte soltanto in ammobiliati, richieste di pagamento in nero, agenzie ed una fauna di mediatori disposti ad affittare soltanto a condizioni capestro. A «Stampa Sera» potrebbe telefonare qualche proprietario, se ancora esiste, che ha deciso di affittare ad equo canone. Secondo le statistiche del Sunia l'80 per cento dei proprietari aggira la legge. Rimane un 20 per cento al momento, per la verità, del tutto invisibile.

Salvatore Rotondo

TECNICA '84 CALA IL SIPARIO

Grande interesse hanno destato i robot. Le novità di «Expo-energia»

Cala il sipario, domani, su Tecnica '84. E, naturalmente, con soddisfazione degli organizzatori che hanno potuto registrare anche quest'anno un'ampia affluenza di pubblico. Un pubblico che ha visitato con interesse gli stands allestiti a Torino Esposizioni, soffermandosi con particolare curiosità davanti ai vari tipi di robot, di macchine in grado di compiere lavori tradizionalmente svolti dalle persone.

Accanto a Tecnica '84 c'è anche Expoenergia che ha presentato non poche novità ai visitatori. Ad esempio il pannello solare sferico. «*Trasformare il classico pannello a cassa rettangolare in un globo* — dicono gli esperti — *presenta notevoli vantaggi. Consente, ad esempio, di determinare una superficie costante di illuminazione massima e, al tempo stesso, permette di captare anche energia dalla luce diffusa che non giunge direttamente sulla sfera*».

Questo apparecchio — dal diametro di poco superiore ad un metro — ingloba un serbatoio di accumulo della capacità di 200 litri. Semplice è la sua installazione: infatti il captatore ESSE (questo il suo nome) richiede il solo collegamento idraulico, come per una comune lavatrice, senza sostituzione di parti dell'impianto domestico esistente, senza attacchi su murature, senza carpenterie di sostegno, senza manomissioni di zone idriche critiche come il tetto.

Il suo appoggio al piano di calpestio (terrazzo, balcone o giardino) semplifica le operazioni saltuarie di pulizia esterna per la migliore efficienza e la cura estetica. Inoltre qualsiasi intervento di manutenzione comporta il minimo disturbo e la massima facilità.

oggi & domani

● In occasione della «Settimana della solidarietà» della Società di San Vincenzo de' Paoli consorelle e confratelli perorerranno nuove adesioni augurandosi che l'iniziativa sia accolta favorevolmente. La Società si appella alla generosità dei cittadini per raccogliere i fondi necessari ad aiutare le persone più povere.

● Martedì prossimo, alle ore 17, nel Salone del 700 dell'Unione Industriale, si terrà una tavola rotonda sul tema: «Scuola e impresa, un dialogo difficile: alla ricerca di un obiettivo comune». E' organizzata dal Gruppo Giovani Imprenditori e dal Cassco, Centro assistenza scolastica per insegnanti, genitori e allievi.

● Questa sera, alle 17,30, nel palazzo comunale di Rivoli (via Capra 27) sarà inaugurata la Prima Mostra del Modellismo, organizzata dal gruppo rivolese modellisti in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. La mostra, che resterà aperta sino al 16 novembre, ospita una nutrita serie di soldatini da collezione delle diverse epoche storiche, accanto a modellini di autovetture, velieri e treni in miniatura presentati da più di venti autori.

● Venerdì prossimo, nella sala dei consiglieri della Provincia, in via Maria Vittoria 12, la Lega per le autonomie e i poteri locali terrà un incontro che avrà per tema la legge finanziaria e i provvedimenti che riguardano la finanza locale.

● Lunedì prossimo, alle ore 21, si terrà la seduta del Consiglio di circoscrizione Parella. All'ordine del giorno la discussione sul laboratorio d'espressione musicale per gli asili nido, sul potenziamento del laboratorio di falegnameria del Centro d'incontro, sulle attività motorie per la scuola integrata, sulle iniziative per la pace e sul rinnovo del consiglio tributario. L'appuntamento nella sede del Consiglio, in via Saiberrand 57/25.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 I Lord's.
FARO: ore 15,30-21 Rocky e Vito.
FORTINO: ore 15,30-21 liscio.
GARDEN: 15,30 gran pomeriggio con Romagna Express; ore 21 serata Cine e riduzione.
LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 liscio.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.776): 21 orch. Punto d'incontro R.B.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: 21 I Ragazzi del Sole.
PRINCIPE: ore 21 orch. Romeny.
SERENELLA (c. Francia 110 - Cascina Vica): 21 liscio «Old Company».
TROCADERO: 21 Gardio-C. Rizzi.

FUTURA CLUB (c.so Sebastopoli 180).
HENNESSY CLUB (str. Traforo Pino).
LIFE CLUB (via Po 46): 21,30 R.B.
ODEON NIGHT: 21,30 Attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: orch. Vitale e Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Galilei 3, 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Nadia. Discoteca R. S.
NUOVO PERSONAL: discoteca - Orchestra: si balla sabato e domenica, giovedì ingresso libero.

CIRCHI

CESARE TOGNI (Pellerina, tel. 774.416): feriali ore 16 e 21, festivi ore 15-18-21. Visita zoo dalle 10 alle 14.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.
ARTE CLUB (via Botero, 3): V. Sari.
ARTE 121 (Nizza 121, tel. 657.604): personale Daniela Porcelleone.
ARTENOVECENTO (Madama Cristina 67, 2° piano): Manerizo Mopia.
DAVICO: Enrico Allimandi.
HELICON (via Mazzini 20): Pino Mantovani. Ore 10-12; 15-19,30.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 30): Personale di Michelangelo Cambursano.
LA LANTERNA di Moncalieri: Mostra di E. Maneglia - F. Agosti.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA SALETTA (C. Montegrappa 51): L. Stoppa. Ore 10-12; 16-20.
LOGANO - Pinerolo: L. Lattera.
OTTERI (M. Vittoria 45, tel. 831.012) Tappeti Gabbeh. 10,30-12,30; 16,30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): XXVIII Mostra d'Autunno di Arti figurative. Oggi ore 18 inaugurazione.
PORTICI: G. Carpanedo 16,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anna Bogno.
BERMAN: personale Sergio Manfredi. Nuova monografia dell'artista.
CAVOUR - Moncalieri: Ceramiche Marina Quirino, Marinella Marini, Pauline Violino.
CITTADELLA (Bertola 31): G. Picelli.
FOGLIATO (Mazzini 6): Pittori dell'800.
GISSI (P.za Solferino 2): personale Attilio Forgioli.
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 29, tel. 0121 72.564): «Mostra del '800» fino al 4 novembre. Orario feriali e festivi 10-12, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): E. Ferluga.
LA GIOSTRA - Asti: Sergio Unia.
LINEA - Cuneo: pers. G. Fracassi.
NARCISO Carlo Bassoli.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Max Jacob disegni e acquarelli.
PRISMA - Cuneo: Collettiva 800-900.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.693): Grosz.
SPRIANO - Omegna: Achille Perilli.
TUTTOGRAFICA: G. Schialvino.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18; oggi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,50; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riallestimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da liceali).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13 e 15-19. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.103).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Fenil, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 20 settembre - 4 novembre.
VECCHI CAMPANACCI DELLA PASTORIZIA ALPINA SVIZZERA 9 ottobre - 18 novembre.
GUIDO REY FOTOGRAFO E POETA DEL CERVINO 13 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini).

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfredo Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peracchio - Direttore Generale Paolo Falcetti

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 20-12-1983

CASERME APERTE PER IL IV NOVEMBRE

Domani in occasione della festa delle Forze Armate

LE VETRINE DELL'ESERCITO IN CENTRO

La vetrina di Richard Ginori allestita dall'esercito

Caserme aperte alla città, domani, in occasione della festa delle Forze Armate, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Sarà possibile visitare la Cernaia (scuola allievi carabinieri), la Cavour, la Monte Grappa (Brigata Alpina Taurinense) e la Morelli di Popolo.

Lungo l'intera giornata, dedicata allo storico anniversario della Vittoria, si svolgerà inoltre una serie di manifestazioni. Il programma comincerà alle 9,30 presso la caserma Monte Grappa alla presenza del comandante della Regione Militare generale Schiavi, con una cerimonia in onore del combattente, dei decorati al valor militare e degli orfani di guerra. Alle 11, solenne alzabandiera in piazza Castello; alle 11,30, al Teatro Carignano, rievocazione storica a cura dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

Infine, prima dell'ammainabandiera che concluderà la giornata nel centro della città, la fanfara della scuola allievi carabinieri e la banda della brigata meccanizzata Cremona eseguiranno un concerto che si svolgerà in piazza San Carlo dalle 16 alle 17,15.

Intanto, i torinesi potranno ammirare le ormai tradizionali «vetrine dell'esercito» ospitate presso i più importanti negozi torinesi, con il fascino dei loro labari gloriosi e delle antiche divise. Anche quest'anno, infatti, il Comando della Regione Militare Nord Ovest ha stabilito di riproporre in via Roma, piazza San Carlo e piazza CNL la storia e le tradizioni militari di Comandi ed Enti del Presidio torinese. Il risultato verrà giudicato da rappresentanti dei reparti interessati; al primo ed al secondo comando classificato toccherà una coppa con targa.

Esplode il boom della «ginnastica acrobatica», che coinvolge anche i piccoli

QUEI BAMBINI NON SARANNO ACROBATI MA TRASFORMANO I SOGNI IN ESERCIZI

Erica Guerras durante una lezione di ginnastica acrobatica

Non lo fanno per brillare in discoteca, e neanche, in fondo, per acquistare un fisico particolarmente prestante. La passione dei torinesi per la «ginnastica acrobatica», da striscante che era, sta acquisendo una certa consistenza, tanto che in questa palestra di via Tripoli, ad esempio, sono stati iscritti anche dei bambini. Li vedremo far capriole, spaccate, salti mortali? «*Non esageriamo* — risponde l'insegnante, Erica Guerras — *in realtà i bambini stanno costruendo un gioco scenico, una narrazione per gesti, che prevede esercizi sulle palle ed a corpo libero. Noi diamo loro solo gli strumenti tecnici per mettere in pratica questo piccolo sogno*».

Per gli adulti, invece, è tutta un'altra cosa. Ma alla fine, assicurano gli insegnanti del club «Avion», capriole e salti morali diventano quasi naturali. Come andare in bicicletta. Sarà vero?

BIRRERIA TRA LE FABBRICHE

Nell'area industriale di Pianezza, in via Torino 18, è stata inaugurata nei giorni scorsi una nuova birreria, l'unica della zona. Ideata e realizzata con sapiente buongusto da Maddalena Del Pero e Paolo Viarengo con la precisa intenzione di farne un punto di riferimento per i giovani, può ospitare oltre cento persone.

Il locale è arredato in stile bavarese con tavoli e sedili in legno, lampadari in ferro battuto e piante verdi in ogni angolo. Ha un insolito ed italianissimo nome di collodiana memoria: «Il Grillo Parlante». Aperto dalle 10 del mattino alle due di notte offre a prezzi contenuti birra tedesca alla spina di prima qualità (bionda, rossa e nera) e un lungo menù di piatti italiani e stranieri cucinati con sapienza da «Mamma Maddalena» e dal giovane cuoco Lello reduce da anni di preziosa esperienza alla «Rosa d'oro» di San Gillio.

In coda aspettano il numero chiuso

MEDICINA ULTIMO ASSALTO?

La coda non è lunghissima, alle otto di stamattina. Una cinquantina di persone, fra ragazzi e ...meno ragazzi che aspettano di iscriversi a quella facoltà di medicina diventata d'improvviso un piccolo «frutto proibito». Da quando la sentenza del pretore di Roma ha imposto su tutto il territorio nazionale il «numero chiuso» pari al settanta per cento delle iscrizioni dell'anno scorso, nelle segreterie si è scatenato l'arrembaggio. Tutti hanno l'impressione che questo sia l'ultimo anno di «medicina libera».

Un'impressione che hanno anche gli addetti ai lavori: «*L'ordinanza del pretore* — dice il segretario di facoltà — *è arrivata tardi, appena due giorni prima della chiusura delle iscrizioni. Non può avere alcun effetto, anche perché noi l'abbiamo appresa dai giornali, come tutti gli altri cittadini. Quindi ufficialmente non ne sappiamo nulla e continuiamo ad accettare le domande come in passato. E, d'altra parte, non sapremmo con quale criterio rispettare quel settanta per cento*».

Gli iscritti, già oggi, penultimo giorno valido, sono più di novecento. «*L'anno scorso erano stati 950, quindi siamo già ben al di là di quella soglia. E come scartare gli altri? Perché sono arrivati dopo? Non ci pare nemmeno giusto. Comunque, e questo è un parere personale, credo che per quest'anno non se ne farà nulla. Semmai il prossimo*».

Il rischio è che il fascino del proibito accenda su Medicina anche i desideri di chi non ci aveva pensato: «*Dal 5 novembre al 31 dicembre c'è la possibilità di cambiare facoltà: temiamo che ne approfittino in molti. C'è anche la possibilità di iscriversi in ritardo, a discrezione del rettore. Calcoliamo che almeno un altro centinaio di studenti arrivi così. La quota mille dovrebbe essere superata, in ogni caso*».

Intanto, sul marciapiede, gli aspiranti dottori fanno la coda: davanti a tutti ci sono due ragazze e un ragazzo: come mai a Medicina, nonostante tutto?

«*Perché credo che valga la pena di affrontare qualche problema* — dice Fulvio Martina — *per non dover poi fare per tutta la vita un lavoro che non ti piace. Al di là del pretore lo sappiamo che ci sono mucchi di medici disoccupati: cerchiamo di trovare la nostra strada...*».

«*Non trovo giusta una decisione così* — protesta Angela Lavigna — *perché finirà che le iscrizioni saranno regolate da concorsi e sappiamo come vanno i concorsi. Vorrei proprio sapere con che criterio affronteranno la selezione, come pensano di scartare un trenta per cento di persone. Magari fra quelle ci sarebbero degli ottimi medici e, magari, nel settanta per cento, ci sarà gente che si perde per strada o che sarà comunque un medico mediocre*».

Sono i rischi della selezione selvaggia, ai quali si combinano quelli dei concorsi truccati, delle raccomandazioni a raffica, di tutto quel sottobosco tipicamente italico che si vivifica ogni volta che c'è un posto qualsiasi disponibile, dal parcheggio alla direzione generale di una banca, ed i candidati sono almeno due.

«*Già, lo sappiamo* — dice Adriana Nicoli — *ma abbiamo deciso di fare il medico ugualmente, perché è un lavoro nel quale crediamo. Nessuno di noi ha appoggi di qualsiasi genere. Non abbiamo padri dottori. Pensiamo di cavarcela da soli*».

«*Certo* — aggiunge Fulvio Martina — *che se lo stato mettesse un po' più di soldi nella ricerca ecco che molti dei problemi della sottoccupazione medica sarebbero alleggeriti*».

Studenti in coda per iscriversi a medicina

Emarginazione nella prima cintura

DISOCCUPAZIONE, DROGA SONO IN AUMENTO

Disoccupazione, tossicodipendenza, *handicaps*, disadattamento sociale: tante situazioni di emarginazione che oggi i piccoli centri vivono con la stessa intensità delle metropoli. I Paesi che fino a ieri apparivano come «isole felici», immuni dalle tensioni e dai contrasti delle città, si trovano oggi ad affrontare non pochi problemi. I dati che riguardano Carmagnola sono preoccupanti e registrano un continuo aumento. I disoccupati, su una popolazione totale di circa 24.500 abitanti, sono 1210, dei quali quasi la metà in età compresa tra i 15 e i 20 anni.

Il numero dei senzalavoro non arrivava ai 1000 nello stesso periodo dello scorso anno, era 1051 nel 1983. I tossicodipendenti attualmente in cura presso il centro tossicodipendenza dell'Usl 31 di Carmagnola sono 77, erano 55 ad aprile di quest'anno e 39 alla fine dell'83. La maggioranza proviene dai comuni del secondo distretto dell'Usl che comprende Carignano, Piobesi, Castagnole, Lombriasco e Osasio. Comuni che contano poche migliaia di abitanti, Carignano che è il più grande non arriva ai 10 mila. L'età varia dai 18 ai 35 anni, con una maggioranza maschile e occupata.

E' invece difficile tentare una stima anche approssimativa del numero totale di coloro che fanno uso abituale di droga, soprattutto per quanto riguarda la fascia d'età compresa tra i 15 e i 18 anni. La stessa carenza di dati si riscontra nel totale dei portatori di *handicaps* sia fisici che psichici; i casi conosciuti a Carmagnola si aggirano sul centinaio. Cosa si fa per tentare di arginare questi problemi?

«*L'obiettivo è creare condizioni di vita più felici per l'handicappato e per quanti hanno problemi di disadattamento sociale anche mediante interventi di carattere economico*», dice il presidente dell'Usl 31, Carmelo Scala. Si parla quindi di borse-lavoro, di inserimento lavorativo nelle strutture pubbliche, di ricerca di convenzioni con cooperative per soluzioni di lavoro anche *part-time* o a tempo determinato.

«*Sono state realizzate anche altre iniziative* — continua Scala —, *ad esempio corsi di nuoto e terapie riabilitative e ancora inserimento di "insegnanti d'appoggio" che seguono i bambini sia a scuola che fuori*.

In cantiere c'è anche un programma d'intervento per la realizzazione di un centro socio-terapeutico in frazione Salsasio. «*I lavori di ristrutturazione, che sono finanziati dalla Provincia, sono già stati appaltati*», aggiunge Scala.

Iniziative a carattere riabilitativo, da affiancare alla principale attività curativa, è quanto si propone di fare il centro tossicodipendenze. «*Stiamo operando per realizzare convenzioni con comunità e con cooperative di lavoro per l'inserimento del tossicodipendente*», spiegano gli operatori del centro.

Alla carenza di strutture e di spazi di autogestione indirizzati ai giovani, ai problemi di inserimento degli handicappati nella vita di tutti i giorni e ai casi di disadattamento giovanile, cercano di dare delle risposte di carattere pratico i numerosi gruppi sociali presenti a Carmagnola. Gruppi che hanno in comune la stessa difficoltà: possono contare su un attivissimo volontariato ma su ben poche entrate finanziarie.

L'associazione sportiva «Tre Esse Salsasio» è l'ultima nata, conta una trentina di iscritti dai 15 ai 30 anni. «*Ci proponiamo di dare ai giovani la possibilità di praticare diversi sport, dal calcio al pattinaggio, dal baseball al ciclismo e alla pallavolo* — spiega il presidente dell'associazione Antonio Palasciano —, *con l'intento di tirar fuori i ragazzini dalla strada abituandoli ai sacrifici e alla solidarietà con i compagni che la pratica sportiva comporta*».

Sport e amicizia è il loro motto. «*L'entusiasmo non ci manca, adesso il difficile è andare avanti*», aggiunge Palasciano.

Hanno messo su una squadra di calcio, si allenano in un campetto «a prestito» e per ora si autofinanziano. «*Servirebbero appoggi, magari dagli enti sportivi, per reperire soprattutto gli spazi oltre che gli sponsors*», dice ancora Palasciano.

A Carmagnola opera da quattro anni il «Gruppo Famiglie per i problemi degli handicappati» di cui fanno parte circa 30 nuclei familiari. «*Ci occupiamo di qualsiasi handicap, fisico o psichico che sia* — dice la presidente del gruppo, Carla Chiari — *e assistiamo l'handicappato dalla nascita all'età adulta*».

Tra le attività principali del gruppo ci sono i corsi di drammatizzazione e alfabetizzazione e il campo vacanze (soggiorni degli handicappati con le famiglie in località di villeggiatura). «*In questi anni ci siamo accorti che l'emarginazione si può sconfiggere* — sostiene Carla Chiari —. *Certo bisogna rimboccarsi le maniche e organizzarsi*».

La cooperativa «Oltre la siepe», nata da pochi mesi, riunisce una ventina di persone che ha alle spalle anni di esperienza e di volontariato nel campo dell'assistenza ai minori dai 6 ai 14 anni. «*Ormai è chiaro che i problemi non si risolvono solo con il volontariato ma con proposte precise e qualitative* — afferma il presidente della cooperativa Angelo Ella —. *Per questo abbiamo elaborato un progetto educativo di comunità-alloggio per i minori, vale a dire un intervento qualificato per un settore specifico*».

Graziella Teta

La donna seviziata

SI CERCA IL VIOLENTO

Si cerca l'uomo che martedì sera ha violentato e derubato G. M., una donna di Carmagnola che rientrava a casa per una stradina nei pressi della stazione. Si sa che è giovane e che è un degenerato. I carabinieri controllano presso i centri psichiatrici ogni possibile indizio sul conto di una figura con queste caratteristiche. E' un lavoro difficile, il loro, che equivale alla ricerca del classico ago nel pagliaio.

L'aggressore può essere di Carmagnola come di uno qualsiasi dei centri attorno. E' chiaro che ha colpito a caso, la prima donna che si è presentata sulla stradina. G. M. non lo conosceva, non lo aveva mai visto. Diversamente avrebbe fornito, pur sotto choc, ben altre indicazioni agli inquirenti. Alle otto di sera il buio è tale che la donna ha potuto descrivere pochi particolari dell'aspetto dell'uomo. La sola traccia è un profondo graffio lasciato sul viso dell'aggressore.

L'episodio di violenza, particolarmente efferato, ha provocato una certa apprensione a Carmagnola e dintorni. Precedenti non ce ne sono e niente, di per sé, fa supporre che possa ripetersi. Chi ha violentato e accoltellato l'impiegata di 35 anni, madre di due figli, non è un comune stupratore. Non si è spaventato di fronte alla resistenza tenace della donna. Si è accanito sulla sua vittima, seguendo un impulso brutale come irrefrenabile. Quella di martedì è stata la sua prima aggressione ad una donna?

Durerà quattro mesi il maxi-processo per droga

MA GLI IMPUTATI SONO SPARITI

E i legali diventano protagonisti assoluti

Si è ormai definitivamente avviato verso i tempi lunghi (durerà probabilmente almeno quattro mesi) il maxi-processo contro 157 persone accusate di spaccio e detenzione di droga iniziato lunedì scorso alle Vallette. Il procedimento è stato affidato alla sesta sezione penale del tribunale, presidente Aragona, ma è stato giocoforza tenere le udienze nell'aula bunker delle Vallette, solitamente sede dei giudizi contro i terroristi, anziché nella solita stanza di via Delle Orfane 20 capace al più di una quindicina di imputati.

Alla confusione ed al caos che hanno caratterizzato il primo giorno, quando da tutte le carceri del Piemonte sono giunti gli imputati in stato di detenzione, sono ormai subentrate la calma e la rassegnazione: il dibattimento ha trovato in qualche modo il suo iter fatto di tanti monotoni interrogatori tutti uguali. Se il primo giorno erano in aula 140 dei 157 imputati, una sessantina di avvocati e più di 200 parenti dei detenuti, già 48 ore dopo hanno presenziato all'udienza appena una ventina di imputati, un paio di avvocati e pochissimi parenti.

Tra gli imputati non ci sono boss mafiosi o criminali, al massimo qualche malavitoso di discreta levatura diventato «piccolo grossista» degli spacciatori. I carabinieri hanno sbaragliato le loro organizzazioni (la maggior parte agiva nella zona di via Palazzo di Città) sequestrando ora poche bustine di eroina tagliata, ora qualche centinaio di grammi di «roba». Per quasi tutti le prove sono schiaccianti, il processo è insomma «piatto»: ascoltati un paio di imputati si possono considerare sentiti anche gli altri. La legge però vuole, ovviamente, che ogni accusato sia reinterrogato, e allora si cade nella routine.

Come possono accadere cose simili? In primo luogo quasi la metà degli imputati, tutti arrestati tra l'81 e l'82, è ormai a piede libero per aver ottenuto la libertà provvisoria. Costoro (molti sono tossicodipendenti diventati piccoli spacciatori per pagarsi la droga che continuano tuttora a «bucarsi») sono venuti il primo giorno solo per l'insistenza dei loro avvocati e quando hanno saputo, sempre dai difensori, la data in cui approssimativamente saranno interrogati non si sono più sognati di «perdere le loro giornate» alle Vallette.

Anche per gli avvocati la prima giornata è stata la più importante: si trattava di verificare con il presidente Aragona la data in cui sarebbe stato interrogato il loro assistito. Alcuni legali hanno persino dovuto fare i salti mortali per agevolare i propri difesi: «*Il mio cliente, ormai scarcerato, adesso abita a Reggio Calabria. L'ho convinto a presentarsi ed è venuto a Torino per l'inizio del processo. Ma non ha una lira. Lo interroga domani per favore?*». Un altro avvocato: «*Il mio difeso è in carcere ad Alessandria, però è in cura perché drogato. Lo può sentire subito? Le cure sono quotidiane e se ogni giorno deve esser trasferito alle Vallette i medici non sono in grado di assisterlo*».

E così, in qualche modo, è iniziato il maxi processo per droga contro 157 imputati. Fra un paio di mesi, forse, parlerà la pubblica accusa, poi parleranno, per un mese almeno, i difensori. La sentenza, se tutto va bene, a febbraio, non prima.

Imputati al maxiprocesso

Visita a Tecnica 84

PININFARINA IL PRESIDE PRECISA

Il preside dell'Itis Pininfarina si è rivolto al nostro giornale per precisare, dopo che Stampa Sera nell'edizione di mercoledì aveva dato notizia della protesta degli studenti per i due giorni di sospensione inflitti ad una classe allontanatasi senza giustificazione per una visita al Salone della Tecnica, che il provvedimento è stato deciso per punire l'atto di insubordinazione «e l'incitamento alla stessa», non già la «visita di istruzione» non autorizzata.

All'Arsenale

PER IL SERMIG UN ALTRO CAPANNONE

Un altro capannone dell'Arsenale di Borgo Dora verrà consegnato lunedì dall'autorità militare all'amministrazione comunale che aveva già deciso di estendere a questa area la sede del Sermig (Servizio missionario giovanile) trasferita da tempo all'interno dell'ex complesso militare.

La prima ala del fabbricato ceduta al Comune nel 1983 era servita ad ospitare la scuola media Morelli. In cambio l'esercito ha già acquisito un certo numero di alloggi per i suoi graduati.

Al Jolly Hotel

CONGRESSO DOMANI DEL MSI

«*Dalla protesta alla proposta*» è il tema del 14° congresso provinciale del msi torinese in programma domani al Jolly Hotel con l'intervento del vice segretario nazionale vicario on. Servello.

Secondo l'on. Martinat, capogruppo consiliare in Comune, «*questo congresso sancirà l'apertura ufficiale, da parte del partito, della campagna elettorale per le elezioni amministrative del 1985, che vedrà il msi impegnato nella battaglia per il risanamento della cosa pubblica*».

VOLEVA MASSACRARE TUTTI E FARSI UCCIDERE DAI CC HA USATO TRE COLTELLI, I PRIMI DUE SI SONO ROTTI

(Segue dalla 1ª pagina)

la moglie e la madre che cercavano di disarmarlo; nel corridoio dell'ingresso Enzo giaceva in un lago di sangue, in piedi accanto a lui, con una ferita sulla fronte, Ruggero, terrorizzato.

Dopo aver ferito alle mani la moglie e alla nuca la madre (che poi all'ospedale di Rivoli verranno giudicate guaribili in pochi giorni, così come Ruggero: si tratta di tagli superficiali), d'improvviso l'assassino si è calmato, lasciandosi togliere il coltello dall'Epate, mentre da lontano già si annunciavano le sirene delle «gazzelle» dei carabinieri di Collegno e Rivoli, avvertiti da altri vicini.

Da una prima ricostruzione dei fatti il dramma si sarebbe compiuto senza segni premonitori. Appena sveglio Walter Furini ha chiesto alla moglie se i ragazzi si erano già alzati: avuta risposta negativa è andato in cucina, ha afferrato un lungo e robusto coltello ed è entrato nella camera dei figli. Senza una parola ha affondato l'arma nel petto di Enzo, squarciandogli il cuore e provocandone la morte quasi istantanea (il povero giovane ha avuto appena il tempo di trascinarsi fino nel corridoio).

Il colpo è stato inferto con tale violenza da spezzare la lama: allora l'uomo, con fredda determinazione, è tornato in cucina e ha preso un altro coltello, più piccolo, con il quale ha colpito Ruggero alla fronte e alla nuca. Nella furia omicida ha rotto anche questo, poi di nuovo si è riarmato, stavolta con il grosso coltello da cucina che poi Pierluigi Epate gli ha tolto di mano.

All'arrivo dei carabinieri Walter Furini si è lasciato ammanettare senza resistere, ormai indifferente a tutto e a tutti: sembra che da qualche tempo soffrisse di esaurimento nervoso, ma niente consentiva di prevedere una simile tragedia. In mattinata l'omicida è stato trasferito alle Nuove, a disposizione del magistrato cui è stata affidata l'inchiesta, il sostituto procuratore Ferrando.

In questa casa di via Minghetti 28 è avvenuta la tragedia

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

5 Locali e negozi

domande

offerte

4 Terreni

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO

19 Vendita alloggi

(continua)

Propone linee che non mortificano le donne

GARBATO E FEMMINILE

LO STILE SAINT-LAURENT SNELLISCE TUTTE

Il clima primaverile di questi giorni non favorisce certamente le vendite dei capi invernali tuttavia il mondo femminile è già entrato in agitazione circa il cambio del guardaroba antifreddo che quest'anno suscita non poche perplessità in tema di scelte.

Le tentazioni sono tante e altrettanto copiose sono le proposte diversificate nelle fogge come stile e colori per cui occorre fare molta attenzione per non cadere nei trabocchetti tesi da certi stilisti che pretendono di fare prevalere i cappottoni fuori misura, larghi e lunghi, pensati più per le vichinghe alte due metri, asciutte come aringhe, che non per le donne dal fisico tipicamente mediterraneo.

Fortunatamente le donne di oggi non si lasciano sicuramente prendere dal panico se per ragioni di linea non possono seguire religiosamente questo tipo di moda. Esistono ben altre soluzioni dettate da altri padreterni dell'eleganza. Ad esempio il celebre Yves Saint Laurent nel suo prêt-à-porter Rive Gauche favorisce con molto garbo le esigenze delle signore che non hanno la taglia mannequin offrendo loro il cappotto dall'impronta mascolina di giuste proporzioni. Stabilmente fermo sul suo stile inconfondibile (copiato da tutti) che non mortifica la figura femminile, ha creato dei mantelli lineari sottolineati da «tagli» strategici che snelliscono e slanciano tutte le donne.

I volumi nel complesso si assottigliano e le lunghezze per i capi da giorno oltrepassano appena il ginocchio per non smentire quelle dei modelli della collezione approdata recentemente a Roma dopo essere stata presentata nell'atelier parigino del famoso Yves.

Il grande segreto di questo quasi leggendario personaggio della moda con un giro di affari annuo di ottocento miliardi, 172 boutiques sparse in tutto il mondo, 216 licenze che gli fruttano delle lussuose royalty, è individuabile nel suo estro creativo che non cede mai alle esagerate eccentricità. Se talvolta questo accade è soltanto motivato dalla voglia di fare scena per gratificare alcune clienti per lo più americane in cerca di bizzarrie.

La donna Saint Laurent in tailleur, sia con pantaloni sia con la sottana, assume un tono decisamente dandy di un'estrema raffinatezza. Applaudito da un pubblico internazionale il tailleur di jersey in lana nerissima molto compatta volutamente spoglio che risolve molte occasioni anche le più impegnative. La giacchina corta con le spalle rigorosamente diritte, profilate di raso, indossata sulla nuda pelle, sovrapposta ai pantaloni ammorbiditi dalle pinces in vita è completata da una chilometrica sciarpa in chiffon in sostituzione della consueta camicetta.

Il velluto nero dei tailleur-pantaloni lo rischiara con una leggiadra blusa annodata al collo e in vita da lunghe sciarpe, realizzata in seta stampata a mosaico beige-nero. Una ricca sottana a balze di taffetà stile Carmen la sdrammatizza con un'agile, semplice pull in maglia profilato di passamaneria che toglie ogni pretenziosità all'abito da sera.

COMPLICE, SUPER-CAPPOTTI BIAGIOTTI, MANICHE A BALZE

Un cappotto di Complice e un abito con maniche a balze di Laura Biagiotti. Sopra: rigoroso tailleur nero di Saint-Laurent

Il più temibile dei rivali del «grande» di Francia è senza dubbio Valentino amante del rosso che non manca mai di interpretare tanto nel prêt-à-porter quanto nell'alta moda. Per affinità di idee col puro sangue parigino, Valentino non ha dubbi circa le lunghezze delle sottane prevalentemente tubolari, molto sexy.

E' d'accordo quindi nel fare trionfare sul lungo il corto battente al ginocchio a rivelare le gambe velate da seriche impalpabili calze.

Il bianco è invece il colore di bandiera dell'estrosa Laura Biagiotti battezzata «regina del cachemir» per le sue bellissime creazioni confezionate con questo filato pregiatissimo realizzato in Italia dalla Macpherson, un'azienda toscana di nome inglese che offre il cachemire made in Italy migliore di quello made in England.

Originali le candide tuniche firmate Biagiotti con le maniche caratterizzate da motivi di balze lisce sovrapposte a formare l'effetto di tre piani man mano digradanti ai polsi.

L'amore per il bianco è tradito da un intenso color fucsia intriso di fili in lucente lamé che fanno brillare un lungo pull arricchito asimmetricamente sul fianco coordinato alla sottana di seta ondulata.

Come è noto Complice conta numerosissime fans ma il suo inverno-moda sarà difficile per le rotondette e bassottelle destinate a scomparire inghiottite da quei super-cappotti in lana double tabacco-nero ricadenti oltre il polpaccio sormontati (come non bastasse) da gigantesche stole fermate da un vistoso listello di pelle. Con una certa dose di perfidia nei confronti di coloro che non superano il metro e sessanta consiglia di intonare ai maxi-cappotti calze opache, pesanti, monacali nerissime e mocassini maschili dotati di robuste suole.

Una ritrovata femminilità la si scopre nella lunga teoria dei modelli firmati dallo stilista Pino Dal Cin reduce dai successi ottenuti alla rassegna «Anteprima» con ben quattro collezioni da lui disegnate per altrettante notissime case produttrici di moda-pronta. La collezione siglata da Pino Dal Cin per Monique, presentata nei giorni scorsi al Carignano, interpreta tutte le tendenze in voga al momento.

Con la sensibilità dell'artista votato alla moda non ha perso di vista il concetto che la donna non è un attaccapanni sul quale si può appendere qualsiasi cosa. Sotto un cappotto, un tailleur, un abito c'è una donna che vuole sentirsi tale, non solo, ma desidera caratterizzare il più possibile la propria personalità. E' quanto tiene a precisare Dal Cin mentre sta disegnando un abito per una signora di taglia normale invitata ad un mariage di alto censo. Ha ideato un modello in velluto color tabacco di gran linea, quasi un astuccio impreziosito da un favoloso ricamo simulante una scintillante collana di cristalli dai riflessi dorati.

Incredibile, ma vero, ultramoderna la sua sposa invernale che dirà il fatidico «sì» in una chiesetta di montagna probabilmente soffocata dalla neve. Per questo matrimonio a quota duemila ha creato un caldissimo cappotto dalla grinta sportiva in sintonia con sottane, pull e calzature tipo fuori strada, vale a dire da jogging in morbida pelle riscaldata dall'imbottitura in pelliccia.

Elsa Rossetti

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Calogero Turco

Lo annunciano la figlia Franca col marito Carlo Cilnco, nipoti, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali lunedì 5 corr. ore 8,30 Parrocchia Ss. Pietro e Paolo, via Saluzzo 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1984

Rossapaola, Orlando e Luca sono vicini a Franca e famiglia.

Il 31 ottobre è mancato

Edoardo Delfilippi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia Augusta con il marito Ettore, i cari nipoti Anna, Vera, Livia e Dino e parenti tutti.
— Bussolino di Gassino, 3/11/1984.
3 novembre 1984.

Rina e Renzo Segno, Egle, Romano con Adriana e la piccola Elena sono vicini alla cara Augusta per la perdita del PAPA'.

Il Personale del Ristorante Delfilippi partecipa al grave lutto per la perdita dell'indimenticabile TITOLARE.

La famiglia Pieri ricorda

Edoardo Delfilippi

per la sua signorile affabile cordialità e ospitalità.
— Torino, 3 novembre 1984.

Improvvisamente ci ha lasciati

Anna Laiolo nata Guglielmino

di anni 57

Increduli lo annunciano il marito Aristide, il figlio Pierluigi con Silvia e gli adorati nipoti Luca ed Eleonora, sorella, cognati e parenti tutti. La cara salma giungerà a Torino, cimitero generale sabato 3 c.m. alle ore 15,30 ove sarà benedetta. Non fiori ma opere di bene.
— Pietra Ligure, 2 novembre 1984

I Condomini, gli Inquilini e l'Amministratore dello stabile di corso S. Maurizio 10-10bis partecipano al grande dolore della famiglia.

Con la forza e il coraggio con cui ha saputo affrontare la vita ha compiuto il passo estremo verso la pace

Antonio Negri

anni 50

L'annunciano profondamente addolorati la moglie Christel, i figli Jean, Jacqueline e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Fronda, Dotta, Pacini, Bergesone e suor Gabriella per le assidue, amorevoli cure prestate. Funerali oggi 3 c.m. ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 2 novembre 1984

Cecilia, Sergio, Serena, Alfonso, Chiara, Alberto sono fraternamente vicini a Christel Jean Jacqueline in questo doloroso momento.

Partecipano al dolore della famiglia Zeverio e mamma, Tito, Carla, Luigina.

Affettuosamente vicini ricordano il carissimo ANTONIO: Dante e Renata con Michael e Andrea.

Con affetto ricordano l'amico ANTONIO: Giovanni e Miranda Rava, Albino, Bianca e Anna Mariacocone.

Il condominio della Loggia di Praly partecipa commosso al lutto della famiglia Negri.

Condomini, Inquilini ed Amministratori degli stabili di A. Graf 118-120-122-122 bis-124, via Tiziano 20-22-24, via Canova 19-21 Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor

Antonio Negri

— Torino, 3 novembre 1984

Anna e Giancarlo Marchis partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Vincenzo Rubino

Ne danno triste annuncio la moglie, figli e nipoti.
— Torino, 3 novembre 1984.

All'età di 93 anni ci ha lasciati

Caterina Vercelli ved. Musso

Ne danno annuncio la figlia Lina col marito Giorgio Magnano, la sorella, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,30. Parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 1° novembre 1984

I Condomini di via Belfi 1, partecipano al lutto della famiglia Musso-Magnano.

Valeria e Gianni partecipano al dolore.

E' in Cielo l'anima buona di

Maria Marta

Ne danno il triste annuncio: Giorgio, Pinuccia, Arturo, Marina e Carla. Funerali oggi ore 15,30 partendo da via Drovetti 4.
— Torino, 1° novembre 1984

Amministrazione e Condomini di via Drovetti 4 partecipano al lutto.

Era un uomo buono. La moglie Angela Dislesia con profondo dolore annuncia la scomparsa del

cav. Dante Raimondo

anziano FIAT

di anni 80

Accanto a lei partecipano la sorella Inea e nipoti. Riconoscente ringrazia Teresa, Rosina, Giovanni e Don Guido. I funerali in Piossasco sabato 3 corrente ore 14,45 chiesa Gesù Risorto; direttamente in chiesa. Non fiori ma offerte alla parrocchia.
— Torino, 2 novembre 1984

La famiglia Zumkeller partecipa al dolore di Angela per la perdita del caro DANTE.

E' mancato

Joris Jon Tonlon

Addolorati lo annunciano la figlia Maria, Ines, fratello, genero, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Bruna. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Todos, 3 novembre 1984.

E' mancato

Pietro Marello

Squadratore di necchie

di anni 71

Lo annunciano la moglie Vittorina, la figlia Egle con il marito Paolo Bianchi, i nipoti Claudia e Andrea. I funerali avranno luogo in Dubbio domenica 4 novembre ore 15.
— Dubbio, 2 novembre 1984

I colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Filiali di Rivarolo Canavese, Cuorgnè, Forno, Castellamonte, Pont, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Domenico Lora

— Rivarolo, 2 novembre 1984.

L'Istituto bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Domenico Lora

Dipendente dell'Istituto

— Torino, 3 novembre 1984.

E' mancata

Adelina Urago vedova Sponga

anni 78

Lo annunciano i figli Maria, Giuseppe, Mario, la nuora Marisa, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 3 corr. ore 15,00 nella parrocchia Nostra Signora della Vittoria.
— Moncalieri, 2 novembre 1984.

Il 31 ottobre è serenamente spirata la

N.D. CAV.

Elvira Cappio ved. Zanon

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli Vittorio con Mariella; Maria Grazia con Gino; la nuora Maria Luisa; la cognata Jolanda Cerruti ved. Zanon e Ines Giacomasso ved. Cappio. La famiglia esprime un sincero ringraziamento alle affezionate Antonietta e Lucia. Un particolare ringraziamento ai medici curanti e a Rina Lora Marzè.
— Pollone, 2 novembre 1984

I nipoti Riccardo con Maria, Nicolò, Cristiana e Francesca ricordano con infinito rimpianto la loro cara nonna ELVIRA.
— Pollone, 2 novembre 1984

Gughi con Wladimiro, Bibi con Adriana, Luisanna con Giancarlo, Massimiliano con Nicola, partecipano commossi alla scomparsa della carissima zia ELVIRA.
— Torino, 2 novembre 1984.

Dante e Laura Giacosa partecipano commossi alla scomparsa della cara ELVIRA.
— Torino, 2 novembre 1984.

Guglielmo e Luciana Barbero prendono parte al dolore di Maria Grazia e Gino.
— Biella, 2 novembre 1984

Alberto e Mariarosa Cauchas con Federica partecipano commossi al dolore di Maria Grazia e familiari per la scomparsa della cara signora ELVIRA.
— Biella, 2 novembre 1984

Giorgio e Renata partecipano con affetto al grande dolore di Maria Grazia e familiari per la perdita della mamma signora

Elvira Zanon Cappio

— Pollone, 2 novembre 1984.

Mario e Rosanna Carabelli sono vicini a Vittorio e Mariella nel loro grande dolore.

Ferruccio, Laura Benetti
Franca, Paolo Bono
Ferdy, Isa Colonna
sono affettuosamente vicini a Vittorio e Mariella partecipando al loro grande dolore.

La Soc. Torino Calcio Spa, Presidente, Consiglio amministrazione, Giocatori, Collaboratori tutti, si uniscono al profondo cordoglio del conte Vittorio Zanon di Valgiurata, consigliere della società, per la perdita della cara mamma

Elvira Cappio Zanon di Valgiurata

— Torino, 2 novembre 1984.

Giovanna Olivero ved. Lavezza con Emilio e Maria Teresa si uniscono commossi al dolore dei familiari tutti per la scomparsa della cara ELVIRA.
— Torino, 2 novembre 1984.

Edvige Zegna, le figlie Giva e Ada e famiglie sono vicine a Vittorio e Maria Grazia nel dolore per la scomparsa della mamma

Elvira Zanon

— Torino, 3 novembre 1984.

Veniero e Titti Molari partecipano al lutto della famiglia.

Max e Patrizia Fischer prendono viva parte al lutto della famiglia Zanon.

La Klippan Group a nome suo e delle consociate: Klippan Italia, Klippan Francia, Klippan Germania e Klippan Spagna partecipano al dolore del dott. Vittorio Zanon per la perdita della MAMMA.

Gian Andrea e Giorgina Caretti con Giorgio e Raffaella Rondolino sono vicini a Vittorio e Mariella in questo doloroso momento.

Andrea e Maria Luisa Sabioni con Gabriella profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima

Elvira Zanon Cappio

— Torino, 3 novembre 1984.

Francesco e Giulia Casalegno partecipano al lutto della famiglia Zanon.

Silvia Marchesi è affettuosamente vicina al caro Vittorio.

Rossanna, Gustavo Genegri prendono sentitamente parte al lutto di Vittorio e Mariella.

Teresa e Luigi Cerruti partecipano commossi al dolore della famiglia Zanon.

Ettore ed Anna Cerruti sono vicini a Vittorio Zanon per la perdita della sua cara MAMMA.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Fiscambi Spa e della Fiscambi Immobiliare Spa partecipano sentitamente al dolore del Vice Presidente conte Vittorio Zanon di Valgiurata per la perdita della madre

CONTESSA

Elvira Cappio Zanon di Valgiurata

— Milano, 2 novembre 1984.

Partecipano al lutto:
Tullio e Trudy Perucca
Ettore Pell
Franco Mugnai
Germana Turinetto
ed il Personale della Filiale di Torino della Fiscambi Spa.

Mimmo ed Attilia Capello partecipano al dolore di Vittorio.

Luciano e Graziella Busca profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Vittorio e famiglia per la scomparsa della cara mamma ELVIRA.

Carlo Mariella Italia partecipano commossi al lutto di Vittorio.

Serenamente è mancato

Pietro Bertone

di anni 91

Cavaliere di Vittorio Veneto

Angosciati lo annunciano la moglie Nella, la sorella Nuccia, il fratello Ugo, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 Ospedale Martini (v. Tofane).
— Torino, 1 novembre 1984.

Cristianamente è mancata

Luigia Cane vedova Macchia

Lo annunciano i figli Federico, Margherita, Caterina, genero, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Carlo Emanuelli. Funerali 3 corrente mese ore 14,30 partendo dalla parrocchia di San Domenico Savio, via Paisiello. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 2 novembre 1984.

Personale e dipendenti delle imprese Macchia Federico e Macchia Ingegner Roberto partecipano al dolore per la perdita della signora

Luigia Cane vedova Macchia

— Torino, 2 novembre 1984.

E' mancata ai suoi cari

Maria Desderi ved. Perego

Ne danno annuncio, fratello, i nipoti Desderi e Perego, cognate, parenti tutti. S. Rosario oggi ore 18 parrocchia Santa Rosa. La cara salma sarà benedetta lunedì ore 9,30 Osp. Molinette indi funerali ore 10,15 parrocchia Santa Rosa da Lima (via Baudard 72). Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1984

Mary Marchisio con Vittorio Nuccia e bambine piangono addolorati la cara cugina

Maria Desderi ved. Perego

— Cuneo, 2 novembre 1984

Cristianamente è mancato

Antonio Massocco

anni 73

L'annunciano con dolore il figlio Guglielmo, la nipote Giuseppina Marengo e figlio Antonio, la sorella Giulia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino sabato 3 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Nizza 15. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Borgaro ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman con ritorno.
— Torino, 1 novembre 1984.

I nipoti Francesco, Renato Berto e famiglie partecipano vivamente al dolore.

La FIAT Auto S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti prende vivissima parte al dolore che ha colpito il sig. Pietro Longaretti per la scomparsa della madre signora

Elvira Talamona Longaretti

— Torino, 2 novembre 1984.

Gli amici Marcella e Mario Marena, Flora e Luciano Bosio, partecipano al dolore di Maria Luisa, Egl e figli per la scomparsa di

Luigi Manzoli

— Torino, 2 novembre 1984

Improvvisamente è mancato

Ermanno Terzuolo

anni 59

L'annunciano la moglie Anna Ferrucchietti, il fratello Enzo con Marie ed il caro figlioccio Andrea, la suocera, i cognati Enrica e Paolo Delfilippi e l'affezionato nipote Gianfranco, zii, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 3 corrente ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna, dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Ciriè. Servizio pullman con ritorno.
— Torino, 3 novembre 1984.

Elda, Piero, Rosella Bertolino commossi partecipano.

La famiglia Costi partecipa al dolore della signora Anna per l'improvvisa perdita del MARITO.

Si uniscono al dolore di Anna Terzuolo gli amici:
Aldo Angela Masia
Dario Bruno Bosco
Elsa Michele Petrone
Famiglia Rinaldo Caudera
Famiglia Eligio Marzanoglio
Graziella Enzo O'Esposito
Isabella Gianni Brando
Maria Francesco Pocafesei

Partecipano al dolore di Anna per la perdita di ERMANNO le famiglie Terzuolo, Carosso, Di Mario.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Almone Garbasso

anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Renata Donna, il figlio Giorgio, parenti tutti. I funerali sabato ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Mamiani 31.
— Chieri, 2 novembre 1984.

La famiglia Massucco e Donna prendono viva parte al dolore di Renata e Giorgio.

Alessandro Marletti partecipa al dolore dell'amico Giorgio Almone per la scomparsa del PAPA'.

Ha raggiunto il suo amato nipote Gianpiero

Pierino Fossati (nonno Pierin)

commerciante

Ne danno il triste annuncio la moglie Laurina i figli Luigi con la moglie Cele e la figlia Barbara, Natalino con la moglie Lidia e i figli Luca e Stefania, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali il giorno 3 c.m. alle ore 14 partendo dall'Ospedale Molinette; indi la cara salma proseguirà per Mandrogne Alessandria. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 2 novembre 1984.

Partecipano vivamente al dolore della fam. Fossati. Le famiglie Campoli, Damiano, Pala, Ferrero.

Cristianamente è mancata al grande amore dei suoi cari

Margherita Zucca ved. Bo

Ne dà partecipazione la figlia Maria con il marito Giovanni Betti, il nipote Rudy con Tina, fratello, sorelle, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Giulio Carà. Funerali 3 novembre ore 14,30 parrocchia San Gioachino.
— Torino, 2 novembre 1984.

La famiglia Ledezzano commossa partecipa al grave lutto.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della dott.ssa Luisella Ferrario per il decesso del papà

Giuseppe Ferraris

— Torino, 2 novembre 1984.

Con affettuoso rimpianto ricordano la cara zia

Nicoletta Lamberti

i nipoti Teresina, Ezio, Carlo, Nenè, Liliana, Mily e loro famiglie.
— Torino, 3 novembre 1984.

Condomini Inquilini custode amministratore di c. Vittorio 206, c. Racconigi 14 prendono viva parte al lutto della famiglia Lamberti per il decesso della signora

Nicoletta Cerutti Lamberti

— Torino, 2 novembre 1984.

Cristianamente è mancata

Felicita Garino nata Monti

anni 75

Lo annunciano il marito Carlo, la figlia Magda con il marito Vasasco Betti e figlia Silvana con Deborah e Carla, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 3 novembre ore 14,30 partendo da via Torino 11.
— Settimo Torinese, 2/11/1984.

Vincenzina Rissone e figli partecipano al grande dolore.

(Continua a pag. 9)

Numerose le aree cittadine già «recuperate»

IMPERIA TOGLIE AL MARE LO SPAZIO UTILE PER IL SUO SVILUPPO

IMPERIA «Strapperemo al mare ed ai torrenti lo spazio che ci è indispensabile per il nostro sviluppo»: potrebbe essere questo lo slogan di Imperia, una città stretta tra colline e mare, da sempre alle prese con la mancanza di spazi per le proprie necessità civili, commerciali e produttive.

Basti osservare che il palazzo comunale, che ne segna il centro geografico, dista soltanto poche decine di metri dal mare ed in questo spazio corrono la linea ferroviaria e la superstrada: un autentico blocco alla fusione dei due rioni principali, Oneglia e Porto Maurizio.

La lotta per conquistare nuovi spazi dura da decine di anni, anzi, da sempre. Finora larghe aree sono state ricuperate sopratutto al turismo con la costruzione di scogliere frangiflutti, o di riempimenti, realizzate sotto le balze di Capo Berta a Levante, in regione ex Ferriere e San Lazzaro al centro (dove è andata anche parte della zona asservita al porto ed ai traffici), ed in Borgo Prino e Borgo Foce a ponente.

Ma non bastano mai e sono stati proprio per questo studiati nuovi progetti stavolta, soprattutto, in funzione commerciale, artigianale, portuale e piccolo industriale.

Con un preventivo di spesa di circa ottocento milioni, si conta ora di arginare, restringendolo un poco, l'alveo del torrente Impero con una serie di opere di contenimento a monte di Castel vecchio.

Sarà possibile, successivamente, riempire con materiale di riporto le aree «contenute» dagli argini, creando una serie di spazi che saranno utilizzati per la creazione, fra l'altro, di un autoporto (con ogni genere di servizi collaterali) e di altre attività produttive, si spera non inquinanti, dato che il torrente Impero, con i suoi pozzi, fornisce acqua potabile alla città.

In altro settore, circa quattro miliardi sono stati destinati a creare un sistema di moli in mare, davanti ai giardini San Lazzaro, nel cuore cittadino.

Secondo le intenzioni dichiarate, dovrebbero permettere in un secondo tempo l'attivazione di una discarica gigante (si parla della terra proveniente dalla galleria della costruenda linea ferroviaria a monte) realizzando così un'area di diverse decine di migliaia di metri quadrati di superficie utile quasi a ridosso del molo corto di levante di Porto Maurizio.

Potrà essere, si dice, il primo passo per la realizzazione del terzo bacino portuale di Imperia, oppure l'area potrà essere messa a servizio delle attività portuali già esistenti, ed eventualmente di quelle sportive e turistiche.

Si parla, infatti, con insistenza, di adibire il pittoresco bacino portuale di Porto Maurizio interamente a scafi turistici; già da ora, esso accoglie centinaia di scafi che potranno ulteriormente aumentare quando sarà stato banchinato anche il molo di levante.

Un'opera utile perché si stanno rifiutando continuamente domande di attracchi per scafi turistici grandi e piccoli.

Bruno Viano

Per Verbania un bilancio positivo

VILLA TARANTO HA PIU' TURISTI

Allo studio iniziative per prolungare la stagione, ma con prezzi competitivi

VERBANIA — Sono stati oltre 216 mila, quest'anno, i visitatori del parco botanico di Villa Taranto. Il dieci per cento in più dell'anno scorso, quando i visitatori sfiorarono i 196 mila.

Il parco chiuderà i cancelli domani alle 16,30. Li riaprirà tra la metà e la fine di marzo prossimo, a seconda di quelle che saranno le condizioni meteoclimatiche, da cui dipende l'andamento delle fioriture di inizio primavera.

La chiusura del suggestivo parco coincide, a Verbania e su tutto il Lago Maggiore, con la conclusione della stagione turistica. Dopo un inizio faticato e preoccupante (anche qui condizionato dalle avversità meteorologiche di aprile e maggio), si è registrata fortunatamente una notevole ripresa.

Per il periodo 1 gennaio-30 settembre, a Verbania, il bilancio complessivo (addizionando esercizi alberghieri, camere d'affitto e campeggi) assomma a 53.444 arrivi e a 249.727 giornate di presenza, cioè + 9,26 e + 0,26 rispetto al corrispondente periodo del 1983.

Va però detto che negli esercizi alberghieri si è avuto, con un incremento negli arrivi del 3,96 per cento, anche una flessione del 7,42 per cento nelle presenze.

«Un dato preoccupante — si ammette alla direzione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo — in quanto il calo nelle giornate di soggiorno si ripercuote negativamente sulle attività economiche legate al settore turistico».

Si progetta intanto di studiare alcune iniziative per ottenere un prolungamento della stagione (che ora praticamente chiude a fine settembre) anche con offerte a prezzi scontati. «Oggi — è ancora la stessa Azienda autonoma di soggiorno a dichiararlo — i prezzi praticati negli alberghi di Verbania e degli altri centri lacustri non sono più competitivi, anche nel pieno della stagione, a fronte di quelli praticati in altre località turistiche italiane e straniere che vanno per la maggiore».

Antonio Costantini

Domani protesta contro esercitazioni militari

BIELLA, PACIFISTI E 'VERDI' IN CORTEO PRO-BARAGGIA

BIELLA — L'utilizzazione che viene fatta per le esercitazioni militari della Baraggia, il vasto altipiano brullo di origine alluvionale che caratterizza il Biellese sud-orientale, suscita da svariato tempo nella zona le vivaci proteste da parte dei movimenti pacifisti e delle associazioni per la protezione naturalistica. Queste ultime, più concretamente dei primi, fanno rilevare che i carri armati, gli altri mezzi cingolati e le cannonate che d'abitudine integrano le esercitazioni militari stanno rovinando irrimediabilmente un paesaggio che è forse unico in tutto il continente europeo. Le proteste in questi ultimi tempi si sono accentuate, come si è avuto modo di costatare in diverse circostanze.

L'abolizione delle esercitazioni a fuoco verrà nuovamente sollecitata anche domani con una manifestazione che è stata indetta dalle varie organizzazioni in modo unitario. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 9,30 davanti al medioevale Ricetto di Candelo. I «verdi» raggiungeranno poi il limite della zona militarizzata, dove pranzeranno al sacco. Nel pomeriggio si susseguiranno dibattiti, canti e concerti.

p. m.

FINALMENTE IN FUNZIONE AD ALBA IL NUOVO CENTRO COLLAUDO PER LE AUTOVETTURE

ALBA — E' finalmente entrato in funzione ad Alba il nuovo Centro per il collaudo degli automezzi con gli uffici della Motorizzazione civile, sorto in corso Bra, località Mussotto. Il Centro è stato realizzato con un finanziamento di circa 800 milioni di lire messo a disposizione dall'amministrazione comunale per venire incontro ad una esigenza che era da alquanto tempo sentita nella zona.

Si tratta di un servizio sollecitato in modo particolare da automobilisti ed aziende per evitare disagevoli trasferimenti a Cuneo. Il ministero dei Trasporti, che ne cura la gestione, ha provveduto a dotarlo delle apparecchiature necessarie. Per il periodo iniziale del Centro le revisioni vengono effettuate ogni quindici giorni: il secondo e quarto martedì del mese. Si prevede di sottoporre a collaudo circa 240 veicoli al mese.

Successivamente, forse già a partire dal mese di gennaio '85, la frequenza dei collaudi dovrebbe aumentare. Le prenotazioni si ricevono presso l'ufficio di polizia urbana del municipio e possono essere effettuate direttamente dagli utenti o tramite le agenzie autorizzate.

Alba è uno dei pochi centri italiani, non capoluogo di provincia, ad aver ottenuto un Centro collaudi. E' il terzo servizio di carattere comprensoriale di cui è stata dotata la città negli ultimi tempi, dopo le sedi staccate dell'Inps e della Camera di commercio di Cuneo (quest'ultima aperta recentemente in piazza Monsignor Grassi, negli ex locali del comprensorio).

«Servizi importanti — sottolineano gli amministratori comunali — non soltanto per la città, ma per tutto il vasto comprensorio albese».

g. f.

Borgo S. Dalmazzo

IN CENERE FABBRICA DI BARCHE

CUNEO — *(g. d. m.)* In un gigantesco rogo divampato ieri sera a Borgo San Dalmazzo domato solo verso l'alba è andato in cenere il reparto «Rifinitura» della Tecmar, una moderna azienda per la costruzione di barche di ogni dimensione per il turismo i cui capannoni sono stati costruiti appena nel 1978 in via don Minzoni 13.

Sul posto sono subito accorse tre squadre dei vigili del fuoco di Cuneo duramente impegnati per impedire che le fiamme si propagassero. Il sinistro è stato domato verso le 4 del mattino. Sulle cause i vigili del fuoco ancora non si pronunciano in attesa di ulteriori accertamenti fra le macerie del capannone semidistrutto con le attrezzature sofisticate e molte barche e motoscafi pronti per essere consegnati. Da una prima stima dei danni indicativamente si parla di un miliardo di lire ma solo in giornata sarà possibile una più esatta valutazione.

La rassegna aperta da venerdì a domenica 11

L'EDITORIA DELLA «GRANDA» DAI GIORNALI ALLA TELEVISIONE

CUNEO — Dopo due fortunate edizioni svoltesi a Verzuolo con il patrocinio di quella amministrazione comunale, «Cuneo Stampa '84», la rassegna dell'informazione e dell'editoria nella «Granda» si svolge quest'anno a Bra sotto l'egida dell'Amministrazione Provinciale.

«Cuneo Stampa '84», che resterà aperta da venerdì 9 a domenica 18 novembre nel modernissimo Centro Polifunzionale di via Guala, è l'occasione importante e unica (non vi sono altre iniziative simili in Piemonte) per fare il punto su tutto ciò che si stampa, si legge, si ascolta in provincia.

Spiega Costanzo Martini, direttore di «Primalpe» di Boves, uno degli organizzatori: «La panoramica di questa edizione è assai più ampia delle precedenti perché include per la prima volta la partecipazione dell'emittenza privata e offre una carrellata delle tecnologie di fotocomposizione e stampa più avanzate».

La rassegna, che è stata patrocinata dal Comune di Bra e dall'Associazione Stampa Subalpina, è organizzata dal Gruppo Area, dal «Nuovo Braidese», dal Centro Culturale «Primalpe» con l'apporto di tutte le testate e le case editrici della provincia le quali presenteranno in anteprima la strenna 1984.

L'inaugurazione avverrà venerdì 9 novembre alle 18 con il saluto del sindaco di Bra, Piero Fraire, del presidente della Provincia Giovanni Falco e del presidente della «Subalpina» Giancarlo Carcano.

Verrà pure inaugurata la mostra del vignettista cuneese Danilo Paparelli. Seguirà un concerto di Jean Micault nel coro della chiesa di santa Chiara.

Sabato 10 novembre il primo libro alla ribalta: «Poltronissima» di Flavio Russo e Danilo Paparelli, edito da Primalpe. Domenica 11 la giornata sarà dedicata alle visite dell'expo tecnologico, degli stands radiotelevisivi, dei giornali e dell'editoria provinciale.

Lunedì 12 novembre si svolgerà il dibattito sul tema «Il messaggio dorato, meriti e demeriti della pubblicità» a cura di Franco Guida, e l'intervento di Carlo Benigni, Paolo Dettori, Valberto Zeller e Gabriele Milano.

I dibattiti continueranno per tutta la settimana fino a sabato 17 novembre quando Giovanni Arpino, Lorenzo Mondo, Franco Piccinelli, Giuliano Soria e Luciano Bono discuteranno sul tema «L'importante è vincere: tutta la verità sui premi letterari».

«Cuneo Stampa '84» si chiuderà domenica 18 con la premiazione dei vincitori della sesta edizione del concorso di poesia e letteratura «'l to Almanach '84» promosso dalla casa editrice e dal Centro di Cultura popolare «Primalpe» di Boves.

Gianni De Matteis

Danni limitati

FILATURA S'INCENDIA A VERRONE

BIELLA — *(p. m.)* Un incendio si è sviluppato ieri, a tarda sera, in un reparto della Filatura Vertex, situata sulla «strada Trossi», a Verrone. L'intervento di due squadre di vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si estendessero. Il danno è stato limitato a poco più di 20 milioni.

E' probabile che le fiamme siano state provocate dalla presenza di un corpuscolo tra le fibre di cotone, durante il «caricamento» di una macchina cardatrice. E' sufficiente che vi sia un frammento di bottone metallico, o uno spillo: l'attrito con i denti di acciaio dei grandi cilindri della macchina, che ruotano velocemente, provoca qualche scintilla, che trova esca ideale nel materiale in lavorazione, particolarmente infiammabile.

Affrontato dagli operai del turno di notte con i mezzi antincendio, il fuoco è stato poi spento dai vigili dopo quattro ore.

Musical con 50 attori-cantanti oggi al Comunale

BARNUM AD ALESSANDRIA CON RANIERI E LA PICCOLO

ALESSANDRIA — E' un fuoco di fila di numeri, sorprese, allegria, canzoni, costumi, fantasia, suoni e luci. Ci sono ballerini, giocolieri, equilibristi, cantanti e trapezisti. E' *«Barnum»* il mega-musical con Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo che andrà in scena al Comunale di Alessandria da oggi fino a martedì 6 novembre con cinque rappresentazioni, una anche la domenica pomeriggio. Prodotto da Luigi Rotunno, lo spettacolo debutta ad Alessandria proveniente dal Metastasio di Prato, quindi andrà in diverse città italiane per essere a Torino nel periodo di Natale e Capodanno.

I biglietti per assistere a *«Barnum»* sono in vendita al botteghino del Teatro. Lo spettacolo è un vero musical e dei musical internazionale ha i tratti caratteristici, lo spirito, l'impatto. Alla prima ora succede di tutto, il pubblico non ha un attimo di respiro e si va avanti così fino a un epilogo da mozzare il fiato. La rappresentazione è la biografia di un delizioso venditore di frottole, un poetico tenero lestofante; la storia del fondatore del circo moderno. A vestire i panni del protagonista è Massimo Ranieri, cioè Phineas Taylor Barnum, il grande impresario americano vissuto nell'altro secolo, il creatore del circo più grande del mondo. Lo spettacolo racconta la sua lunga vita, dagli inizi come imbonitore e imbroglione fino all'incontro con Bayley e alla nascita del famoso circo a tre piste.

Ottavia Piccolo è la moglie di Barnum e la cantante lirica Jenny Lind l'amante. L'attrice inglese di colore Jennie Mc Gustye interpreta la donna più vecchia del mondo; Roberto Gandini è Ringmaster. Per l'allestimento dello spettacolo sono stati impegnate un centinaio di persone di molti Paesi; in scena ce ne sono 50; tutti cantano in diretta. Il regista e coreografo è Buddy Schwab, quello italiano Ennio Coltorti. La traduzione e l'adattamento in italiano spetta a Marcello Mancini mentre Carla Vistarini si è occupata di adattare le parole delle canzoni.

o. c.

Terzi al campionato italiano nella specialità della «combinata»

DUE BORGODALESI SULLE PUNTE

Nuovi successi della coppia di ballerini Pelliele-Derivi

Borgo d'Ale. La coppia Mariangela Derivi e Mauro Pelliele

BORGO D'ALE — (a. r.) *Campioni d'Europa a squadre a Vienna nell'aprile '82, quarti nella Coppa Europa '83 a Zurigo, quinti a Copenaghen lo scorso aprile nelle danze standard latino-americane, la coppia di ballerini borgodalesi Mariangela Derivi, 18 anni, e Mario Pelliele di 19 anni, è giunta terza nella combinata a dieci balli del Campionato italiano '84 disputatosi al Palazzetto dello Sport di Saint Vincent, classificandosi altresì al secondo posto nel Trofeo Città Saint-Vincent.*

Da sette anni aderente al gruppo «Amatori ballo» sotto la direzione dei maestri Angelo e Gabriella Tecchio, la coppia continua ad affermarsi e ad imporsi tra le migliori della specialità. I due, che sono cugini, hanno cominciato a muovere i primi passi sette anni fa rispettivamente all'età di 11 e 12 anni e da allora la passione innata per la danza si è via via trasformata in ragione di vita. Entrambi occupati in aziende borgodalesi, il loro tempo libero lo trascorrono in palestra e a scuola, sottoponendosi ogni giorno a non pochi sacrifici.

Concluso l'aumento di capitale Fiat (2025 miliardi)

BORSA CONTRASTATA PER UN MERCATO SEMPRE INDECISO

Cessione (38%) delle azioni Ras dal Gruppo Pesenti alla compagnia tedesca Allianz

TORINO — La settimana borsistica ha visto l'alternarsi di sedute molto contrastate in un mercato che non ha ancora un'intonazione ben precisa e con una tendenza in alcuni momenti positiva ed in altri invece sfavorevole.

Infatti l'indice generale Comit dei valori azionari conclude a quota 243 contro 242 della settimana precedente. All'interno di questo andamento quasi piatto dell'indice, molti valori hanno invece subito notevoli oscillazioni nei due sensi. Con l'ultima seduta di venerdì si è concluso l'aumento di capitale della Fiat, il più importante che un'impresa privata abbia mai proposto alla Borsa Valori italiana. Si può ora quindi affermare che il capitale sociale della casa torinese misura, a tutti gli effetti, 2025 miliardi suddivisi in 2 miliardi e 25 milioni di azioni tra ordinarie e privilegiate del valore nominale di 1000 lire.

L'aumento di capitale si è rivelato un pieno successo perché solamente una piccola parte delle azioni di nuova emissione non ha incontrato il favore dei vecchi azionisti. Il mercato non ha incontrato difficoltà a reperire i 750 miliardi necessari per l'operazione e quindi tutto lascia prevedere anche un buon successo dei «Warrant», cioè i buoni legati ad azioni Fiat che potranno essere ritirati entro 12 o 24 mesi.

Altro fatto di primaria importanza per il mercato azionario italiano è stata la cessione del 38% delle azioni Ras dall'Italmobiliare del Gruppo Pesenti alla compagnia di assicurazione tedesca Allianz per un valore stimato intorno alle 83.000 lire per azione.

Con questo passaggio di pacchetto azionario della seconda compagnia assicurativa italiana si aprono ora nuove prospettive per tutto il Gruppo che vede notevolmente ridotto il suo indebitamento. Anche se nell'ultima seduta di venerdì i valori di tale Gruppo hanno subito notevoli ripiegamenti dopo il rialzo delle precedenti, tutto lascia prevedere che, almeno per la Ras, il prezzo pagato dalla compagnia tedesca avrà ripercussioni sul prezzo di Borsa.

Analizzando il listino si nota che le due Fiat hanno rafforzato i progressi della settimana precedente e concludono il titolo ordinario a 1790 e quello privilegiato a 1545. Le Assicurazioni Generali, che nei cicli precedenti erano risultate molto deboli, hanno dimostrato una decisa ripresa, sfiorando le 32 mila lire e trascinando nel loro miglioramento gli altri valori assicurativi con particolare riguardo alle Fondiaria ed alle Sai.

Anche il comparto dei valori bancari ha visto nuovamente un interessamento della clientela con particolare attenzione per la Mediobanca. Stabili invece le Olivetti, ben ancorate sopra le 6000 lire anche se non sembrano più avere l'elasticità che avevano denotato precedentemente. In arretramento invece le Eridania, in relazione alla diminuzione del prezzo dello zucchero, ed alcuni valori minori.

Da sottolineare un mercato dei premi piuttosto allargato con contrasti anche notevoli per quanto riguarda Ras, Generali, Fiat e Snia Bpd. Il mercato ristretto ha vissuto finalmente una seduta positiva dopo la lunga serie di ribassi trascinato dalla Banca Popolare di Novara, infatti, si è avuto un recupero superiore al 3% con diffuse ed insistite compere riguardanti soprattutto i valori bancari.

m. c.

SCATTATA LA «TUT» DA IERI TELEFONARE COSTA PIU' CARO

Il 1° novembre è entrata in vigore anche a Torino, Genova e Napoli la telefonata urbana a scatti

TORINO — Dall'altro ieri anche per Torino, Genova e Napoli telefonare costa di più. Dalle ore 0 di giovedì 1° novembre è infatti entrata in vigore anche per queste città la cosiddetta «Tut», ovvero la telefonata urbana a scatti, già messa in opera a Milano e Roma.

D'ora in avanti quindi occhio all'orologio. La telefonata va a cronometro. Ogni sei minuti, nelle fasce orarie dalle 8 del mattino alle 18,30 dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 13 del sabato, ci sarà l'addebito di uno scatto; mentre per le ore notturne, dalle 18,31 alle 7,59 del mattino seguente, il sabato pomeriggio, tutta la domenica e le giornate festive, lo scatto verrà allungato a venti minuti.

Per le telefonate urbane dai telefoni pubblici, a gettone o monete, invece lo scatto resta fissato ogni nove minuti, indipendentemente dalle fasce orarie e dalle giornate.

Secondo le esperienze già fatte a Milano e Roma, si è riscontrato che le bollette bimestrali sono aumentate mediamente del 12-15 per cento e c'è l'assicurazione da parte della Sip di non applicare ulteriori aumenti sulle tariffe per gli scatti dei telefoni d'abitazione.

I sindacati non hanno comunque risparmiato critiche a questa nuova politica economica avviata dalla Sip, anche se questa risponde che la Tut è fatta «per il bene degli utenti. La gente — dice l'azienda dei telefoni — parla troppo al telefono, perde tempo. Vogliamo educarli all'uso corretto del mezzo». E per «educare» meglio dei consigli valgono gli aumenti.

E per l'utente non esiste niente per un serio controllo. Sistemi legali al momento non ce ne sono. Esiste è vero la famosa macchinetta contascatti ma, oltre al fatto che per questa si paga un regolare canone, alla fine rimane un oggetto valido solo per una personale conoscenza teorica, perché in caso di disputa fra cliente e Sip, questa non è riconosciuta come valida e l'azienda ha sempre ragione. Ovvero se la Sip ha registrato un certo numero di scatti, la macchinetta non serve a dimostrare il contrario e all'utente non resterà che pagare. L'unica soluzione quindi è usare il buonsenso e l'orologio.

Con 220 espositori

A «BIELLA-FIERE» ARTIGIANATO ENOLOGIA E GASTRONOMIA

Anche un tocco internazionale con ceramiche cinesi e tappeti caucasici autentici

BIELLA — Nei padiglioni di Biella-Fiere, sulla statale per Vercelli, tra Savagnasco e Verrone, rimarrà esposto fino a domenica prossima quanto di meglio può essere prodotto nei settori dell'artigianato in genere, della gastronomia e della enologia. E' una gigantesca vetrina panoramica, alla quale si affacciano anche la ceramica cinese e i tappeti caucasici: pezzi autentici, con tanto di certificato d'origine.

Questo pizzico di internazionalità accresce l'interesse del pubblico, che trova appunto qualcosa in più, rispetto alle sei precedenti edizioni della rassegna. La sigla, formata dalle iniziali dei tre tipi di produzione che vi sono presentati, continua ad essere «Age», con l'aggiunta del millesimo — '84 —, come per i vini di annata.

Complessivamente, 250 espositori occupano 12 mila mq all'interno dei capannoni e altri 3000 all'aria aperta. Il primo padiglione è riservato alle «attività economiche» di vario genere, sempre nell'ottica dell'artigianato: abbigliamento, articoli sportivi e per il tempo libero, arredamento.

Il secondo è una specie di Bengodi alla portata di tutti e costituisce un ideale punto di sosta per spuntini brevi, ma sostanziosi e soprattutto ricchi di «assaggi». Oltre ai cibi e alle bevande di uso corrente, ci sono infatti specialità che non sempre si possono reperire nei luoghi in cui si abita. I vari settori si affollano soprattutto all'ora di cena (la mostra nei giorni feriali è aperta dalle 18 alle 23) e di pranzo quando, nei giorni festivi, c'è l'orario continuato, dal mattino a tarda notte.

L'ultimo capannone è utilizzato in parte dall'Associazione degli artigiani biellesi e della provincia di Vercelli, che dà patrocinio e contributo organizzativo alle edizioni annuali dell'«Age», per presentare i suoi servizi a chi non vi è ancora iscritto. Lo spazio rimanente è occupato da parecchi artigiani che vi hanno praticamente trasferito i rispettivi laboratori, per mostrare dal vivo ai visitatori come vengono realizzati i loro prodotti. Questo è l'angolo della rassegna in cui le soste si prolungano maggiormente. In genere sono i genitori a «strappare» dai box i bambini, incuriositi da immagini che suscitano particolare interesse.

Il bilancio dei primi giorni di apertura è giudicato positivo. Dice Giuliano Ramella, uno degli organizzatori della rassegna al di fuori dell'Associazione degli artigiani: «*Rispetto all'83, si è finora notato un incremento di visitatori superiore al 10 per cento. Per di più, gli espositori rilevano che non è solo la curiosità a farvi affluire migliaia di persone: molti visitatori vengono con il proposito di fare acquisti e la vasta scelta di articoli di ogni genere facilita la conclusione degli affari*».

p. m.

Lo scorso anno il bilancio a dicembre era di appena 110 mila miliardi

CASSE DI RISPARMIO: A FINE AGOSTO OLTRE 107 MILA MILIARDI DI DEPOSITI

Incremento mensile di più di un punto in percentuale. L'aumento, si mantiene superiore al tasso tendenziale dell'inflazione

ROMA — Alla fine del mese di agosto la raccolta in conto corrente e in depositi delle Casse di Risparmio ammontava a oltre 107 mila miliardi di lire, con un aumento mensile di oltre un punto percentuale. Un ottimo risultato se comparato ai 110 mila miliardi, compresa la capitalizzazione degli interessi, rilevati nel dicembre dello scorso anno.

Questo incremento mensile — rilevano le Casse di Risparmio in una nota — a differenza di quanto avviene nell'intero sistema bancario italiano, si mantiene superiore al tasso tendenziale dell'inflazione.

Per quanto riguarda gli impieghi le Casse di Risparmio e le banche del Monte hanno aumentato già nei primi nove mesi dell'anno, rispetto alle cifre sull'intero anno 1983, gli impieghi a breve termine di oltre il 20 per cento e di oltre l'11 per cento quelli a medio e lungo termine.

Sul piano internazionale — rilevano ancora le Casse di Risparmio — l'Italia è uno dei pochi paesi, con Giappone e Stati Uniti ad aver aumentato di recente (fra l'81 e l'83) il proprio rapporto fra risparmio finanziario e prodotto nazionale lordo.

Attualmente questo rapporto è per l'Italia pari al 77 per cento, superato solo, tra i principali paesi industriali, dal Giappone (99,5 per cento) e dal Belgio (92,4 per cento).

ESAME ALLA CAMERA

FINANZIARIA DA LUNEDI' SI LITIGA

ROMA — Dopo il congresso radicale riprende lunedì l'attività politica. Riforma delle pensioni, pacchetto fiscale, vertice dei partiti di maggioranza: ecco gli scogli sul cammino di Craxi. Uno in particolare preoccupa i partiti di governo: la discussione congiunta della legge finanziaria e del bilancio di previsione dello Stato per il 1985. Un appuntamento fondamentale dal quale dipendono le future scelte di politica economica. I lavori parlamentari riprendono a Montecitorio lunedì alle 16.

Sono previsti gli interventi dei deputati dei vari gruppi politici ancora iscritti a parlare «ad esaurimento», cioè fino a tarda notte. Il giorno successivo sarà interamente dedicato alle repliche dei relatori di maggioranza e di minoranza e dei rappresentanti del governo. Quindi cominceranno, da mercoledì, «i giorni caldi» delle votazioni sugli emendamenti e sui singoli articoli della legge finanziaria e del bilancio dello Stato. La Camera resterà impegnata presumibilmente fino a venerdì 16 novembre, salvo interruzioni dovute all'inserimento nell'ordine del giorno dell'assemblea di Montecitorio di altri argomenti (quali ad esempio il «caso Cirillo») per i quali si svolgerà lunedì sera una conferenza dei capigruppo parlamentari.

Durante il dibattito parlamentare, nei giorni scorsi, sulla finanziaria e sul bilancio, si è formato un compatto schieramento degli esponenti dei partiti di maggioranza i quali, ciascuno per la propria competenza, hanno insistito nel sottolineare i positivi risultati raggiunti dal governo nella lotta per il rientro dell'inflazione.

Un giudizio negativo, invece, è stato espresso dai deputati dell'opposizione ed in particolare del pci. Il capogruppo comunista alla Camera Napolitano, nel suo intervento, ha detto che i comunisti «non accetteranno che il dibattito si svolga in modo rituale».

Anche sulla legge finanziaria l'opposizione comunista sarà dura.

Gli abusi edilizi

CONDONO CHI GUADAGNA?

ROMA — Chi ha edificato o ristrutturato abusivamente in una grande città, potrà sanare l'irregolarità con più convenienza di chi lo ha fatto in un piccolo Comune. Se il testo ora arenato alla Camera passa nella stesura prevista dal Senato, la sperequazione diventa legge.

C'è anche chi ha già tentato prime stime. Regolarizzare un alloggio di cento metri quadri nella capitale, costerà da un minimo di 1800 lire ad un massimo di 12 mila lire al metro quadro. Cioè, da 180 mila a un milione e duecento mila lire.

Questo a fronte di un onere per la concessione di regolare licenza che può andare da un minimo di tre milioni e 300 mila a un massimo di 7 milioni 500 mila lire.

Diversa la situazione in un piccolo centro. Qui, gli oneri di concessione sono inferiori a 13 mila lire al metro quadro. E, sanare l'abuso potrà risultare non molto più economico di quanto si sarebbe speso per costruire con regolare licenza.

E' questo uno dei punti che divide i partiti alla Camera. Un altro elemento di contrasto è relativo alla estensione della validità del condono. Quando il testo definitivo sarà varato, sarà passato oltre un anno da quell'ottobre 1983, indicato come termine ultimo per usufruire del condono. Ma quale sorte avranno gli abusi edilizi dilagati nel frattempo? Ci sarà un condono-bis? E' un problema al quale occorrerà pure pensare, se non si vuole che esista una cospicua frangia di abusivi insanabili.

LE AMMINISTRATIVE SENZA I RADICALI

Non vi saranno presenti direttamente ma devono ancora decidere se appoggiare il non voto o le liste ecologiche

ROMA — Il dibattito, e dunque lo scontro, al congresso radicale si stanno focalizzando sul problema della partecipazione o meno alle elezioni amministrative di primavera. La decisione verrà formalizzata domani, con il voto delle mozioni finali, ma al momento una cosa è già certa: sulle schede della prossima consultazione elettorale non ci sarà il simbolo radicale della rosa nel pugno. Quel che resta da decidere, è se il partito radicale deve propagandare lo sciopero del voto, oppure appoggiare le liste ecologiche che diano affidamento, o addirittura impegnare direttamente i propri militanti nella creazione di liste locali verdi o azzurre (quest'ultimo colore è per le località marinare).

Non è una scelta facile, e le opinioni sono diverse anche nell'ambito della stessa maggioranza dei pannelliani. Gian Luigi Melega dunque, che pure rappresenta un'esigua minoranza del pr, conduce battaglia proprio sul tema delle elezioni amministrative, e se in prima istanza propone ancora la presentazione di liste radicali «almeno nelle realtà più significative», perché «lo sciopero del voto è un'etichetta con diversi contenuti, e i partiti di regime devono essere colpiti sul piano elettorale», avanza anche piani alternativi. Uno di questi, ad esempio, parte dallo slogan «Tevere verde», e prevede un'iniziativa elettorale radicale-ecologica su sette comuni interessati alla rivitalizzazione di questo fiume: e se cinque sono piccoli comuni, gli altri due sono Perugia e Roma.

Ovviamente queste tesi vengono aspramente combattute da Marco Pannella. Sul fatto dunque che il pr non si presenterà alle elezioni, per il leader non ci sono dubbi. Il partito della lotta allo sterminio per fame e dell'impegno contro «le degenerazioni della partitocrazia», non deve avere consiglieri comunali o regionali. Piuttosto, spiega ancora Pannella, i singoli militanti che intendono impegnarsi sul fronte della difesa ambientale, cerchino le giuste alleanze nelle loro località per dar vita a liste alternative verdi.

Ma l'anima ecologica è molto forte nel piccolo popolo radicale, e questa esortazione del leader è già stata anticipata in molte città e regioni. Anche a Torino, tra una settimana esatta, si terrà una sorta di piccola costituente nell'aula magna del liceo Alfieri per una lista verde, alla quale parteciperanno alcuni dirigenti della Lega ambiente e di Pro natura, oltre a vari gruppi come Iniziativa verde, l'Anticaccia, e la Protezione animali. Gli ecologisti però, chiedono al partito radicale in quanto tale, un impegno maggiore.

Quali scelte farà domani il trentesimo congresso radicale? Giovanni Negri non ha dubbi, e afferma l'impegno dei radicali nelle liste verdi, per le località dove queste saranno possibili, «purché autenticamente autonome e svincolate dai partiti». E se non si verificano le condizioni necessarie, conclude, «molto meglio lo sciopero del voto».

Gianni Pennacchi

ELETTO SEGRETARIO IL TORINESE NEGRI?

Giovanni Negri

ROMA — Penultimo giorno di congresso per i radicali, e già si allineano al filo di partenza i concorrenti alla carica di segretario del partito, che verrà eletto domani sera. Dopo lunghe riunioni, gli esponenti della maggioranza pannelliana hanno deciso di proporre Giovanni Negri quale candidato ufficiale alla segreteria, da contrapporre a Gianluigi Melega, candidato della minoranza.

Torinese, 27 anni, deputato, Giovanni Negri sarà alla sua prima esperienza di segretario del pr se domani verrà eletto. Ma non è la prima volta che concorre a questa carica e in passato non ha avuto il favore dei congressisti: a Negri, il piccolo popolo radicale rimproverava la troppo giovane età ed un allineamento troppo totale sulle posizioni di Pannella. Ma ora il giovane torinese è cresciuto, ha un bagaglio tutto suo di esperienze politiche, e la maggioranza spera che siano caduti gli antichi veti.

Pressoché nulle le possibilità di vittoria di Melega, rimane da verificare se davvero siano maturati i tempi per una segreteria di Giovanni Negri. Ma in caso contrario, la maggioranza ha già pronti altri due nomi: il primo è quello di Maria Teresa Di Lascia, napoletana, trentenne, «astro nascente» del partito; l'altro è Francesco Rutelli, romano, trentenne, tesoriere uscente, che ha già all'attivo un anno di segreteria nel 1980.

g. p.

PALERMO: COMUNE PARALIZZATO PER SVEGLIARE I DC ARRIVA DE MITA

PALERMO — Ultimo capitolo in municipio a Palermo. Il Consiglio comunale, ieri sera, in mancanza per l'ennesima volta del numero legale non si è riunito. Tenterà a farlo un'altra volta soltanto nei prossimi giorni — forse mercoledì — per essere quindi sostituito da un commissario straordinario sino alle elezioni del prossimo giugno 1985. I consiglieri della dc (41 cioè la maggioranza relativa) ieri sera anziché dirigersi verso l'aula dove si sarebbe dovuto riunire il Consiglio se ne sono andati uno alla volta nell'ufficio del segretario generale, Giuseppe Bosco, dimettendosi come in precedenza avevano fatto quasi tutti i loro colleghi degli altri gruppi. Al sindaco, Nello Martellucci, dc andreottiano, non è rimasto che prendere atto della situazione e rinviare la seduta a data da destinarsi per l'ultima riunione di questa travagliata fase della vita del Comune di Palermo, nella spirale dell'inefficienza, nel vortice della mafia che insanguina la città.

Inutilmente Martellucci aveva tentato in extremis di ottenere il consenso dei capigruppo per un «programma minimo» da realizzare in pochi giorni attraverso l'approvazione di un «pacchetto» di delibere per scuole, opere di urbanizzazione e per definire la spinosa pratica dello stadio della Favorita, dove il ritardo nei lavori di ampliamento da 35 a 60 mila posti ha costretto il Palermo a giocare sempre fuori casa, causando le aspre reazioni dei tifosi e la minaccia del presidente Roberto Parisi di mettere in liquidazione la società.

Per la dc palermitana si apre un altro periodo assai movimentato. Contestata da tutti gli altri gruppi che le addebitano incapacità di governare la città e di essere sostanzialmente prigioniera di contraddizioni e dissensi interni, la dc che a Palermo alle amministrative del 1980 ottenne il 47% dei suffragi, oggi mostra di avere il fiato grosso. Il segretario Ciriaco De Mita, lunedì pomeriggio e martedì sarà qui per cercare — un compito veramente difficile — di curare le ferite, di compiere un magico lavoro di ricucitura. De Mita lunedì pomeriggio incontrerà i dirigenti di «Città per l'uomo», il movimento di cattolici che negli ultimi tempi è andato progressivamente ingrossandosi e sempre più staccandosi dalla dc e che ha numerosi rappresentanti nei comitati di quartiere. Quindi vedrà il rettore dell'Università, Ignazio Melisenda ed altri esponenti della vita cittadina.

Martedì l'intera giornata de Mita la trascorrerà in riunioni con i leaders, sempre affiancato dall'onorevole Sergio Mattarella, inviato a Palermo quale commissario straordinario del partito. De Mita non avrà tuttavia davanti a sé esclusivamente il caso bollente del Comune di Palermo ma un po' tutta la situazione della dc nell'isola che ha subito un preoccupante deterioramento ed avrà sul tappeto in particolare la spinosa questione della Regione, dove le dimissioni dell'assessore socialdemocratico, Salvatore Lo Turco, hanno cacciato il governo pentapartito presieduto dall'andreottiano Modesto Sardo ad un passo dalla crisi.

C'è chi nella maggioranza in Regione pensa di risolvere tutto con un rimpasto o persino facendo tenere a Sardo l'interim dell'assessorato agli Enti locali che era di Lo Turco, ma le opposizioni scalpitano, minacciano tuoni e fulmini, sollecitano l'apertura di una vera e propria crisi e soli 7 mesi dall'elezione del governo Sardo. Sta di fatto che anche nella dc c'è chi scalpita: si sussurra per esempio che le sinistre contano di fare il possibile per scalzare Sardo ed insediare alla presidenza della Regione Rino Nicolosi, amico di Guido Bodrato e che questa operazione sarebbe ben vista dallo stesso De Mita.

Antonio Ravidà

Il calciatore, gravemente ferito ieri in autostrada, ha superato la notte in ospedale senza complicazioni

BETTEGA QUASI FUORI PERICOLO

Novara. L'auto di Roberto Bettega dopo l'incidente di ieri pomeriggio, il prof. Franco Regalia dell'ospedale di Novara, che ha in cura il calciatore, e lo sfortunato atleta nel suo lettino dopo il ricovero

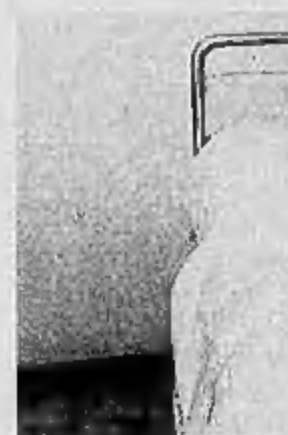
NOVARA — Bettega dovrebbe essere fuori pericolo. Il calciatore ha superato la notte senza complicazioni. Il maggiore rischio era previsto nelle sei ore successive all'incidente e per tutto quel periodo di tempo un medico, Franco Regalia, non ha lasciato il capezzale del ferito. Anche durante la notte il dottor Regalia ha continuato a controllare le condizioni di Bettega che era vegliato dalla moglie Emanuela.

C'era il rischio che si formasse un ematoma nella regione cerebrale e in quel caso si sarebbe dovuti intervenire chirurgicamente per rimuovere il grumo di sangue. Un intervento da eseguire immediatamente per evitare danni irreparabili. La sala operatoria è stata tenuta pronta, ma non ce n'è stato bisogno. Roberto Bettega ha superato il periodo di maggiore rischio senza complicazioni. Nelle prime ore di ricovero ha accusato un forte mal di testa con conati di vomito. E' comunque rimasto sempre lucido, interessandosi di quanto stava accadendo. Poi, per farlo riposare, gli è stata praticata un'iniezione di sedativo che l'ha fatto dormire per qualche ora.

Verso mezzanotte il dottor Regalia, per misura precauzionale, l'ha sottoposto ad una nuova «Tac», la tomografia assiale computerizzata. Il responso è stato confortante: nessun danno al cervello, nessuna complicazione. Gli occhi gonfi di lacrime, la moglie di Bettega ha accolto l'esito con sollievo.

La «Tac» notturna ha riconfermato quanto era stato riscontrato al momento del ricovero alle 18 di ieri: il giocatore ha riportato una frattura occipitale posteriore, senza ematoma, e la frattura di una costola, l'ottava, che gli ha procurato un lieve pneumatorace.

Nessuna delle due fratture desta preoccupazione, anche se i sanitari stanno seguendo l'evolversi della situazione. Particolare attenzione è posta alla lieve scalfittura polmonare non tanto per la gravità della stessa, quanto per i precedenti problemi del giocatore che all'inizio della carriera era stato colpito da una brutta forma di pleurite.

L'incidente a Bettega si è verificato ieri pomeriggio alle 16,15. Il giocatore viaggiava solo sulla sua A 112 sull'autostrada Torino-Milano. All'altezza di Borgo d'Ale, Bettega ha improvvisamente perso il controllo del mezzo: potrebbe essere scoppiato un pneumatico, potrebbe esserci stato un improvviso attraversamento di un animale che avrebbe indotto istintivamente Bettega a sterzare, potrebbe essere stato un colpo di sonno. Di quel momento il giocatore non ricorda nulla.

L'auto ha toccato il guard-rail, poi ha sbandato sul lato opposto ribaltandosi un paio di volte. Bettega è stato ferito al torace dal volante, poi è stato sbalzato fuori ed ha battuto la testa sull'asfalto dov'è rimasto esanime. Per un miracolo alcune auto che sopraggiungevano sono riuscite ad evitarlo. Fra i primi soccorritori c'è stato un medico, il dottor Brahm. E' stato lui a consigliare il ricovero a Novara, presso la divisione di neurochirurgia della quale è primario il professor Enrico Geuna.

Stamattina il dottor Regalia appariva ottimista: «Non sciogliamo ancora la prognosi, ma solo per una precauzione che non guasta. Probabilmente lo faremo in giornata. Non prevediamo complicazioni. Il periodo di maggiore rischio è superato. In giornata sottoporremo ancora una volta Bettega all'esame computerizzato, poi saremo più precisi. Il polmone è ferito lievemente e dovrebbe guarire presto».

Prognosi sciolta, quindi, già oggi pomeriggio? E' assai probabile. Non si sa, invece, se e quando il giocatore potrà tornare in campo: «Non è possibile fare previsioni — dicono i medici —. La cosa più importante ora è che guarisca». Per tutta la notte il telefono della neurochirurgia ha continuato a suonare. Telefonate di amici, di tifosi, di giornalisti. Oggi è prevista una conferenza stampa in ospedale. E' probabile che in quell'occasione verrà sciolta la prognosi.

Marcello Sanzo

Sconvolti gli amici che la figlia di Stalin aveva in Inghilterra

«COSTRINGERANNO SVETLANA A LANCIARE ACCUSE CONTRO L'OCCIDENTE»?

Il marito è preoccupato per la figlia Olga: «Cosa farà a Mosca?»

CAMBRIDGE — Gli amici di Svetlana Peters, figlia di Stalin, sono sbalorditi per il suo ritorno a Mosca insieme alla figlia di 13 anni Olga, ed hanno espresso la preoccupazione che ella sia stata oggetto di pressioni perché denunci l'Occidente.

«Trovo difficile credere che siano andate là definitivamente», ha detto il professor Donald Denman dell'università di Cambridge che per due anni aveva affittato un appartamento alla donna e alla figlia.

Fino all'annuncio da Mosca che la signora Peters e la figlia erano tornate nella capitale sovietica, il prof. Denman aveva ritenuto che le voci della sua partenza fossero esagerate, e che madre e figlia sarebbero tornate nella loro casa.

«Non c'era nessunissimo indizio — ha detto il prof. Denman — che ella stesse per tornare in Russia. Se se ne è andata definitivamente, ne sono sbalordito».

Nella scuola in cui la piccola Olga era in collegio, a 20 chilometri da Cambridge, il direttore John Woods ha detto che la ragazza, molto popolare tra i compagni, aveva suonato il violoncello in presenza della madre il giorno prima della chiusura dei corsi, il 22 ottobre. Il giorno dopo, il direttore aveva sentito dire alla signora Peters che ella sarebbe tornata a Mosca e che Olga non sarebbe tornata in quella scuola. Ma non era stato chiaro se la signora intendesse partire per sempre.

Il giornalista Malcolm Muggeridge, che aveva curato una trasmissione televisiva su Svetlana un anno fa, interpellato per telefono ha detto: «Deve aver trovato difficile vivere, sia in America sia qui. Col suo ritorno a Mosca corre un grosso rischio. Si consegna alle autorità sovietiche che potranno esercitare su di lei grandi pressioni. Le chiederanno senz'altro di fare commenti piuttosto forti sui posti in cui è stata».

La notizia ha letteralmente «sconvolto» anche William Peters, suo ex marito e padre di Olga, la figlia ora tredicenne nata dal loro matrimonio.

«Sono molto preoccupato per Svetlana e Olga», ha detto William Peters. «Sono preoccupato per il ritorno di nostra figlia nell'Urss ma per quanto ne so non ci posso fare niente».

VARSAVIA HA VIETATO A EDWARD KENNEDY DI RECARSI AL FUNERALE DI PADRE POPIELUSZKO

VARSAVIA — Il governo polacco ha respinto la richiesta del senatore Edward Kennedy di un visto per assistere oggi ai funerali a Varsavia del sacerdote assassinato padre Jerzy Popieluszko. Lo ha reso noto un portavoce del senatore Kennedy, precisando che «i motivi addotti dal governo polacco sono che nessuna delegazione straniera avrebbe partecipato ai funerali».

Il portavoce ha aggiunto che il senatore Kennedy aveva chiesto il visto un paio di giorni prima; non aveva in programma discorsi per l'occasione, ma riteneva che «fosse importante esprimere preoccupazione per questa tragedia».

Il portavoce del governo polacco Jerzy Urban ha intanto duramente criticato gli ex-militanti del comitato d'autodifesa sociale «Kor» accusandoli di «voler abusare della morte di padre Popieluszko per scopi politici».

Urban, rispondendo a domande di giornalisti della «Pap» sull'iniziativa intesa a creare a Wroclaw (Breslavia) ed in altre città polacche «comitati di difesa dei diritti dell'uomo», ha escluso in modo assoluto la possibilità d'organizzare legalmente attività di questo genere in Polonia.

Nello stesso tempo il portavoce del governo ha accusato gli ex-militanti del «Kor» (disciolto durante il congresso di «Solidarnosc» nel 1981) di volere «riattivare il Kor all'ombra del feretro di padre Popieluszko».

«Evidentemente — ha dichiarato Urban — Gwiazda, Wujec, Onyszkiewicz, Romaszewski e Kuron non hanno imparato niente e vogliono impegnarsi di nuovo sulla strada del confronto».

«Non avrà successo un ripetersi della provocazione» ha dichiarato il portavoce del governo aggiungendo che «sono proprio gli ex-militanti del Kor ad avere la principale responsabilità per avere deviato il cammino di 'Solidarnosc' e avere indotto in errore numerose persone oneste».

Dopo aver detto che l'inchiesta sulla morte di padre Popieluszko si svolge in modo «efficace, rapido e chiaro», il portavoce del governo non ha esitato a definire «vergognosi» i tentativi «di suscitare dubbi sull'onestà dell'apparato di polizia al fine di sfruttare la tragedia per ragioni ostili allo Stato».

«PILLOLE» FALSE NEGLI USA

NEW YORK — Pillole anticoncezionali contraffatte ad imitazione dell'Ovulen, un tipo di «pillola» molto diffusa negli Usa, sono state trovate in varie farmacie di sette Stati e le autorità americane hanno avvertito i farmacisti invitandoli a ritirare il prodotto dalla vendita.

Secondo un portavoce della casa farmaceutica Searle, produttrice dell'Ovulen, le pillole false sono una grossolana imitazione per forma e confezione del prodotto originale, che proviene dai laboratori che la casa farmaceutica possiede a Portorico.

Le pillole contraffatte, ha aggiunto il portavoce, possiedono il principio attivo che dovrebbe impedire le gravidanze in dosi molto ridotte e non sufficienti, a quanto sembra, a svolgere una azione anticoncezionale efficace.

Il ministero della Sanità ha aperto un'inchiesta.

UN ITALIANO «AGENTE» DI GHEDDAFI

NEW YORK — Un italiano, Francesco Bilotta di 41 anni, è in stato di arresto a New York e per ottenere la libertà provvisoria dovrà versare una cauzione di 250 mila dollari, circa mezzo miliardo di lire. L'uomo è accusato dalle autorità americane di aver tentato di smerciare clandestinamente ed illegalmente in Unione Sovietica e Libia sofisticate attrezzature militari. Sino ad oggi il Bilotta era comunque riuscito a far uscire dagli Stati Uniti, con destinazione Libia, soltanto diversi capi di vestiario militare mimetico.

A «tradire» Bilotta è stato un informatore della polizia che nel 1982 venne avvicinato da uno sconosciuto che intendeva acquistare attrezzature per conto della Libia.

Bilotta era tra interessato ad acquistare radar per satelliti e dispositivi per disturbare trasmissioni radio.

I genitori pensavano non vi fossero più speranze

BABY FAE: L'AVEVANO GIA' PORTATA A MORIRE A CASA

LOMA LINDA (California) — I genitori di «Baby Fae», la bambina che da una settimana vive con il cuore di un babbuino nel petto, erano ormai rassegnati alla sua morte e l'avevano già portata via dall'ospedale perché «volevano che la piccina morisse a casa sua», prima che i medici della clinica universitaria di Loma Linda li informassero della possibilità di farla vivere ancora grazie alla rivoluzionaria operazione di trapianto cardiaco da donatore animale.

Lo ha rivelato il prof. John Mace, che dirige il reparto pediatrico della clinica: la bambina era stata già dimessa dalla clinica, ma vi venne riammessa quando i genitori appresero della possibilità del trapianto del cuore di un babbuino.

La piccina venne di nuovo ricoverata nella clinica il 19 ottobre, e l'operazione venne eseguita il 26 ottobre.

Le condizioni della bimba, intanto, continuano ad essere buone.

Per impedire possibili crisi di rigetto le viene somministrata Cyclosporina-A, un nuovo farmaco considerato elettivo nei trapianti ma non esente da effetti tossici a carico del sistema renale. Fino ad ora, però, la bimba non mostra segni di reazioni immunitarie né disturbi ai reni.

I medici hanno precisato che se dovessero insorgere problemi essi tenteranno prima una modifica della terapia farmacologica e poi, se necessario, ricorreranno ad un nuovo trapianto, prelevando il cuore di un donatore umano o, in mancanza di esso, di un altro babbuino.

Un portavoce dell'ospedale ha detto anche che in questi giorni alla bambina viene somministrato un medicinale antidolorifico.

IL REALISMO DELLA SPERANZA

«Questo Paese ci ha abituato all'incredibile» — ha scritto «Le Monde» nel suo editoriale di commento dedicato all'assassinio di padre Popieluszko (30 ottobre). Ed è stato incredibile, infatti, che un ministro degli interni di un Paese comunista abbia denunciato con durissime parole di fronte a milioni di telespettatori «l'abominevole crimine» di tre suoi ufficiali, veterani della polizia politica, uno dei principali strumenti di cui dispone il partito-stato comunista; che il cadavere dell'ucciso sia stato trovato e riconsegnato alla Chiesa perché questa ne organizzasse le esequie confortate dalla dolente e tesa presenza di centinaia di migliaia di cittadini; che il potere militar-comunista e la Chiesa si siano in questo frangente reciprocamente sostenuti allo scopo di evitare che la tensione e il dolore si trasformassero in un confronto dalle conseguenze imprevedibili; il dialogo tra queste due forze, che il corpo martoriato di Popieluszko, nelle intenzioni dei mandanti del delitto, avrebbe dovuto dividere, lungi dall'essere interrotto, non solo continua, ma ha trovato l'appoggio convinto e militante di una personalità prestigiosa come Lech Walesa.

Così, uno degli episodi più sconvolgenti della più recente storia polacca invece di indebolire il potere del generale Jaruzelski sembra averlo rafforzato, rovesciando gli esiti sperati dai promotori del «complotto». Sono significative le parole pronunciate da Lech Walesa dopo la notizia del ritrovamento del corpo di padre Jerzy: «Un silenzio funebre regni in Polonia, ma sia un silenzio pieno di speranza».

I funerali di stamani dimostrano che i polacchi, questa volta, hanno respinto la strada, da loro tante volte praticata, dell'emotività generosa e hanno raccolto gli inviti alla moderazione: pur nel dolore e nel risentimento per un'offesa così atroce hanno conservato lucidità di giudizio politico. Walesa aveva detto che il delitto era una provocazione contro tutti i polacchi, dal primo ministro al più semplice cittadino. Il primate Glemp, dal canto suo, ha fatto il possibile perché la situazione restasse sotto il pieno e fermo controllo della Chiesa.

Dal canto suo le autorità hanno avviato un'epurazione tra le file della polizia politica, anche se pare improbabile che si vogliano rivelare tutte le trame che hanno portato all'assassinio di padre Jerzy. I funerali di stamani materializzano l'immagine di una strategia, quella della Chiesa, che punta sui tempi lunghi e sugli spazi che il potere le ha lasciato aperti, impensabili in altre situazioni e Paesi (anche non comunisti). E' in questi spazi che la Chiesa raccoglie tutte le sue energie per costruire giorno per giorno, con la pazienza dei forti, un futuro da cui resti lontana la tragedia della sovietizzazione totale.

Walesa ha avuto il merito e la capacità di cogliere il senso profondo di una politica che ai più sembra di cedimento, se non di capitolazione. Il fatto è che l'appello di alcuni sindacalisti di Danzica (Anna Walentynowicz, protagonista dell'agosto '80 nella città baltica, e Andrzej Gwiazda, ex vice presidente di Solidarnosc e dall'81 avversario tenace di Walesa) è restato l'espressione di una minoranza radicale e generosa.

La morte di Popieluszko e le sue esequie solenni, confortate da una così imponente partecipazione popolare, hanno dato ragione al realismo. **Piero Sinatti**

Materiali vecchi, incendi, violenze: le autorità cercano di bonificare la più grande ferrovia sotterranea del mondo

NEW YORK, QUEL PAZZO D'UN METRO'

NEW YORK — La metropolitana di New York, fedele alla sua pessima reputazione, non cessa di degradarsi: centinaia di incendi ogni mese, incidenti meccanici in serie, un'infrastruttura in uno stato deplorevole, atti di vandalismo, criminalità di nuovo in aumento, ne fanno una giungla sotterranea sempre più fatiscente.

Utenti e responsabili temono ulteriori peggioramenti. I dirigenti ritengono che bisognerà trovare 7 miliardi di dollari (oltre 13 mila miliardi di lire) supplementari per gli anni 1987-1991, dato che il piano quinquennale di salvataggio lanciato con grande clamore nel 1982, impegnando ben 8 miliardi di dollari, si sta rilevando del tutto insufficiente.

Robert Kiley, presidente della metropolitana, appena entrato in carica, decise che la grande pulizia doveva cominciare dallo staff dirigente, ed ha nominato per questo nel febbraio scorso, alla carica di direttore della «Subway» David Dunn, considerato un uomo di particolare polso, anche per aver saputo risanare la metropolitana di Filadelfia. Incaricato di dare una scrollata alle abitudini della pletorica burocrazia della metropolitana e di restringere i poteri dei sindacati, Dunn si è ben presto fatto delle solide inimicizie.

Benché la «Subway» abbia perduto, in circa 10 anni, un quarto dei suoi utenti, quasi 3 milioni e mezzo di persone si affollano ogni giorno sulle sue linee che si estendono per circa 370 chilometri, circa due volte di più del «metrò» parigino.

Un quarto delle strutture che sorreggono le linee emerse sono corrose e presentano lesioni pericolose. Quasi 100 chilometri di binari (alcuni non sono stati sostituiti dall'inizio del secolo) dovrebbero essere rimpiazzati ogni anno ma le officine di manutenzione sono del tutto insufficienti. Negli anni '70 sono state acquistate 1049 vetture nuove fiammanti a 200 mila dollari ciascuna, ma esse passano più tempo nelle officine di riparazione che a trasportare passeggeri.

La pessima scelta del modello dei vagoni è peraltro all'origine della maggior parte dei frequenti incendi, dovuti spesso a corti circuiti nell'impianto elettrico delle vetture. Gli altri incendi hanno origine invece in atti di vandalismo o perché qualcuno mette fuoco alle immondizie che si accumulano ai lati dei marciapiedi.

Nelle sole tre prime settimane di ottobre sono stati denunciati 200 incendi. Talvolta si sfiora la catastrofe come quando, a metà ottobre, in una sola giornata vi sono stati sei incendi che hanno fatto 19 feriti ed hanno reso necessaria la rapida evacuazione di 13 mila persone. Questi pericoli, ai quali si aggiungono i rischi di aggressione, hanno fatto sì che numerosi cittadini di New York hanno giurato di non prendere mai più la metropolitana.

Tuttavia è nel campo della lotta contro la criminalità che i progressi più sensibili sono stati realizzati, anche se, però, quest'anno le cifre mostrano un nuovo aumento. Dal 1970 al 1982 il tasso di criminalità è aumentato del 150 per cento; nell'83 è ribassato dell'11,5 per cento rispetto all'anno precedente, ma nei primi 8 mesi di quest'anno la violenza è stata nuovamente in rialzo del 5 per cento. Si contano già, nel corso del 1984, 5 omicidi, (quanti se ne sono stati in tutto il 1983), 598 aggressioni e 8029 furti di vario genere. «Non penso che siano necessari più poliziotti, ma non ne sono del tutto certo», dice David Dunn.

AI POVERI AIUTI «PULITI»

BRUXELLES — Per far sì che l'assistenza al Terzo Mondo non si traduca in una serie di disastri ecologici, una nuova concezione dell'aiuto allo sviluppo è stata enunciata dalla Commissione Cee. Si chiede ai governi dei Dieci di ispirare la loro politica di cooperazione al principio secondo cui non può esservi vero sviluppo se non vi è un'azione parallela di protezione dell'ambiente: l'esempio classico dell'intervento da evitare è quello della costruzione di un'industria che dà lavoro a qualche centinaio di persone ma inquinando le acque.

(Segue da pagina 5)

A funerali avvenuti la famiglia Bona annuncia la scomparsa del

avv. Pietro Bona

— Vercelli, 3 novembre 1984

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Merlino

anni 79

Ne danno il triste annuncio il marito Quinto, sorella, fratello, cognata, nipoti e parenti. Funerali oggi, ore 14,30, partendo da via Cristiani 5, Torino.

— Torino, 3 novembre 1984

Cristianamente è mancato

Ernesto Roasio

L'annunciano i figli Bruno, Dario, nuore, cognato, nipoti. Funerali oggi ore 15 da via Griagera, Borgaretto.

— Borgaretto, 3 novembre 1984.

La CAVIT s.a. di S. Colombino partecipa al dolore di Bruno e Dario per la scomparsa del padre signor

Ernesto Roasio

— Le Loggia, 3 novembre 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessio Bulligilone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 novembre 1984.

ANNIVERSARI

1983 — 1984

Giuseppino Ferrero

artigiano decoratore

Sempre vivo e presente nei nostri cuori e pensieri la moglie Silvana e la figlia Ellaria lo ricordano a coloro che lo stimarono e gli vollero bene. Sante Messe 4-11 ore 11 parrocchia Quarena; 9-11 ore 18 parrocchia Pilonetto.

1967 — 1984

rag. Silvio Provera

sempre ricordato.

1977 — 1984

Oreste Val

Ricordandoli sempre

1965 — 1984

Carla Margarini

Con tanti rimpianti. Maria.

Tutto il mondo

Così giocano e vincono gli inglesi

Lunedì 5 novembre: il [illegible] dice: [illegible] Il gio[illegible] riesplode in questo secondo *match* molto atteso, soprattutto da coloro che hanno già vinto e dai moltissimi che hanno [illegible] buona e giustificata [illegible] di vincere.

Tutti al traguardo, dunque, e si riprende a correre con il BINGO 2. Si può giocare, com'è noto, ogni settimana per 24 settimane con [illegible] cartolina e magari con più cartoline (per avere maggiori probabilità di vincere). Il vostro giornalaio, *La Rinascente* di Torino e i concessionari *Lancia* di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, sono altrettanti punti in cui [illegible] gratuitamente [illegible] carto[illegible].

Da lunedì, *Stampa Sera* pubblicherà tutti i giorni i numeri che vengono estratti via via dal *computer*. Se voi troverete questi numeri sulla cartolina relativa alla settimana di gioco, dovrete segnarli con un cerchietto e conservare *Stampa Sera*.

Se alla fine della settimana tutti i numeri della vostra cartella risulteranno usciti, vorrà dire che avete fatto *Bingo*, cioè «Tombola» (non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina). In quel momento magico, chiamate lo 011/6565272 perché [illegible] sicuramente vinto [illegible] seguenti premi:

- ★ una [illegible] Junior
- ★ un buono acq[illegible] Rinascente da lire 1.000.[illegible]
- ★ un buono acquisto *La Rinascente* da lire 400.000
- ★ due buoni acquisto [illegible] *Rinascente* da lire 300.[illegible]
- ★ dieci buoni acquisto [illegible] *Rinascente* [illegible] 100.000

I premi saranno assegnati in base al [illegible] delle cartelle, considerati in ordine [illegible] oppure decrescente, alternativamente settimana per settimana. I [illegible] addetti vi richiameranno perciò telefonicamente e vi comunicheranno il premio vinto.

Nelle settimane di Natale, Epi[illegible] e Pasqua i premi saranno:

- ★ una [illegible] 1500
- ★ un buono acquisto *La* [illegible] da lire 2.000.000
- ★ un buono acquisto *La Rinascente* da lire 1.000.000
- ★ due buoni [illegible] *La Rinascente* [illegible] lire [illegible]
- ★ dieci buoni acquisto *La Rinascente* da lire 100.000

Al termine delle 24 settimane di BINGO, tutte [illegible] parteciperanno ancora alla grandiosa estrazione finale di:

- ★ una *Lancia Prisma 1600*
- ★ gettoni d'oro per un valore di lire 5.000.000
- ★ un buono acquisto *La Rinascente* da lire 3.000.000

Prima che riesploda il BINGO 2, alla vigilia di questo attesissimo secondo *match*, abbiamo voluto sentire da alcuni dei maggiori giornali della Gran Bretagna, che da tempo insieme con le informazioni regalano il BINGO ai propri lettori incontrando simpatie sempre più vaste, come sia ora la situazione. Vediamola.

Al *News of the World-The Sun*, dicono: «*Abbiamo cominciato* [illegible] *dal Bingo nel* [illegible]. *La tiratura del Sun è di 4.208.000 copie, mentre per il News è di 4.108.000. Il premio settimanale è di* [illegible] *sterline. La distribuzione delle cartoline è avve*[illegible] *per posta,* [illegible] *per famiglia*».

Nella direzione dell'*Express*-[illegible] *Star* affermano: «*Il Daily Express* [illegible] *ancora adottato il Bingo, mentre lo Star* [illegible] *iniziato a giugno, durata* [illegible] *anno. Il premio settimanale è di* [illegible] *sterline. La distribuzione* [illegible] *cartoline è stata affidata alle poste.* [illegible] *sono state distribuite 24.600.000* [illegible] *il territorio del Regno Unito*».

Dal giornale popolare il *Mirror* ci fanno sapere: «*Il Mirror ha cominciato il Bingo tre anni fa. Il premio settimanale è di 10.000 sterline. Per il* [illegible] *abbiamo intenzione di continuare. Abbiamo avuto* [illegible] *buon incremento sulle vendite che si aggirano sui 3.400.000 copie. La distribuzione delle cartoline (25.000.000) è stata effettuata per posta*».

E l'autorevole *The Times* che cosa dice?

Rispondono da Londra: «*The Times non ha adottato il Bingo vero e proprio. Abbiamo scelto però un altro gioco, detto «Portfolio», alla fine di giugno di quest'anno. I premi sono quotidiani, di 2000 sterline e di 20.000 al sabato. Curioso, abbiamo rilevato anche un incremento di lettrici, mentre il Times è sempre stato un giornale preferito dagli uomini.* [illegible] *distribuzione delle cartoline viene* [illegible] *con il Magazine* [illegible] *domenica e alle* [illegible] *cole*».

gioca al Bingo!

21 «A112 JUNIOR»

Per 21 settimane, ogni settimana, [illegible] assegnati:

- [illegible] A112 Junior
- [illegible] acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto [illegible] [illegible] L. [illegible]
- [illegible] acquisto La Rinascente da L. 300.000
- dieci buoni acquisto La Rinascente da L. [illegible]

[illegible] DELTA 1300

1 LANCIA PRISMA 1600

In 3 settimane «speciali», quelle di Natale, dell'Epifania e di Pasqua, i premi consisteranno in:

- una [illegible] Delta 1300
- un buono acquisto La Rinascente da L. 2.000.000
- un buono acquisto La Ri[illegible] da L.[illegible]
- due buoni acquisto La Rinascente da L. 500.000
- dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

5 MILIONI IN GETTONI D'ORO

Altri premi saranno [illegible] a sorte al [illegible] concorso e consisteranno in:

- [illegible] Lancia [illegible] 1600
- gettoni [illegible] un [illegible]lore di L. 5.000.000
- un buono acqui[illegible] La Rinascente da L. 3.000.000

oltre a tutti i premi che non saranno stati assegnati nelle settimane precedenti. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti della Editrice «La Stampa» ed i loro famigliari, i giornalai ed i loro famigliari.

[illegible] MILIONI

[illegible] LA [illegible]

LE REGOLE DEL GIOCO

1. Giocare a Bingo è facile come giocare a Tombola.
2. Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3. [illegible] cartolina - che potete ritirare gratuitamente [illegible], i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti [illegible] settimane di gioco.
4. Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Ser[illegible] giorno per giorno i numeri estratti dal computer.
5. Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativ[illegible] trovate gli stessi numeri, segnateli con un c[illegible] conservate Stampa Se[illegible]
6. Se alla fine della settimana risulterà che sono [illegible] tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, [illegible] è come fare tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).
7. Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo.
8. Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale [illegible] questi splendidi premi avete vinto:
   - 1 A112 Junior
   - 1 Buono Acquisto La [illegible] da L. 1.000.000
   - 1 dei due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 300.000
   - 1 dei dieci Buoni Acquisto La Rinascente da [illegible]
9. Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici.
10. E dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro:

Se hai qualche dubbio telefona al

011/6965272

la cartolina

o giornalaio

monte, Liguria e Valle d'Aosta

CENTE di Torino

D.M. n. 4/260176

Si chiama Oscar ed è il leader dell'Indesit

DOMANI LO «ZICO» DEL BASKET DI FRONTE ALLA BERLONI

Domani torna a Torino per affrontarvi la Berloni di May e Gibson, lo Zico del basket, il carioca Oscar, leader dell'Indesit Caserta, nuova e ambiziosa star della pallacanestro meridionale.

Pur privato del suo Edinho (l'Indesit ha sostituito Marcel con Davis) ed estenuato da un anno senza soste fra campionati, coppe e olimpiadi, il brasiliano di Tanjevic capocannoniere dell'A1 l'anno passato a 28 punti di media, non ha perso il vizio del canestro [illegible] e, pur non potendo per ora tenere il passo d[illegible] [illegible] Dalipagic (41,2 [illegible] [illegible]dia) viaggia pur sempre [illegible] ritmo di 27,4 a partita, con il [illegible] nel tiro da tre punti (!) e il 97% dalla lunetta.

Ma Oscar non è soltanto un cecchino [illegible]diale (anche se questo suo spiccato «killer istinct» finisce per oscurare le altre sue doti); è giocatore completo e prezioso sia in difesa, sia a rimbalzo, tanto [illegible] qu[illegible]'estate proprio Guerrieri, coach della Berloni, dichiarava di sognarlo come secondo straniero della sua squadra.

Eppure a Caserta [illegible] si [illegible] di un suo calo di rendimento dovuto al [illegible] lavoro di cui si è detto: meno male! Ma evidentemente, nella città campana (che da poco arrivata in alto scopre [illegible] [illegible] qualche inevitabile capogiro da grandi vette [illegible] traguardo scudetto) è tempo [illegible] contestazione degli stranieri, tant'è che, in odore di taglio, [illegible] annunciato anche il folletto Davis, guardia funambolica [illegible] domenica ha fatto autentici sfracelli di avversari e detrattori, con una prestazione eccezionale.

Naturalmente l'Indesit che sale a Torino e sulla quale Tanjevic scommetteva sin dall'estate (fiumi di champagne addirittura sulla vittoria in campionato), che è partita male in questo torneo ma che ora è in fase di pieno rilancio (tre sconfitte di fila, riscattate dalle ultime due vittorie) [illegible] è solo Oscar e Davis.

I due, infatti, sono affiancati [illegible] una «pattuglia indigena» forte e promettente, arricchita di [illegible] in anno da campagne acquisti condotte all'insegna del coraggio, dell'ambizione e della ricchezza economica. Così, prima l'allora azzurro Carraro, poi l'azzurro Ricci, poi il quasi azzurro Generali (oltre 700 [illegible]lioni) e ora Dell'Agnello, potenziale [illegible] [illegible] domani, sono sbarcati a Caserta, ove nel frattempo sono esplosi talenti giovani (come Donadoni) e giovanissimi (come Gentile), creando un cocktail spumeggiante e inebriante come i sogni tricolori!

Il dubbio e il limite dell'Indesit sono nella via, tutta italiana, [illegible] sotto canestro: solo a Varese e a Milano, cioè solo a Meneghin, ha fruttato lo scudetto. Contro la squadra campana la Berloni chiude il suo terribile ciclo d'esordio che l'ha vista impegnata, con esito complessivamente favorevole, contro cinque delle altre otto grandi del [illegible]pionato.

Anche domani, purtroppo, a Guerrieri mancherà Caglieris, cioè velocità e contropiede, armi importanti contro un avversario abituato a marciare alla rispettabile media di cento punti a partita. [illegible] compenso, [illegible] le «piance», Vecchiato, May e Gibson dovranno imporre la loro maggiore [illegible], potenza ed esperienza agli «indigeni» di Tanjevic.

La vittoria è di rigore, ovviamente, e conta doppio contro una [illegible] rivale per [illegible] prime posizioni; Guerrieri chiederà a May e Gibson la consueta super prestazione, a Della Valle ancora una conf[illegible], e a Morandotti più calma, più furbizia e più... minuti in [illegible].

Enrico Ionardi

Per battere l'Indesit Caserta la Berloni punta anche sull'esperienza di Gibson

Basket C1: piemontesi in campo

IL GIORNALINO CORRE RISCHI IN TRASFERTA

Il Derthona ed il Guarnero Casale possono invece sfruttare il fattore campo per confermare i successi del turno precedente

Le tre piemontesi della C1 [illegible] basket sono reduci dall'en plein del quinto turno, nel quale tutte insieme [illegible] vinto e convinto. Il Giornalino Alba piegando il Dugan Rho in un festival di canestri (l'incontro è finito 111-107), il Derthona andando a vincere sul campo di Legnano con ampio margine e la Guarnero Casale rifilando una solenne scoppola (42 punti di scarto!) alla Spezia. Questi risultati hanno alzato le quotazioni dello sparuto ma valido contingente piemontese nella C1, che è ora chiamato, nel sesto turno di campionato, a un'immediata verifica del suo potenziale.

Il Giornalino, che fin qui non ha perso un solo colpo, rischia in casa del Microsystem Oslo Sollo [illegible] sul quale la stagione scorsa dovette arrendersi in un finale poco chiaro dopo aver condotto per tutta la partita.

Il Derthona e la Guarnero hanno dalla loro parte il fattore-campo: i tortonesi, che sembrano aver trovato il giusto passo, ricevono domani (ore 17,30) al «Camagna» il Pigino Serenza, i monferrini, dopo la scorpacciata di dome[illegible] [illegible] ai danni del malcapitato La Spezia, puntano (domani, ore 17,30) a un [illegible] certamente [illegible] «rotondo» ma ben più soddisfacente sull'Aresport, cioè una delle squadre che la Guarnero deve battere se vuole inserirsi nella lotta per i play-offs.

[illegible]rie C2 — Testacoda nella quarta giornata di campio[illegible]: il Cus Torino, [illegible] ultica imbattuto, ospita (oggi pomeriggio, ore 18,30 in via Braccini) la First Loano dell'ex Fuoglio che nelle prime tre giornate è rimasta regolarmente a bocca asciutta. Delle otto squadre che inseguono il Cus Torino, ammassate a quota «4», la metà saranno impegnate in confronti diretti che aggiungono agli interessi di classifica anche i motivi campanilistici, [illegible] che si tratta di due «derby», quello genovese tra Mondial Rapallo ed Erg Cus Genova (stasera alle 21) e la stracittadina astigiana tra Astense e Perlino (domani alle 17,30).

Le restanti quattro squadre che attualmente tallonano il Cus [illegible] attese da impegni di diversa difficoltà: sulla [illegible] il compito più agevole [illegible] all'Ibro-Unipol Alessandria in casa contro la «cenerentola» Nida Moncalieri; più alto il coefficiente [illegible] difficoltà per il Phantatex Biella che riceve uno Stringa Valenza in serie positiva, e soprattutto per il Dima Alessandria che rischia a Colle[illegible] contro l'Acerbi e l'Intermarine La Spezia, ospite domani pomeriggio (ore 16) nella palestra di Pino Torinese di un De Fonseca che deve riscattare la bruciante sconfitta di Rapallo.

Serie D — Confronto diretto tra due delle quattro squadre imbattute: a Torino oggi (17,30, via Alessandri) il Kolbe Excel riceve l'Univer Borgomanero; non pochi trabocchetti per [illegible] due capolista con 6 punti (Kolbe e Univer [illegible] hanno [illegible] avendo già osservato il loro turno di riposo): l'Istituto Bancario S. Paolo deve respingere (oggi alle 18,30 al «Sociale») gli assalti dell'Agnelli Comm, mentre la Crocetta rischia domani (ore 17) a Omegna.

Rbm Ivrea-Albadoro, Abc Casale-Ginnastica, Jumbo Sport Carmagnola-Novara sono gli altri incontri del quarto turno, nel quale rimane alla finestra l'Abet Bra.

Renato Botto

OGGI UNA CARICA DI NOVANTA TROTTATORI MAI VISTI PRIMA TANTI CAVALLI A VINOVO (E IL PREMIO RAGUSA E' IL PIU' RICCO)

Novanta trottatori sono partenti oggi a Vinovo. Mai visti tanti cavalli in una sola riunione sulla pista delle Torrette. In tutte le corse è previsto il gioco sulla [illegible] messa Trio. Al[illegible] particolare [illegible] non si era ancora verificato a Torino. Previsioni, ovviamente, difficilissimi da azzeccare e quindi sono possibili quote allettanti al totalizzatore.

La prova di centro di questo pomeriggio [illegible] record [illegible] il Premio Ragusa [illegible] [illegible] nt.

Due i «nostri» [illegible] partenza, [illegible] otto cavalli [illegible] primo e qu[illegible] all'inseguimento penalizzati di 20 metri. E' uno schema di gara piacevole da vedere. In testa scappano le lepri, [illegible] retrovie i guidatori spingono i propri allievi per annullare il più presto possibile l'handicap. Non sempre gli inseguitori hanno la meglio, soprattutto quando come oggi i cavalli allo start sono numerosi e fanno «[illegible]» impedendo i sorpassi.

[illegible] [illegible] [illegible] avvantaggiati gareggia [illegible]ella Otero, vincitrice in settembre della «Tris» torinese, alla [illegible] il pronostico riserva le atten[illegible] maggiori. [illegible] [illegible] può infatti nuovamente incantare i maschi che l'attorniano, più Amica Red e Miss Jenka che appartengono allo [illegible]so sesso. I rivali più pericolosi per la femmina guidata da Bertini [illegible] Bitarnol, Tronco e Cernava.

a. deb.

Prima corsa — ore 14,30
PREMIO SCICLI
L. 4.800.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Risultati	Record
1.	Contumace (M. [illegible]	0 0 0	[illegible]
2.	Comasina Red (L. Guzzinati)	rientra	—
[illegible]	Charis (A. Milani)	0 0 2	[illegible]
4.	Cocamilla (A. Meneghetti)	[illegible]	[illegible]
5.	Cascio (V. D'Angelo)	8 5 3	23.2
6.	Casbin (A. D'Agostino)	2 1 6	20.1
7.	Chiolo (M. Grosso)	6 6 3	—
8.	Candida (V. Torrente)	rientra	—
9.	Capriola (F. P. Violante)	4 4 6	21.9
10.	[illegible] di Noè (M. Lovera)	rientra	—
11.	Canela (J. M. Meyer)	0 8 0	23.8

Favoriti: Casbin, Comasina Red

Seconda corsa — ore 14,55
PREMIO COMISO
L. 3.850.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Risultati	Record
1.	Dedad (L. Bottoni)	4 0 4	21.7
2.	Darbapur (E. Demuru)	5 3 3	23.2
[illegible]	Delptac (V. D'Angelo)	0 5 0	23.8
[illegible]	Dal di Pavone (G. Fulici)	1 0 3	22.4
5.	Drammaturgo Fa (S. Varaldo)	5 5 0	26.1
6.	Desternel (P. Demuru)	- - 8	—
7.	Digby (L. Casatti)	2 4 0	22.2
8.	Durius (L. Guzzinati)	- 0 2	22.3
9.	Don Gasuly (A. D'Ago[illegible]	R 8 R	—
10.	Desainer (A. Meneghetti)	0 0 8	23.8
11.	Dajusca (V. Torrente)	+ 0 0	23.5
12.	Dema (A. Milani)	8 3 8	23.6
13.	Diapason (R. Donati)	1 0 R	22.9
14.	Devbusa No (F. P. Violante)	9 9 8	—
15.	Delastola (A. Pasolini)	0 0 0	25.5
[illegible]	Devecchi (J. M. Meyer)	3 4 8	21.9

Favoriti: Durius, Don Gasuly, Drammaturgo [illegible]

[illegible]za corsa — ore 15,25
[illegible] S. CROCE (Gentlemen)
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m [illegible]

N.	Cavallo (guidatore)	Risultati	Record
1.	Haupus (T. Biava)	3 4 0	[illegible]
2.	Biaico (D. Gariglio)	0 0 0	22
3.	Canonero (Giu. Racca)	rientra	—
4.	[illegible] (M. [illegible]	4 0 0	23.3
5.	Beigir (A. Grosso)	3 2 0	21.7
6.	Sarieg (G. Luciano)	2 0 0	21.8
m 1630			
7.	Bonestro (G. Versino)	4 2 3	20.1
8.	Gallego (F. Allara)	0 0 0	20.2
9.	Baduino (A. Colombino)	0 8 0	20.5
10.	Grain (E. Malvicini)	4 0 0	[illegible]
11.	Buchab (P. Proli)	5 0 0	19.6
12.	Dalkey (G. S. Montaldo)	2 3 2	[illegible]

Favoriti: Brik[illegible], [illegible]

[illegible] corsa — ore 15,55
[illegible] MODICA
L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Risultati	Record
1.	Eskimo Mia (E. Demuru)	debutta	—
2.	Elopina (F. P. Violante)	4 0 4	22.7
3.	Embassy Cl (L. Guzzinati)	debutta	—
4.	Elkan Rodi (W. Baroncini)	debutta	—
5.	Eudora Cp (M. Lovera)	- - 3	—
[illegible]	Elonagey (D. Gaiglia)	4 R 0	24.1
[illegible]	Evermore (G. Guzzinati)	debutta	—
8.	Exam (M. Baroncini)	debutta	—
9.	Excalibur (A. Pasolini)	rientra	—
10.	Egocasero [illegible]. Salamone)	0 0 0	—

[illegible] Evermore, Elkan Rodi

Quinta corsa — ore 16,25
[illegible]ORIA
L. 5.900.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Risultati	Record
1.	Dal Pra (A. Meneghetti)	1 1 0	19.7
2.	Diacca (L. Guzzinati)	8 1 8	20.7
3.	Dardo di Alba (G. Bechis)	0 1 4	20.6
4.	Dalfira (A. Colombino)	0 0 0	18.8
[illegible]	Didily (E. Demuru)	1 0 1	19.9
6.	Ducé d'Oro (A. Milani)	1 1 0	20.6
7.	Dastin Farm (M. Baroncini)	1 8 3	19.1
8.	Dilly d'Asola (G. Guzzinati)	1 8 5	21.2

Favoriti: Didily, Dastin Farm

[illegible] corsa — ore 16,55
[illegible] RAGUSA
L. 14.000.000 - Corsa Trio
[illegible]2050

N.	Cavallo (guidatore)	Risultati	Record
1.	Arabesco (G. Bechis)	rientra	—
2.	Bisarnol (L. Guzzinati)	8 1 1	20.1
3.	Fortarecchio (Giu. Racca)	2 0 2	21.1
4.	Tronco (G. Meneghetti)	2 2 1	21.2
5.	Songal (V. d'Angelo)	4 4 3	19.9
6.	Aniopeu (V. Torrente)	0 1 8	22.4
7.	[illegible] (M. Bertini)	1 3 1	20.7
8.	Miss Jenka (A. Meneghetti)	0 0 0	—
m 2050			
9.	Cernava (G. Pisano)	0 2 1	22.1
10.	Bosslaria (S. Varaldo)	4 4 2	20.4
11.	Bellante (A. d'Agostino)	3 0 R	17.5
12.	Amica Red (G. Fulici)	2 4 0	19.3

Favoriti: Bella Otero, Cernava

[illegible] corsa — ore 17,25
PREMIO POZZALLO
L. 5.835.000 - [illegible] Trio - [illegible]

N.	Cavallo (guidatore)	Risultati	Record
1.	Chilometro (V. Torrente)	0 0 4	22.2
2.	Cantagiro (G. Pisano)	1 0 0	21.8
3.	Clara di Valle (M. Baroncini)	1 0 2	22.7
4.	Cadalego (D. Gaiglia)	4 4 0	21.7
m 1620			
5.	Cardà (M. Lovera)	0 0 0	19.2
6.	Cherokee (C. Bosco)	3 6 4	20.2
7.	Calaroga (A. Colombino)	1 4 0	20.0
8.	Catta Lp (S. Varaldo)	2 0 2	20.6
9.	Camminata (L. Manno)	0 0 1	20.1
10.	Charente (L. Guzzinati)	4 3 2	20.7

Favoriti: Charente, [illegible]a Lp, Cardà

Ottava corsa — ore 17,55
PREMIO USTICA
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Risultati	Record
1.	Altinia (M. Birinenda)	0 0 0	21.6
[illegible]	Abòa [illegible] (G. Fulici)	- - -	—
3.	Argogal (E. Malvicini)	0 0 R	20.7
4.	Stolberg (L. Casatti)	3 4 8	21.6
5.	Abeso (G. D'Antoni)	0 2 3	21.4
6.	Irenor (Giu. Racca)	2 8 2	20.7
7.	Altonero (E. Demuru)	0 4 B	[illegible]
8.	Abrantes (A. Pasolini)	8 0 0	21.6
9.	Belluda (G. Bechis)	rientra	—
10.	Abercio (A. Meneghetti)	1 1 1	20.1

Favoriti: Abercio, Altonero, Abrantes

Scherma giovanile

[illegible] IN PEDANA A SAVONA

Gareggeranno nel trofeo «Carisa» di fioretto nella categoria allievi

Da Rimini una bella notizia per il Club Scherma di Torino: Andrea Geuna (il minore dei due giovani fratelli) si è aggiudicato il ti[illegible] nazionale di sciabola «quarta» categoria-non classificati, nel torneo a cui hanno partecipato circa 300 concorrenti d'ogni regione d'Italia.

Oggi tra[illegible] a Savona per partecipare alle prove individuali di fioretto per il trofeo «Carisa» nella categoria allievi (13 anni) con [illegible]o Vecchione (già vittorioso lo scorso anno) e Novellini, la cui sorella Isabella, assieme a [illegible] Covelli, giostrerà [illegible] [illegible] femminile. Ci sarà anche il rientro di Emanuela Chiari, finora inattiva per motivi di salute, nel torneo juniores (14 anni).

Domani il Club presenta due formazioni nel Trofeo «Vegia Sanna» di fioretto [illegible] a squadre. Un terzetto [illegible]prendente Marzoli, Morelli, Rossi, e un altro, a formato giovanile con Riccardo Vecchione, Angelli, Covelli. Nell'ultima edizione i torinesi conquistarono il secondo posto, preceduti dai milanesi [illegible] Cariplo e seguiti dalla terna genovese.

Proseguono intanto le prove di Coppa del mondo under 20 alle quattro armi: dopo i brillanti successi della Jessica Trillini (16 anni) a Pistoia e [illegible] fiorettista [illegible] a Steinfurt, tocca alle ragazze la trasferta in Germania Ovest, mentre gli sciabolatori debuttano a Dourdan in Francia.

c. f.

[illegible] — Il gruppo sportivo «Giordana Lombardi» organizza domani il 4° memorial Franca Caccioni, gara competitiva per amatori Fidal. Molte le c[illegible]orie iscritte e diverse le distanze da percorrere: da un minimo di 1 chilometro per i pulcini ad 11 per i senior. Il ritrovo di partenza alle ore 8 in via R. Romoli 67 (zona Borgo Vittoria). Le iscrizioni (2500 lire) si ricevono [illegible] il circolo Giordana Lombardi, la Ceruti ele[illegible] di via Cecchi 44 e sul posto di partenza fino a mezz'ora prima del via.

sport

A Losanna amichevole con la Svizzera: Bearzot fa esperimenti

LA COPPIA DI GENNARO-SABATO ORA DEVE SALVARE IL CENTROCAMPO AZZURRO

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — Svizzera e Italia si affrontano stasera per la quarantacinquesima volta. E' quasi un *derby* anche se ha l'etichetta di amichevole. Basti ricordare che neppure il 27 ottobre '82, allo Stadio Olimpico di [illegible] nella partita-festa [illegible] segnava il ritorno in campo degli azzurri dopo il trionfo di [illegible]drid, i rossocrociati accetta[illegible] il ruolo [illegible] vittime predestinate e sconfissero i campioni [illegible] [illegible]

Bearzot che *La Suisse* ha definito [illegible] *uomo tranquillo seduto su un vulcano»*, [illegible] da [illegible] elvetici *«che in nazionale hanno un [illegible] spirito di corpo,* [illegible] *esaltano e danno sempre il massimo»*. Non per nulla, decidendo l'esordio di [illegible] Gennaro in cabina di regia, [illegible] preferito affiancargli Sabato anziché Dossena, e Bagni.

«La coesistenza tra Dossena e Di Gennaro sarebbe possibile con un centrocampo meno aggressivo di quello elvetico, ma a Losanna ci vogliono due supporti per il veronese, come ha in campionato in Briegel e Volpati. Di Gennaro mi sembra tranquillo, refrattario all'emozione e sta bene nel gruppo. Mi auguro stia bene anche in campo, in mezzo ad [illegible] *reparto che, lo sapete, mi ha dato sempre dei pensieri»*.

Antonio Di Gennaro, 26 anni, [illegible] di famiglia napoletana, è deciso a non tradire la fiducia del C.T. Toglie temporaneamente il posto a Dossena, con il quale ha giocato nella rappresentativa militare, in uno schema che ricorda appunto quello del Verona. *«Dossena? L'hanno un po' criticato, ultimamente, ma in azzurro ha sempre disputato buone gare* — ha detto Di Gennaro —. *Quanto a me, ci speravo di approdare al Club Italia dopo aver fatto parte come libero e poi mezz'ala della Nazionale juniores, e quindi aver collezionato tre presenze nella "Under 21" e una nell'Olimpica, a Utrecht.*

Anche se dice di non serbare rancore, sta prendendosi una bella rivincita sulla Fiorentina che non aveva creduto in lui. Di Gennaro e Sabato, le due novità rispetto all'ultima vittoriosa esibizione di «San Siro» con la [illegible]vezia: fa[illegible] finalmente quadrare il centrocampo? Vedremo. Bearzot vuol trarre altre indicazioni prima [illegible] mettere insieme i dati e stabilire la formazione-base per Messico [illegible]. Intanto rivedrà per altri [illegible] minuti Tancredi [illegible] quale ne verranno concessi altri il 8 dicembre [illegible] [illegible] Polonia di Boniek, p[illegible] ad Ascoli. Gal[illegible] il su[illegible] do turno di panchina ma sa [illegible] il posto di titolare dovrà contenderlo soprattutto [illegible] Bordon, [illegible] a casa, più che al romanista.

[illegible] non [illegible] programmato staffette, [illegible] ieri ha detto che [illegible] conto che ci sono le Coppe e che i clubs vanno rispettati. Il che significa che esiste la possibilità di un altro esordio, quello di Serena, sia [illegible] [illegible] [illegible] spezzone. Il granata è in forma e meriterebbe questa soddisfazione.

La Svizzera farà leva sul ritmo e la forza atletica. *«Se la mettessimo sul piano tecnico perderemmo di sicuro»*, dice Raimondo [illegible] dal ritiro di Jongny. Il napoletano del Grasshopper pensa soprattutto all'incontro di mercoledì [illegible] la J[illegible] le altre «cavallette» Hermann, Wehrli e Schallibaum: *«Sia a Losanna che a Zurigo giocheremo in ... trasferta; ma è meglio di fronte a 30 mila persone, di cui oltre la metà tifosi italiani, che ad ottomila svizzeri»*. Per questo c'è un premio-vittoria di 20 mila franchi, oltre un milione e mezzo di lire.

L'architetto Paul Wolfisberg, commissario tecnico a tempo pieno da tre anni e mezzo, [illegible] [illegible] gli piacerebbe ripetere lo scherzetto di Roma '82, anche perché l'ultima volta che Svizzera e Italia si affrontarono, vent'anni fa, a Losanna, vinsero 2-1 gli azzurri.

Bruno Bernardi

L'interista Sabato aiuterà Di Gennaro in mezzo al campo

TV 1 ORE 19,25

SVIZZERA		ITALIA
Engel	1	Tancredi
[illegible]	[illegible]	Bergomi
[illegible]	[illegible]	Cabrini
Geiger	[illegible]	Bagni
Wehrli	[illegible]	[illegible]
Hermann	[illegible]	Scirea
[illegible]	7	Conti
Bregy	8	Sabato
Sutter	9	[illegible]
Ponte	10	[illegible] Gennaro
[illegible]	11	Altobelli
Arbitro: Evangelista (Canada)		
Brunner	12	Galli
[illegible]	13	Righetti
[illegible]	14	[illegible]
Ladner	[illegible]	Fanna
Matthey	16	[illegible]
Kundert	17	Serena

• TV1 si collegherà in diretta alle 19,25. Alla stessa ora avrà inizio il collegamento radio su Raistereodue.

Il Torino si prepara all'incontro con il Milan

IL «DIAVOLO» E' GIA' VICINO SI STUDIA UN PIANO-HATELEY

Tornato dalla veloce escursione in terra francese, il Torino non ha potuto assaporare il g[illegible] del riposo. Radice, [illegible] che i [illegible] [illegible] perdere assuefazione [illegible] ritmo di gara, li ha sottoposti ieri pomeriggio — e altrettanto ha fatto questa mattina al campo Cremodora di Venaria — a serrati allenamenti. *«Queste pause* — ha osservato il tecnico — *recano vantaggi e svantaggi allo stesso tempo. Se è vero che consentono di* [illegible] *il fiato, è altrettanto certo che rappresentano una divagazione e allentano la pressione anche* [illegible] *punto di vista psicologico»*.

Se l'allenatore non lo dice e assicura anzi che è ben lon[illegible] dal pensare al Milan (*«La ripresa* [illegible] *campionato avverrà fra 10 giorni, c'è tempo per preoccuparsi»*, afferma cercando [illegible] [illegible] [illegible]ranza), c'è... qualcuno che inconsapevolmente lo smentisce. Nella fattispecie, Galbiati. *«I rossoneri sono guidati da quel mago di Liedholm* — [illegible] il difensore — *e tutti sanno quanto conti l'espe*[illegible] *e la bravura* [illegible] *quel tecnico. Inoltre, hanno* [illegible] *mutato* [illegible] *svolta i suoi schemi e i risultati si sono visti ancora domenica. Per contra*[illegible]*re efficacemente i rossoneri, dovremo sfoderare un'altra prestazione notevole* [illegible] *quella di domenica* [illegible] *con la Sampdoria»*.

E con Hateley, nuovo terro[illegible] [illegible] difese italiane, [illegible] la mettereste? Galbiati replica: *«In questi giorni ne stiamo parlando con l'allenatore. L'attaccante inglese costituisce da solo* [illegible] *bel problema* [illegible] *risolvere* [illegible] [illegible] [illegible] *che dovremo porre in atto un efficace dispositivo per bloccarlo»*.

Galbiati, però — dopo aver sottolineato che [illegible] deve aver rispetto del [illegible] pari grado del granata in classifica [illegible] non più del giusto per evitare che la consapevolezza della forza altrui diventi paura — si affretta a ricordare che il Torino attuale ha pure un ot[illegible] potenziale da far valere. *«La nostra condizione l'abbiamo dimostrata a Genova dove abbiamo tenuto testa a una squadra come la Sampdoria che ci ha privati della vittoria soltanto all'ultimo minuto. Sono queste considerazioni a farmi ritenere che la mia squadra abbia buone prospettive»*.

[illegible] però, ha [illegible] raffreddato gli entusiasmi, dichiarando che [illegible] si stupirebbe se venisse presto [illegible] ridimensionamento delle vostre pretese. *«L'allenatore ha ragione, perché anche noi come ogni altra formazione abbiamo* [illegible] *problemi.* [illegible] *Italia, però, la cosa più importante è riprendersi subito, altrimenti si fanno dei drammi dai quali diventa faticoso risollevarsi»*.

p. c. a.

Radice, che ha fatto allenare la squadra anche ieri e stamane, dice che è presto per pensare ai rossoneri, ma i giocatori (Galbiati prima di tutti) si preoccupano del goleador inglese

Galbiati è fiducioso

• FESTA GRANATA — Iniziativa benefica dei tifosi granata. A cura del Club Fe[illegible] di Borgo Vittoria, martedì [illegible] novembre alle ore 21, presso la sala da ballo Le Roi di via Stradella, avrà luogo un trattenimento danzante [illegible] quale hanno assicurato la propria partecipazione giocatori e dirigenti del Torino. L'incasso verrà devoluto a favore dell'Associazione per la Lotta contro il cancro.

Bloccato dal terzo impatto con la sfortuna

BETTEGA STAVA PER INCONTRARE I DIRIGENTI DELL'UDINESE

Ancora una volta, Roberto Bettega sta lottando contro la sfortuna. Trentaquattro anni il prossimo 27 dicembre, il popolare campione, ricoverato all'ospedale [illegible] Novara a causa delle gravi ferite riportate nell'incidente stradale di ieri pomeriggio, in questi giorni stava impostando il suo futuro agonistico. Anzi, con grande probabilità, al momento dell'uscita di strada Bettega era in viaggio alla volta di Milano dove avrebbe avuto un incontro con i dirigenti dell'Udinese per definire il suo [illegible]gio nelle file [illegible] squadra friulana. A fine campionato, il giocatore avrebbe quindi dovuto tornare in Canada per [illegible] il terzo anno di contratto con il Blizzard Toronto.

Quello di ieri è stato, nella s[illegible] carriera, il terzo grave impatto con la sfort[illegible]. Il 16 gennaio 1972, al termine di una partita fra Juventus e Fiorentina, accusò un malore e nei giorni successivi gli venne diagnosticata una grave affezione polmonare. Guarì ma si riaffacciò [illegible] scene agonistiche soltanto nel campionato successivo.

[illegible] [illegible] [illegible] fa, il 4 novembre 1981, a Torino, in uno [illegible] con il portiere dell'Anderlecht, Munaron, durante [illegible] incontro [illegible] Coppa dei Campioni, Bettega riportò il distacco del legamento collaterale mediale [illegible] ginocchio sinistro che lo obbligò a un lungo calvario caratterizzato da due interventi chirurgici e a disertare la trionfale spedizione della Nazionale ai campionati mondiali di Spagna.

Naturalmente impossibile, a questo punto, formulare [illegible] previsioni sugli sviluppi della carriera di Roberto Bettega perché [illegible] stessi sono legati al mo[illegible] e [illegible] tempi nei quali avverrà la [illegible]ione.

(A pagina 8 il servizio sull'incidente)

Bettega durante un allenamento al Combi

Grido d'allarme dal presidente del Kodokan Torino

CULTURISMO, AEROBICA E DANZA MODERNA METTONO IN CRISI IL JUDO

E' finita l'epoca d'oro delle arti marziali? Veramente oggi i giovani preferiscono aerobica e culturismo al judo ed al karate? Il grido d'allar[illegible] viene da Mario Brucoli, presidente del Kodokan Club Torino: *«Tutte le società torinesi di arti marziali, e specialmente quelle* [illegible] *judo,* [illegible] *subendo* [illegible] *notevolis*[illegible] *calo di presenze»*.

In che cifre [illegible] quantificabile questa perdita di atleti? *«Per quanto riguarda* [illegible] *mia palestra posso parlare* [illegible] *un buon dieci per cento»* risponde Brucoli.

A che cosa pensa sia dovuto questo fenomeno?

«Ho fatto una piccola indagine tra gli atleti ed anche tra gente estranea al mondo delle arti marziali — spiega il presidente [illegible] Kodokan — *e le mie conclusioni* [illegible] *state che la forte pubblicità fatta per mezzo di film e dalla televisione al culturismo, alla ginnastica aerobica ed* [illegible] *varie forme* [illegible] *danza moderna, hanno portato a q*[illegible] *discipline un mucchio di gente,* [illegible] *ragazze»*.

«Ritengo però che quest'inversione [illegible] *tendenza sia un fatto passeggero* — prosegue Brucoli — *una moda e niente più. Qualche* [illegible] [illegible] *simile era avvenuto anche per le nostre palestre di arti marziali, che si erano letteralmente riempite di gente di tutti i tipi quando sono usciti i primi film dalla Cina con orrore. Ora invece più nessun mass-media si occupa di noi, se non in sede olimpica o in quei rari casi in cui qualche atleta azzurro ottiene un exploit»*.

Chi ha colpa di questo?

«Diciamo che un po' di colpa è anche nostra: noi normalmente organizziamo manifestazioni di piccolo cabotaggio, senza pensare allo spettacolo. Invece occorrerebbe creare il campione, la squadra che vince, e costruire attorno al judo interessi che coinvolgano la gente, stimolino nel pubblico il desiderio di emulazione».

Meno praticanti dunque nelle palestre di arti marziali.

«Il fenomeno però appare limitato. In molte palestre della prima e seconda cintura torinese, i judoka sono addirittura in aumento. Noi per esempio, non possiamo certo lamentarci — afferma Piero Comoli, presidente del Judo Club Grugliasco — *le arti marziali continuano a far presa sul pubblico»*.

Marco Sannazzaro

La squadra di Moncalieri disputerà il torneo di A

C'E' UNA JUVE IN VERSIONE FEMMINILE SALITA AI VERTICI DEL CALCIO

C'è un'altra Juventus, anche se meno carica di scudetti, meno celebre, di q[illegible] di Michel Platini e Paolo Rossi, nella serie A del calcio. E' [illegible] Juventus Piemonte versione femminile, che quest'anno ha ottenuto la promozione, al termine di un bel campionato, nella massima categoria. Sono una quindicina di ragazze che nel giro di quattro anni sono passate dalla serie D alla massima serie e ora si apprestano [illegible] disputare il campionato con [illegible] speranze.

Hélène Boniface, Maria e Santina Diano, Paola Cardia, alcune [illegible] colleghe di Boniek e Tardelli, sono l'espressione [illegible] [illegible] sport [illegible] [illegible] che ha molti praticanti e anche molti tifosi, e non soltanto fidanzati e parenti [illegible] calciatrici.

Con il passare degli anni anche il calcio femminile si è dato un'organizzazione e ora spera [illegible] entrare [illegible] Federazione italiana gioco [illegible]. La Juventus Piemonte, unica società piemontese in serie A, è di [illegible]ri. Poi ci sono due squadre in serie B, la Biellese e la Novese; mentre nella C le società sono quattordici, con una vasta rappresentanza di torinesi (Atletico Moncalieri, Borgaro 2000, Zappata di Torino, Andeze[illegible] Pecetto e Cambiano), ma [illegible] quasi tutti i paesi c'è una formazione [illegible] calciatrici [illegible] gonnella [illegible] [illegible] squadra parrocchiale.

La Juventus Piemonte si [illegible] preparando al prossimo campionato, che s'inizierà [illegible] 15 maggio con una serie [illegible] partite [illegible] per la Coppa Italia. Domenica, sul campo comunale di Testona, a Moncalieri, ha affrontato la Biellese e per le ragazze di Paola Cardia, la capitana, è stata un'autentica vendemmiata: [illegible] gol nella porta [illegible] Sanson, [illegible] 3 gol della Quaranta, 2 di Maria Diano, uno ciascuno di Boniface, Cardia, Giannetti e Mazzarella.

Domani la Juve Piemonte andrà a Milano contro [illegible] Trezzano e poi sabato 10 a Testona il grande scontro con il Monza: chi vince supera il turno di qualificazione. La squadra è ormai fatta, anche se il presidente Sergio Massa, industriale di Moncalieri (il suo vice è Anna Giannetti, [illegible] della squadra e socia in affari del presidente), non esclude qualche buon acquisto al cosiddetto mercato delle calciatrici, che [illegible] aprirà il 15 novembre.

[illegible] cederà di certo i suoi gioielli, le nazionali Hélène Boniface, scozzese, e [illegible] Diano, 24 anni, centravanti, 33 gol nello scorso campionato, anche se le richieste sono molte. *«Per fare un campionato di eccellenza* — ammette il presidente — *occorrono* [illegible] *milioni, molti di più* [illegible] [illegible] *pagare le ragazze, che sono tutte dilettanti»*.

Per affrontare la serie A il presidente ha assunto un allenatore in gamba, Roberto Scrofani, e anche un preparatore atletico dell'Isef, Domenico Maestro, che curerà particolarmente il settore giovanile. Sul [illegible]po Maina di via Vignotto a Moncalieri, il martedì e il giovedì si alle[illegible] le ragazze della serie A, ma anche un gruppo di minicalciatrici [illegible] 9 e 10 [illegible] che promettono bene.

p. g.

Domani le ultime partite a Mondovì e S. Stefano

IL PALLONE VA... IN LETARGO TORNERA' CON I «PLAY OFF»?

Domani si chiude la lunga stagione del pallone elastico. Due le [illegible] ancora in programma prima della chiusura dell'attività agonistica per il periodo invernale (ma fra un mesetto quasi tutti i campioni riprenderanno l'attività in palestra).

A Mondovì (ore [illegible] saranno di fronte Balocco e Aicardi, mentre a S. Stefano Belbo si giocherà la finale della Coppa Romita, di serie B, tra la Santostefanese B guidata dal neocampione d'Italia, Grasso, e la Priocchese di Tarasco. Poi, il «pallone» giocato cederà il campo al «pallone» parlato. Già lunedì si riunirà infatti la commissione tecnica della Federazione per varare la classifica dei giocatori e proporre la nuova formula del campionato.

La commissione tecnica, com'è noto, è orientata per il girone unico a dodici squadre con la disputa quindi dei «play-off» tra le prime otto, ma le società non sembrano d'accordo [illegible] questa formula. A loro volta, propongono il girone eliminatorio a dodici squadre e poi un altro girone all'italiana con la partecipazione delle prime sei: alla vincente andrà il titolo italiano.

Dice il segretario della Fipe: *«La proposta del club è inaccettabile perché non intendiamo fare il campionato nel campionato. Se la nuova formula non piace alle società allora non c'è altra soluzione che la riproposizione della formula '84 con i due gironi»*.

Le società conosceranno la decisione della commissione tecnica domenica 11 novembre nel corso di una riunione a Mondovì.

p. f.

Calcio: torneo Mattrel

SANDRETTO AL VERTICE

Bloccata sullo 0 a 0 dalla Fiat Aviazione la Michelin Stura è stata [illegible] da Giorgiani e Pininfarina al vertice del girone A del torneo di calcio Mattrel, organizzato dalle acciaierie Giulio Ferrero e riservato a rappresentative di aziende metalmeccaniche torinesi. Nel girone B la Sandretto continua a mantenere il primato a punteggio pieno. La classifica dei marcatori è guidata da Gagliardi (Kima) con sei reti. Oggi si disputa il quinto turno. Tra gli incontri di rilievo: Giorgiani-Pininfarina e Ilca-Kima.

Continua il braccio di ferro tra Sabbatini [illegible] Tommasi

TRA LITIGI E RINVII LA BOXE ITALIANA STA VIVENDO NEL CAOS

Giorgetti a riposo per altri due mesi

Oliva ancora sofferente alla mano destra

La boxe [illegible] vive un momento di sban[illegible] tecnico ed organizzativo, presa tra litigi e rinvii che ostacolano la ripresa dopo quella specie [illegible] brutale richiamo [illegible] che è stato, un po' per tutti, il k.o. di Nino La Rocca contro Don Curry. [illegible] fa a tempo a leggere l'annuncio [illegible] una grossa riunione che [illegible] al [illegible] male [illegible] i programmi vanno per aria; poi, quando le cose [illegible] incammi[illegible] per il verso giusto, [illegible] scopre che le due «parrocchie» organizzative in cui si [illegible] l' [illegible] pugilistica hanno scelto — per pura combinazione, naturalmente — la stessa data per mandare [illegible] due diversi mondiali.

L'esempio [illegible] clamoroso viene [illegible] Saint Vincent che, superata [illegible] burrasca nella gestione [illegible] Casinò, era disposta a [illegible] nel giro delle sponsorizzazioni di [illegible] livello alla [illegible], naturalmente in collaborazione con Rodolfo Sabbatini. Per questo gradito ritorno [illegible] stato scelto il campionato d'Europa dei pesi gallo tra Giorgetti e l'inglese Feeney per il [illegible] novembre, ma il nostro pugile ebbe la malaugurata idea di farsi mettere k.o. da un semisconosciuto negro americano nella stessa riunione [illegible] Montecarlo [illegible] cui finì k.o. anche La Rocca. Sabbatini [illegible] allora provveduto a dirottare su Saint-Vincent [illegible] campionato europeo dei superleggeri tra Patrizio Oliva e lo svizzero Giroud. Niente da fare, [illegible] malanno [illegible] pugile napoletano [illegible] mandato tutto [illegible] un'altra volta.

Torniamo a Giorgetti. Il pugile gallaratese, ottenuto il rinvio al 14 novembre (a Salerno) del match con Feeney, si apprestava a riprendere gli allenamenti dopo la quarantena per il k.o., ma la Commissione medica della Federboxe, rimasta un po' perplessa per gli esiti dell'encefalogramma, lo ha messo a riposo per altri due mesi. L'Ebu, [illegible] inevitabile, l'ha dichiarato decaduto autorizzando tuttavia la promozione a finalista con Feeney del piccolo taxista napoletano Ciro De Leva, attuale campione d'Italia dei pesi gallo. Lietissimi che il piccolo Ciro viaggi su un [illegible] targato Europa, ma intanto è saltata la sua [illegible] della cintura tricolore contro il chivassese Lupini, [illegible] prevista per [illegible] novembre.

Tutto questo è già un bel pasticcio, rose e fiori comunque in confronto a quel che dovrebbe capitare il 1° dicembre, un sabato. Per questa data, ed in sede italiana da stabilire, la «parrocchia» di [illegible] Sabbatini che [illegible] alle spalle la Rai-tv, annuncia il campionato mondiale dei pesi superleggeri, versione Wba, tra l'americano Gene Hatcher e l'[illegible]tino Ubaldo Sacco, un match che inte[illegible] molto in [illegible] perché il vincitore accetterà la sfida di Oliva. Contemporaneamente l'altra «parrocchia», con «monsignor» Branchini a tirare i fili con «Canale 5» alle spalle (e Rino Tommasi nemico n. 1 di Sabbatini, alle spalle di Canale 5) annuncia sul ring del Palasport milanese il campionato del mondo dei medi junior Wba tra il giamaicano Mike McC[illegible] ed il nostro Minchillo.

Come la mettiamo? La Federboxe, che ha già i guai suoi da sistemare a livello dilettantistico, a questo punto non può più fare finta di niente. L'ipotesi da me a suo tempo suggerita (Sabbatini e Tommasi in una stanza [illegible] a scambiarsi un sacco di legnate, vinca il migliore ed il peggiore la pianti [illegible] rompere le scatole) [illegible] purtroppo irrealizzabile. Nella boxe professionistica [illegible] di gente [illegible] avrebbe bisogno [illegible] richiamata [illegible] buon senso a suon di botte in testa, ce n'è tantissima, quella stanza chiusa dovrebbe essere affollata come uno stadio. E allora?

Gianni Pignata

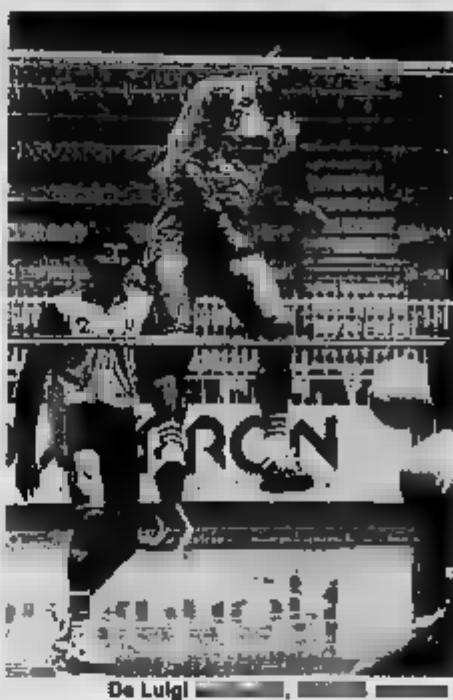
Oggi al palasport (14,45) con il Sanitas Madrid in Coppa Campioni

CONTRO UNA SQUADRA-MISTERO UN TEST EUROPEO PER IL CUS

I pallavolisti torinesi affrontano una formazione che non appare irresistibile
Il tecnico Prandi però è cauto: «Siamo insicuri, abbiamo ancora molto da imparare»

Il Cus Torino inizia oggi pomeriggio (ore 14,45) davanti ai tifosi del palasport ed alle telecamere di Rai Due la sua avventura in Coppa Campioni. Prima avversaria in questo turno preliminare la Sanitas di Madrid che i torinesi affronteranno poi in Spagna il 10 novembre. Un avversario non proprio misterioso, ma sul conto del quale Prandi sa davvero poco. Nella pallavolo, a dif[illegible] di quanto avviene nel calcio dove si vanno ad osservare anche le avversarie di Coppa più innocue, non è radicato l'uso di documentarsi in anticipo sulle squadre da affrontare, e al[illegible] [illegible] si fa in occasione [illegible] impegni molto importanti.

Così Prandi deve accontentarsi delle sue conoscenze della pallavolo spagnola, frutto [illegible] incontri a livello di Nazionale. Dice il tecnico del Cus [illegible]: *«La Sanitas ha nelle sue file alcuni giocatori della Nazionale e già questo è motivo per ritenerli di buon livello. Abbiamo incontrato questa squadra due anni fa quando si chiamava ancora Real Madrid e ci fece soffrire [illegible]. Lo scorso anno il Sonamar giunse secondo nella finale di Coppa Coppe vinta da noi, e questo testimonia come la Spagna abbia toccato vertici di eccellenza».*

Il tecnico dei torinesi discute il termine «preliminare» che si è voluto dare al primo impegno di Coppa: *«E' in realtà un primo turno a tutti gli effetti. Solo le prime due classificate lo scorso anno nonché russi e polacchi non lo disputano. Chiamare questo incontro preliminare, significa svilirlo, non corrisponde al vero».*

De Luigi [illegible]

Il Cus non dovrebbe avere grossi problemi a superare l'ostacolo spagnolo. La squadra ha già ottenuto un duplice significativo successo in campionato, che comunque non esalta Prandi, abituato, ed a maggior ragione quest'anno, ad essere molto prudente: *«C'è [illegible] molta in[illegible], c'è tanto [illegible] imparare. [illegible] perso due giocatori fondamentali e siamo stati costretti ad inserire nel sestetto base Salomone, fino allo scorso anno impegato a mezzo servizio, e Gardini uno juniores bravo ma inesperto. A questo bisogna aggiungere che siamo passati al palleggiatore unico con logici problemi in regia almeno in partenza».*

Prandi quindi lancia una frecciatina ai critici: *«Sono anche gli altri che mi fanno diventare molto cauto su questa squadra. Ci concedono poca fiducia, ci stimano ma forse solo per la grande tradizione del nostro [illegible]. Io dico che non valiamo tantissimo e che siamo tutti da scoprire. I giudizi più veri preferisco comunque rimandarli a fra qualche mese».*

Fabio Vergnano

Pallavolo - Il presidente Broglio [illegible] ha dubbi

«LO STYLE HOUSE DIVENTERA' IN FRETTA LA SOCIETA' LEADER DELLA C1»

AOSTA — Oggi prende il via, per la pallavolo, il campionato [illegible] di serie C1. Per fare il punto sullo stato di salute della pallavolo in Valle d'Aosta e nel Canavese, parliamo con Renato Godio, presidente [illegible] Comitato «provinciale» della Valle d'Aosta. *«C'è prima di tutto da dire che è il [illegible] più anomalo dei Comitati provinciali della F[illegible] Italiana pallavolo* — esordisce il presidente —. *La sua giurisdizione comprende infatti [illegible] Valle d'Aosta ed il Canavese, richeggiando in pratica la provincia di Aosta, [illegible] come tale dal governo fascista. Nel suo ambito operano 19 società, con leggera prevalenza del settore femminile. Nella passata stagione* — prosegue Godio — *il comitato provinciale della Valle d'Aosta si è posto all'attenzione per i risultati conseguiti: due promozioni in C1 (Style House Borgofranco e Cral Cogne Aosta), una promozione in C2 (Montalda), oltre a svariati onorevoli piazzamenti».*

Tra le compagini militanti in serie nazionali, ci sono l'Ivrea, nonché i già citati Style House Borgofranco e Cral Cogne, diventato quest'anno [illegible]. Godio, con un [illegible] esperienza pallavolistica, prima come giocatore e poi come allenatore ed ora come presidente provinciale, indica quali sono gli obiettivi raggiungibili dalle tre società [illegible] del [illegible] comitato: *«L'Ivrea è una squadra che da alcuni anni si è imposta all'attenzione del pubblico e dei [illegible] per i suoi brillanti piazzamenti, piazzamenti che non dovrebbe avere difficoltà neppure quest'anno a confermare, se non addirittura a migliorare. Lo Style House, dovrebbe invece essere una matricola di lusso».* La C1, al[illegible] secondo le dichiarazioni del vulcanico presidente Broglio, [illegible] dovrebbe costituire altro che un trampolino di lancio per raggiungere traguardi ambiziosi per la squadra di Borgofranco. L'acquisto di validi elementi e la sicura guida del professor Coppa, dovrebbero [illegible] armi affidabili per re[illegible] il progetto ambizioso di diventare la società leader [illegible] campionato.

«La Valfin Cral Cogne, altra neopromossa — prosegue Godio — *affida le sue speranze di un campionato tranquillo alla medesima [illegible] che ha conquistato la promozione. Se la sfortuna non girerà troppo le spalle e la salute accompagnerà Barbara Drionachowska, anche la Valfin potrebbe recitare un ruolo di primo piano nel torneo. Gli sforzi [illegible] tuttavia concentrati nel [illegible] giovanile che dovrà costituire, giocoforza, il serbatoio per la prima squadra, non essendo in programma il rafforzamento dei quadri attraverso l'acquisto di elementi stranieri. E' in questa ottica che deve essere inquadrato l'ingaggio di Teofil Czerwinsky, tecnico polacco, già alla guida della squadra negli ultimi anni di militanza in Serie A».*

Non dovrebbero mancare le soddisfazioni nei campionati regionali di C2 e D. L'Olimpia Caridi Mobili, già in vista lo scorso campionato, potrebbe costituire la piacevole sorpresa di questa stagione, potendo [illegible] sul rientro in sede di Castiglion, un lungo che tornerà utile ad aumentare il reparto dell'attacco. La Domus Calce Montalto, nel torneo femminile, lotterà per una posizione di tutta tranquillità in attesa della maturazione dei numerosi giovani.

Infine in serie D potrebbe esserci la conferma del Bellavista, grazie al rientro di al[illegible] elementi che nelle ultime stagioni si sono dimostrati punti di [illegible] del Borgofranco.

Piero Minuzzo

alla radio

UNO (FM 92,1)

14,19 **L'usignolo di Lecce: Tito Schipa**, 13 puntate di Tito Schipa jr.
15 — **Varietà, varietà**. Spettacolo della domenica [illegible] Paolo Panelli. Presenta Daniela Grigioni
16,30 **Doppiogioco** Un'ora in due titoli e due cadenze
17,30 **Autoradio**
18 — **Obiettivo Europa**. Colloqui bisettimanali su arte cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,20 [illegible] **siamo anche noi**. Programma di Paola Scarabello
20,40 **Caro ego** Programma di Roberto Velter
21,30 **Giallo sera**. Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
22,27 **Teatrino Vedo le mura e gli archi** Varietà [illegible] di gaio Fratini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 [illegible]
1[illegible] **Superstereouno**
22 — **Stereonotte**

DUE (FM 95,6)

15 — **Le [illegible] sorelle Marchiaio**. Originale ra[illegible] di Belisario Randone
15,46 **Hit Parade**. Presenta Cinzia Donti
16,37 [illegible] Agricoltura a cura di An[illegible] Tomassini
17,32 Invito a teatro: **Erano tutti miei figli** di Arthur Miller
19,25 Da Losanna incontro di calcio **Svizzera - Italia** Radiocronista Enrico Ameri
21,30 **Festival** [illegible] **Vienna 1984 Concerto sinfonico diretto da Lothar Zagrosek**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. [illegible] diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici** [illegible]. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo per i momenti [illegible] serata
21,30 **Disconovità**

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale**. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Folkconcerto** a cura di Pierluigi Tabasso
16,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Rita Guerricchio
21,10 **Musiche** [illegible] **Berlioz e Wagner**
22,40 Un [illegible] Giovanni Papini **L'uomo che** [illegible] **perduto se stesso**
23 — **Il jazz**. Presenta Arrigo Zoli

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie [illegible] **chi vive e lavora di notte**

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Veronica il volto dell'amore**, sceneggiato
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
16,30 **Uaul**, cartoni animati
17 — **Daktari**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Adams**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **Primo piano**, attualità
19,30 **Swing**, musicale
20 — **The doctors**, telefilm
FILM 20,30 **L'amante giovane**, di Maurice Pialat, con Marlène Jo[illegible]. Francia [illegible] 1972 — *La giovane Catherine, amante* [illegible] *anni di un uomo maturo, egoista e sposato, decide* [illegible] *troncare il rapporto. Lui* [illegible] *fermarla*
22,15 **Poliziotto** [illegible] **quartiere**
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 [illegible]
23,55 **Primo piano**, attualità
FILM 0,15 **Amore pizzicato**, di Gerald Thomas, con James Robertson Justice, Leslie Phillips. Gran Bretagna commedia 1972 — *Cinque allievi del conservatorio per pagarsi gli studi* [illegible] *nelle orchestrine. Peripezie varie*

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

[illegible] 13 — **Buttiglione diventa capo del servizio segreto**, di [illegible]no Guerrini, con Jacques Dufilho, [illegible] Luca. Italia comico 1975 — *Il generale Buttiglione grazie alla sua inettitudine che lo rende al di sopra* [illegible] *ogni sospetto viene nominato capo del gruppo destinato all'Operazione Lince il cui compito è quel*[illegible] [illegible] *individuare il misterioso agente nemico che si fa chiamare Dollaro. Assieme ad incompetenti collaboratori Buttiglione riesce insperatamente nel suo compito*
14,30 **Incontri** [illegible] **catch**
15,30 **Rombo tv**, automobilismo
FILM 16,30 **Tentacoli**, [illegible] Oliver Helman, con John Huston, Shelley Winters, [illegible] Hopkins, Henry Fonda. [illegible] avventuroso 1977 — *Una gigantesca piovra appare nelle acque al largo* [illegible] *costa californiana e semina il terrore. Dopo numerose vittime e una serie di inutili tentativi per eliminarla, la piovra viene uccisa* [illegible] *due squali addomesticati. Buona tensione quando il mostro è di scena*
18,30 **Candy Candy**, cartoni ani[illegible]
FILM 20,20 **James Tont operazione D.U.E.**, di Bruno Corbucci, con Lando Buzzanca, Franca Anglade. Italia [illegible]dia 1966
22 — **Incontri internazionali** [illegible] **catch**
[illegible] 23 — **New York - Parigi per una condanna a morte**, di Pierre Koralnik, con Serge Gainsbourg, Jane Birkin. Fran[illegible] drammatico [illegible] — *L'*[illegible] *coppia-scandalo nella storia di un killer che* [illegible] *uscire dal giro e scappa in Europa inseguito a sua vol*[illegible] [illegible] *altri killer decisi ad ucciderlo. Una bella infermiera gli offre il suo aiuto*
FILM 1 — **Coriolano eroe senza patria**, di Giorgio Ferroni, [illegible] Gordon Scott. Italia storico 1964 — *Coriolano combatte e vince i Volsci. Tornato a Roma invece del trionfo lo aspettano* [illegible] *accuse. Indispettito* [illegible] *la patria, torna* [illegible] *Volsci, si mette alla loro testa e marcia contro Roma. Sta per fare* [illegible] *sacro, ma la madre lo convince a recedere*
[illegible] [illegible] **non** [illegible]

Telecity Canali 63-38-36

13 — **Le avventure** [illegible] **Lupin** [illegible], cartoni animati
13,30 **Candy Candy**, cartoni animati
14 — [illegible] **del dollaro**, telefilm
14,30 **Mama Linda**, telefilm
15,15 **Black Star**, cartoni animati
15,45 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
16,45 **Viva**, per i ragazzi: **Pelele**, cartoni animati — **Lamù**, cartoni animati — **Zorro**, cartoni [illegible] — **Candy Candy**, cartoni animati
19,15 [illegible] **Linda**, sceneggiato
FILM 20,20 **James** [illegible] **operazione D.U.E.**, di Bruno Corbucci, [illegible] Lando Buzzanca, Franca Anglade. Italia commedia 1966 — *Imprese folli di un disastrato agente segreto che comunque nonostante tutto porta a termine una fantascientifica missione*
22,20 **Eurocalcio**
23,20 [illegible] **gioiello per voi**, promozionale

Svizzera R1 tv

13.40 Zurigo: **Torneo internazionale di tennis**
16,40 **Per i ragazzi**
17 — **Quincy**, telefilm
17,50 **Music Mag**, musicale
18,30 **Grande schermo**
19 — **Telegiornale**
19,20 **Mostri in concerto**, cartoni animati
19,55 **Il Regionale - Telegiornale**
FILM 20,40 **L'amaro sapore del potere**, di Franklin Schafner, con Henry Fonda
22,25 **Sabato sport — Telegiornale**

Primantenna Canali 21-37

14 — **L'auto della settimana**
14,30 **Aggiudicato e. sala tv**
18,30 **Auto show**
19,45 **Cronache del Piemonte**
20 — [illegible] **animati**
[illegible] 20,20 **Bruce Lee l'indomabile**, Cina avventuroso 1974
22 — **Le auto della settimana**
22,30 **Karino**, telefilm
23 — [illegible]
24 — **Cronache** [illegible]
FILM 24 — **Film**, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Rete A Canali 31-62-33

FILM [illegible] **Il quadrato** [illegible] **violenza**, di Joseph Kane, con John Smith, Fay Spain, Steve [illegible]le. Usa drammatico 1957 — *Squarcio* [illegible] *mon*[illegible] *della boxe americana dove la mafia tutto può, tutto* [illegible] *e tutto disfa. Un giovane pugile si presta ad ogni trucco, poi* [illegible] *pente e deve affrontare killer e padrini*
FILM 17 — **La famiglia Hancock**, [illegible] Jerry Thorpe, con Anne Archer, Joanna Pettet, John Anderson. Usa film [illegible]dia per la tv 1976
[illegible] 20,25 **La compagna di banco**, con Lilli Carati, Gianfranco D'Angelo. Italia commedia 1977 — *Simona Giraldi si stabilisce con i genitori a Terni e continua gli studi nel locale liceo. Mario, rubacuori della sezione B, dimostra un vero interesse nei suoi confronti,* [illegible] *le compagne, gelose, inducono Simona a rifiutare la sua corte n*[illegible]*eno sulle prime*
22,15 **Sunger**, sceneggiato
23,30 **Superproposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 **Le auto della settimana**
15 — **La famiglia Adams**, telefilm
15,30 **Commercial**, promozionale
15,45 [illegible] **motori**
17 — **Palcoscenico**, telefilm
18 — [illegible] **costa** [illegible] **barbari**, telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 [illegible] **famiglia Adams**, telefilm
20 — [illegible] **fattoria dei giorni felici**, telefilm
20,30 **Peyton Place**, telefilm
FILM 21,30 **I consiglieri**, [illegible] Alberto De Martino, [illegible] Francisco Rabal, Martin Balsam. Italia drammatico 1974 — *Un avvocato, consigliere di* [illegible] *importante padrino di Los Angeles, decide* [illegible] *sposarsi e dare* [illegible] *taglio alla sua losca attività. Del fatto approfitta l'ambizioso Garofalo che semina discordia nel clan. L'avvocato è costretto a ributtarsi nella mischia per* [illegible] *il suo padrino. Massacro generale. Il padrino vince, ma il consigliere* [illegible] *rimette la pelle. Uno dei tanti film nati sulla scia del «Padrino» di Coppola*
24 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
0,30 **Film**, titolo non pervenuto

Capodistria

FILM 15,15 **La** [illegible] **di campagna**, Usa drammatico 1954
18,55 [illegible] **B**[illegible] **- Cibona**. Campionato jugoslavo
18,30 **Alta pressione**, musicale
19,50 **Zoomate** [illegible] **mondo**, documenti
20,20 [illegible] [illegible] **Bayley**, telefilm
21,50 **Telegiornale**
[illegible] — **Mondi affascinanti**, documenti
FILM 23 — **Compagni di viaggio**, Usa avventuroso 1972

Tele Subalpina Canale [illegible]

FILM 13 — **La febbre dell'oro**, di Charlie Chaplin, c[illegible] Charlie Chaplin, Georgia Hale. Usa commedia 1925
17 — **La baia di Ritter**, telefilm
17,30 **Dottor Wedmann**, telefilm
18 — **Selvaggio West**, telefilm
19,20 **Conoscere i Santi**, attualità
FILM 20,30 **La rivolta dei barbari**, di Guido Malatesta, [illegible] Maria Grazia Spina, Roland Carey. [illegible] avventuroso 1965
FILM 23 — **Le grandi** [illegible] Jean Girault, con Louis De Funès, Farady Maine

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **Andrea Celeste**, sceneggiato
15 — **Per i ragazzi**
18 — **Lassie**, telefilm
FILM 18,30 **Erik il vichingo**, di Mario Caiano, con Gordon Mitchell. Italia avventuroso 1965
19 — **Sabato sport**
19,30 **Notiziario**
19,40 **Sabato sport**, seconda parte
20 — **Andrea Celeste**, telefilm
[illegible] 21 — **Elvira Madigan**, di Bo [illegible]berg, [illegible] Pia Degermark, Thommy Berggren, Lennart Malmer. Svezia drammatico 1967
23 — **Notiziario - Abat jour**
23,30 **La valle del diavolo**, telefilm
[illegible] 24 — **Grido di vendetta**, [illegible] Rolf Olsen, [illegible] Thomas Fritsch. Germania western 1964

Studio Nord Canali 21-56; 68

14 — **Cisco Kid**, telefilm
FILM 15 — **La lunga** [illegible] **della** [illegible] **detta**, con Edmund Purdom. Usa western 1964
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
19,15 **Canavese oggi**
[illegible] 20,15 [illegible] [illegible] **della famiglia Quincy**, di Robert Siodmak, con George Sanders. Usa commedia 1956
FILM 24 — **Omicidio a pagamento**, di Maurice Régamey, [illegible] Louis [illegible] Funès, Jacques Jouanneau

Canale 68 Canali 68-57

12,45 **Il faraone**, sceneggiato
13,20 **Diario di soldati**, telefilm
14 — **Proposte d'oro**, promozionale
FILM 16,30 **L'armata** [illegible] **belve**, [illegible] John [illegible], Fernando [illegible] jr. Usa guerra 1965
18 — **Cartoni animati**
19 — **Uomini della Raf**, telefilm
20 — **La vita intorno a noi**, documentario
FILM 20,30 **Quella carogna** [illegible] **Frank Mitraglia**, di John Berry
22 — **Calcio primavera**
FILM [illegible] **Penetration**, erotico

Quinta Rete Canale [illegible]

[illegible] 13 — **Erik il vichingo**, [illegible] Caiano, con Gordon Mitchell. [illegible] avventuroso [illegible] — *Muore il re dei vichinghi e gli succede il* [illegible]*fido e vile Eloff che dopo pochi mesi di malgoverno scontenta tutti. A guidare la rivolta sarà il coraggiosissimo cugino Erik*
14,45 [illegible]**ra Cara**, sceneggiato
15,30 **I love America**, telefilm
16 — **Transerlive**, cartoni animati
16,30 **L'ape Maya**, cartoni animati
17 — **La piccola Lulù**, cartoni animati
17,30 **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati
18 — **Pat la ragazza del baseball**, cartoni animati
19 — **Goll**, [illegible] **domenica è calcio**, sport
19,30 **Lacrime di gioia**, sceneggiato
FILM 20,30 **Roma come Chicago - Ban**[illegible] **e** [illegible], di Alberto [illegible] Martino, con John Cassavetes, Gabriele Ferzetti, Anita Sanders. Italia poliziesco 1969
FILM 22,15 **Gli altri racconti di** [illegible]**bury**, di [illegible] Guerrini, con Enza Sbordone
[illegible] 23,45 **La moglie perversa**, [illegible] erotico 1980

Videouno Canali 53-39-26

13,30 **Juventus - Torino eccelera**
14 — **Hazell**, telefilm
FILM 15 — [illegible] [illegible] **secolo**, [illegible] Pietro Germi
16,45 **Notizie flash**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Lavoro e città**, attualità
19 — **Tele camera**, cronache [illegible]lamentari
19,20 **Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
21 — **Jukes of Piccadilly**, telefilm
FILM [illegible] **Fernandel, scopa e pennel**, con Fernandel, Dora Doll, Memmo Carotenuto

Telemalta Canali 41-60-37

13 — **Le auto della settimana**
13,30 **I racconti della costa normanna**, telefilm
14,30 **Basket Scavolini**
16,15 **Arrivano le spose**, telefilm
[illegible] 17,30 **Africa sotto i mari**, [illegible] Gio[illegible] R[illegible]
19,10 **La** [illegible] **in fabbrica**, documentario
19,45 [illegible]**e doctors**, telefilm
20,20 **Today News**
20,30 **Arrivano le** [illegible] telefilm
FILM 21,30 **L'idolo** [illegible]
23 — [illegible] **Show**
23,10 **Basket**

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 [illegible] - 20 aprile) Per voi, domani sarà la giornata della vostra «vittoria», specialmente in amore, sia che si tratti [illegible] conquista [illegible] ritrovare gli entusiasmi per un rapporto [illegible]solidato. Tenete a freno l'agitazione se non volete commettere [illegible].

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Incontri sociali impegnativi, dai quali possono anche nascere nuovi indirizzi di vita. Dimenticate perciò un vecchio problema che rimane ancora irrisolto e adoperate le energie per affrontare delle novità che [illegible] sfruttare fino in fondo

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Soffrirete di idee fisse e di manie di persecuzione, semplicemente perché non riuscirete a coinvolgere gli [illegible] con le vostre dialettiche e la vostra originalità. Soprattutto il p[illegible] si ribella al vostro modo di [illegible] e vi crea grattacapi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Un'altra giornata vissuta con stato d'animo felice, nonostante certi atteggiamenti superficiali continuino a nuocervi e ad alienarvi le simpatie di qualcuno che potrebbe [illegible] molto, ma che, se continuate così, non lo farà.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Vi sentirete pienamente appagati del ruolo di prestigio che reciterete [illegible] giornata [illegible] domani. Sarete generosi e magnifici [illegible] prattutto con il sesso opposto e conquisterete chiunque. [illegible] che ciò non vi spinga a spendere troppo.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Domenica [illegible] che trascorrete rimuginando con fantasie distorte sui vostri disingenni sentimentali. Provate a non pensare all'amore e ad essere maggiormente disponibili verso le amicizie e verso le relazioni sociali: potrebbe uscirne qualcosa di molto positivo.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Evitate di prendere decisioni precipitose dettate da immaturità emotiva. Siate coerenti almeno con voi stessi e usate diplomazia con chiunque vi interpelli. Soprattutto non trovate nelle circostanze quelle difficoltà che nascono dal carattere.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Continuate a coltivare quelle nuove amicizie che vi sono congeniali e nascerà una piacevole cooperazione, oltre che un dialogo stimolante. Se l'amore troppo tranquillo non vi galvanizza più evitate [illegible] la caccia [illegible] ami.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Compenserete un sottofondo di insoddisfazione con disordini e con intemperanze, ma non riuscirete a trovare il buon umore. Eppure siete innamorati e corrisposti: confidatevi con il partner, invece di sprecare energie emotive e intellettuali.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Verrete a contatto con persone diverse dal solito ambiente e otterrete delle insperate gratificazioni. L'importante è vincere una crisi di antisocialità ed essere disponibili per le cose buone che la giornata di domani può offrirvi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Un'altra giornata da trascorrere in compagnia del partner, evitando di voler cambiare il mondo in ventiquattrore. Accontentatevi di un'animazione positiva e superficiale che, in fondo, è consona ai vostri gusti e ai vostri desideri.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Un'altra giornata euforica, trascorsa con amici congeniali. Dimenticherete facilmente le pene di cuore che vi affliggono e non farete nulla per appianare un malinteso con il partner perché siete troppo pigri per accettare discussioni a non finire.

Temperatura a Torino ore 5 +4

TEMPO PREVISTO: Graduale aumento della nuvolosità. VENTI: moderati, forti in montagna. VISIBILITA': ridotta per banchi di nebbia in dissolvimento. TEMPERATURA: in diminuzione. TEMPO: nuvoloso.

ore 5	
[illegible]	— 1
[illegible]	— 1
Asti	+ 3
Cuneo	np.
[illegible]	+ 2
[illegible]	+ 6
[illegible]	+12
Imperia	+13
Savona	[illegible]

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 5	
Venezia	+ 6
Milano	+ 2
Bologna	+ 6
Ancona	+ 6
Roma	+ 5
Napoli	+ 6
Bari	+ 6
Reggio C.	+13
Palermo	+11
Cagliari	+11

All'estero ieri		
Atene	+ 9	+16
Berlino	+ 2	+13
Bruxelles	+ 8	+17
Buenos Aires	+13	+23
Ginevra	+ 3	+ 7
Lisbona	+14	+19
Londra	+13	+17
Mosca	+ 6	+ 9
New York	+12	+16
Parigi	+ 8	+19
Tokyo	+ 9	+16

«La maschera e il volto» commedia su Raidue

QUANTI DRAMMI SPAVENTOSI

FRA PASSIONI E GHIGNI DI MASCHERE GROTTESCHE

Su una veranda a due scalini, con arredo bianco e nero nel più puro art déco, si muovono figure evanescenti e sofisticate, che sembrano appena uscite dalle [illegible] di Erté, ma con un [illegible] magico e onirico qua e là, alla Magritte.

Si rappresenta *La maschera e il volto* (commedia di Luigi Chiarelli che [illegible] trasmessa in diretta domani domenica 4 su Raidue alle 14,30) con la regia di Marco Parodi.

Il triangolo è classico, lui, lei, l'altro: lei, consumato il [illegible] si scopre perdutamente innamorata del marito e dopo l'immancabile confessione e l'immancabile «je m'accuse», vorrebbe [illegible] re da lui raccolta, come la pecorella smarrita. Ma lui, non [illegible] ha [illegible] da difendere: e non solo l'onore. Il conte Paolo Grazia, [illegible] del poker e delle dichiarazioni azzardate, ha sempre sostenuto, davanti agli amici, di non esser tipo da perdonare i tradimenti, per cui non avrebbe esitato a uccidere la moglie infedele.

Ora, messo di fronte al fatto compiuto, [illegible] disperato [illegible] e cavoli, [illegible] dire in faccia e l'amore: per farlo, fingerà di aver ucciso la fedifraga e dopo averla spedita all'estero interpreterà magistralmente per gli amici la parte del marito integerrimo, inflessibile e senza pentimenti. Arrestato e accusato di uxoricidio, viene assolto, grazie alla bravura dell'avvocato difensore, Luciano Spina, il quale, [illegible] della sorte, altri non è che l'ex amante della moglie.

Dopodiché, non potendo riammettere l'adorata fedifraga [illegible] il tetto coniugale, il falso vedovo [illegible] di fuggire con lei, senza lasciare indirizzo, lontano dalle convenzioni, dagli amici intriganti e [illegible] avvocati.

Tutto questo «rosa e nero» si dipana sempre sul filo del dramma e della farsa; poiché non si tratta soltanto di una graziosa commedia in bilico su un dialogo scoppiettante, [illegible] di qualcosa di più.

Con «La maschera e il volto» Chiarelli apre la via in Italia a un nuovo genere teatrale, il grottesco. Ed è appunto [illegible] reperto storico che è [illegible] prescelto dal regista Parodi: [illegible] che lo [illegible] *continuamente a caccia di meccanismi nuovi: il genere del teatro contemporaneo mi affascina a tal punto che non smetto [illegible] di [illegible] le radici. Ed è straordinario [illegible] sare che questa tematica di Chiarelli, nuovissima per l'epoca, verrà poi ripresa e sviluppata in maniera continua da Pirandello, che cercherà di mostrarne i meccanismi dell'interno».*

Vero, ma che dire delle donne, tutte un tradimento e un frou-frou, [illegible] tra frivolezza e dramma, tra l'aigrette e la pistola, sia pure da borsetta, col calcio in madreperla?

«Sono i veri personaggi vincenti della commedia, viste secondo un'ottica di revisione critica profonda [illegible] quei tempi: le donne vincono in quanto conoscono la verità, la sincerità, mentre i maschi perdono, essendo prigionieri schiavi delle convenzioni. Prenda per esempio gli altri due personaggi, Elisa e il marito Cirillo, lei che vive perennemente immersa nel dramma e tradisce solo nella speranza di essere scoperta, altrimenti l'adulterio [illegible] ha gusto, mentre lui preferisce ignorare, per non essere costretto a prendere un qualsivoglia atteggiamento, sempre tranquillo e distaccato, garbatissimo e ironico. E questo alternarsi continuo di ironia e tragedia, di situazioni drammatiche che scolorano la pochade, esigono una grande abilità negli attori, di solito abituati a rappresentare la comicità o il dramma; non entrambi e quasi contemporaneamente».

Gli attori, scelti ad hoc, se la cavano egregiamente: il conte, combattuto tra amore e vendetta, è Mariano Rigillo, che ha toni drammatici soffusi di scherno eduardiano; la moglie Savina è Paola Quattrini, quasi specializzata, ormai, in parti di adultera allegra che interpreta con elegante aplomb, la drammatica Elisa, tutta tradimenti e svenevolezze, è Carla Romanelli, Gianni Agus, capace di affrontare col più ironico sorriso le situazioni più imbarazzanti, è Cirillo, marito filosofo e pieno di realistico distacco: *«Nella vita, vicino ai grotteschi più buffi, avvampano i drammi più spaventosi; nel ghigno delle maschere più oscene, urlano talvolta le passioni più dolorose... Ma non è colpa nostra se l'allegrezza o il dolore non bastano a colmare neppure un attimo della nostra vita».*

[illegible]ta Gianeri

[illegible] Rigillo e [illegible] Quattrini, protagonisti domani (Raidue, ore 14,30) della commedia «La maschera e il volto» di Luigi Chiarelli con la regia di [illegible] Parodi

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Da martedì a domenica Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, [illegible]ce, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Colori) — Tratto dal libro dello stesso autore, una serie di divertenti quadretti di vita quotidiana, lepidezze a Napoli ed ai suoi strani personaggi. Non viet. Commedia
15; 16,50; 18,30; 20,10; 22,20 ★★★/●●●●

[illegible] corso Sommeiller 22 Tel. 587.180
Cuori nella tormenta, di Enrico Oldoini, con Carlo Verdone, Lello Arena, Marina Suma (Italia-Colori) — Storia allegra di due marinai e una ragazza che non sa decidersi e a entrambi preferisce l'arte divenendo attrice. Non viet. Commedia
15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30 ★★/●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Colori) — Pittoresca galleria di macchiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra reclute e graduati [illegible] di tutti i colori. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,40; 22,40 ★★/●●●●●

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
La ballata di Narayama, di Shohei Imamura, con Sumiko Sakamoto, Ken Ogata, Aki Takejo (Giappone-Colori) — La povertà e la perversione esplorata in un piccolo villaggio del Nord Gi[illegible] ma d'oro Cannes '83. Viet. 14
15,40; 18; 20,20; 22,30 ★★★/●●

[illegible] 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.346
Broadway Danny Rose di e con Woody Allen, e Mia Farrow (Usa-b/n) — Un impresario teatrale racconta i rapporti con gli attori e con l'attrice grande amore della sua vita.
Non vietato. Commedia
16,20; 18; 19,35; 21,10; 22,40 ★★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.346
Sotto il vulcano, di John Huston, con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews (Usa-Colori) — L'ultima opera del grande regista americano, vincitore con questo film del Gran Premio Speciale a Cannes 1984. Non viet. Avventuroso
16,20; 18,25; 20,30; 22,35 ★★★/●●

CRISTALLO via Gatto 9 Tel. 683.71.05
College, di Castellano e Pipolo, con Federica Moro, Christian Vadim (Italia-Colori) — Storia d'amore fra due giovanissimi: un intraprendente studente di college e una bella e decisa fanciulla decisa a non cadere nella rete. Non viet. Commedia
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 ★/●●

DORIA via Grossel Tel. 542.422
Il migliore, di Barry Levinson, con Robert Redford, Robert Duvall, Glenn Close, Kim Basinger (Usa-Colori) — La storia di un uomo che voleva essere il «migliore» in tutto, nello sport, nella vita, nell'amore. Non viet. Commedia
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
Uno scandalo per bene, di Pasquale Festa Campanile con Ben Gazzara, [illegible] — Bruneri o Canella, il noto smemorato di Collegno? Un fatto di cronaca che molto fece parlare negli Anni Venti e Trenta. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Sotto il vulcano, di [illegible], con [illegible] Finney, Jacqueline [illegible], Anthony Andrews (Usa-Colori) — L'ultima opera del grande regista americano, vincitore con questo film del Gran Premio Speciale a Cannes 1984. Non viet. Avventuroso
16,15; 18,15; 20,15; 22,25 ★★★/●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Non c'è due senza quattro, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Colori) — Si ricostituisce la comica coppia in un film interamente girato in Brasile e pieno di avventure e delle consuete divertenti gags. Non viet. Avventuroso
16,25; 18,25; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.087
All'inseguimento della pietra verde, di Robert Zemeckis, con Michael Douglas, Kathleen Turner, (Usa-Colori) — Fanciulla alla ricerca della [illegible] trova aiuto in un avventuriero attratto da un favoloso diamante. N. v. Ing. L. 4000 Avventuroso
15,10; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●

[illegible] via C. Colombo 31 Tel. 506.760
Dagobert, di Dino Risi, con Coluche, [illegible], U. Tognazzi, C. Bouquet (It.-Fr.-Col.) — Il sovrano dei Franchi (629-639 d.C.), intimorito dall'ira divina, parte alla volta di Roma per espiare i suoi peccati davanti al Papa. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.532
Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amrish Puri (Usa-Colori) — Torna in una nuova e spettacolare avventura [illegible] di «I predatori dell'Arca perduta». Ap. 15 Avventuroso
15,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Colori) — Cronaca divertente e [illegible] di una grande festa giovanile. I giovani protagonisti si scatenano e più non posso. [illegible]
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.353
Greystoke la leggenda di Tarzan, di Hugh Hudson, con Christopher Lambert, Ralph Richardson (Usa-Colori) — La leggendaria figura dell'«uomo scimmia», diviso fra due mondi, in un ritratto del regista di «Momenti di gloria». Non viet. Avventuroso
14,45; 17,20; 19,50; 22,20 ★★★/●●●●●

NAZIONALE via Pomba 7 [illegible]
Non c'è due senza quattro, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Colori) — Si ricostituisce la comica coppia in un film interamente girato in Brasile e pieno di avventure e delle consuete divertenti gags. Non viet. [illegible]
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Splash, una sirena a Manhattan, di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy (Usa-Colori) — Giovane, che da bambino aveva visto una bella sirena, si innamora. Sarà la sirena o no? Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

REPOSI via XX Settembre Tel. 531.400
Strade di fuoco, di Walter Hill, con [illegible], Diane Lane, Rick Moranis (Usa-Colori) — Le strade della metropoli americana sono trasformate in campi di battaglia, dove si affrontano violente gangs di giovani teppisti. Non viet. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.148
La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Colori) — Rifacimento di «Certi piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non viet. Commedia
[illegible] 16; 19,00; 21; 22,30 ★★/●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 830.521
Scandalo a Palazzo, (Le bon plaisir) di Francis Girod, con Catherine Deneuve, Michel Serrault, Jean-Louis Trintignant (Francia-Col.) — Il Presidente ha un amore extraconiugale. Da una lettera misteriosa un giallo satirico. Non viet. Giallo
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

VITTORIA via Roma 356 Tel. 511.758
C'era una volta in America, di S. Leone, con R. De Niro, E. Mc Govern, J. Woods (Usa-Colori) — Trilogia [illegible] di Leone sulla vita di un [illegible] [illegible]. Parabola sull'amicizia firmata dal regista di C'era una volta il West. Non viet. [illegible]
15; 21 - L. 10.000 ventenni 7.000 [illegible]

PROSEGUIMENTI

[illegible] via C. Balbo 77 Tel. 287.187
I predatori dell'[illegible] perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. Avventuroso
Ap. 15 Ult. 22,30 Mediocre

FARO via Po 30 Tel. 832.814 - Lire 2500

[illegible] piazza Massaua 9 Tel. 789.903 - Lire 3500
[illegible] le scalenato, di Bob Clark, con Sylvester Stallone, Dolly Parton, Richard Farnsworth (Usa-Colori) — Una «biondona» cantante rock, decide di far diventare divo musicale un poveraccio che non sa nulla di musica. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.880)
Chiuso.

[illegible] (via Vandalio 8, telefono 749 23 52)
The blues brothers, di John Landis, con John Belushi. In multiamplificazione dell'High Dynamic System. Ap. 20; ult. 22,20 [illegible]

[illegible] (c. Belgio 53, telefono 874.171)
Il libro della jungla, di Walt Disney. Ore 15; 17. Cartoni animati

ASSOCIAZ[illegible] VIE CLUB (via Principe Amedeo 5/1, tel. 844.077)
d'cinema di Joseph Losey: **L'incidente**, con Dirk Bogarde, Delphine Seyrig ore 18,30; 20,30; 22,30; **Hallucination** (v. it.) con Carey MacDonald, ore 0,15; SALA VIDEO: omaggio a Truffaut: **Mica scema la ragazza**, con Bernadette Lafont ore 18,30 e 22,30. **Tirate sul pianista**, ore 20,30, ingresso [illegible] Rassegna

[illegible] (c. Casale 66, telefono 309 722)
Chewingum, con Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro. Non [illegible]. [illegible] 22,30 [illegible]

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso. Domani **Staying alive**.

FALCHERA (via Tenaro 30, tel. 262.18.65)
Sapore di mare 2 un anno dopo, C. Giorgi, G. Anseldi. Non vietato

[illegible] (via Nizza 56, tel. 587.[illegible])
I film di successo da rivedere: **Sul lago dorato**, con H. Fonda, K. Hepburn. Non viet. Ore 16; 18; 20; 22,15 Commedia

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 290)
Body play of sexy fantasie, con Georgina [illegible] Serena. [illegible] 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

[illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 444.[illegible])
Pornography excess e Erotic message. Ap. 14,30; ult. [illegible] 4000, rid. 3000.

[illegible] (v. Fr. Calandra 16, t. 881.[illegible])
Dalle 14,30 alle 24 continuato **Excess**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita 108, t. 881.504)
Pornography excess e Erotic message. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

[illegible] (P. Tommaseo 8, tel. 656 334)
La seduzione di Lynna, con Jamie Gillis Sharon Thorpe. [illegible] 14,30; ult. 22,30

[illegible] Tommaseo 6, tel. [illegible]
Fantasy di [illegible], con Seka, Georgina Spelvin. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

MAGA (largo G. Cesare 105, t. 267.374)
L'urlo in gola. Apertura 15; ult. 22,30.

MILANO [illegible] LUCE ROSSA (via Monza 5, tel. 830.266)
Bocca calda e Doppia chiave del piacere. Novità. No stop dalle ore 10 [illegible]

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 45, t. 749.[illegible])
Super erotic Pussy e Candice Mahl (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30. L. 4000.

[illegible] (c. Reg. Margh. [illegible])
[illegible] leggenda e... [illegible] e **Teenager sexy star**. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500. [illegible]

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 437.780)
Una calda moglie, con Serena, Veronika Hart, [illegible] Del Rio [illegible] american hard core) Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.3457)
I desideri erotici di Ginnie. Novità. Ap. 15; ult. [illegible],30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Buozzi 8, tel. 550.353)
La calda matrigna, con Jamie Gillis, Sandy Fox. Ap. 10; ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Vibrazioni carnali e Femmine golose. No stop dalle 14 alle 24

TEATRI

ALFIERI - Teatro Stabile ore 20,30 Teatro di Genova presenta: **Le tre sorelle**, di Anton Cechov. Regia di Otomar Krejca, scene di Guy-Claude François, costumi di Jan Skalicky. Spett. in abbon. Telef. 587.63.49. Ultimi 2 giorni.

CARIGNANO: ore 20,30 la Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta: Franco Parenti e Lucilla Morlacchi in **I promessi sposi alla prova**, di Giovanni Testori. Regia di Andrée Ruth Shammah, con Giovanni Crippa, Paola Fiorino, Gabriella Poliziano, Colette Shammah, Maurizio Schmidt. Spett. in abbon. Tel. 567.67.46. Ultimi 2 giorni.

COLOSSEO: stasera ore 21,15 Compagnia Stabile l'Operetta presenta **Il paese dei campanelli**. Prev. cassa teatro ore 15-19, v. M. Cristina 71, tel. 651.034.

NUOVO - Sala Valentino - Rassegna regionale di teatro e culture popolari: stasera ore 20,30 il Gruppo Teatro Centro Culturale di Orbassano in «Il re [illegible]» di Aldo Longo. Inf. Tel. 655.350.

NUOVO - FESTA DI DANZA: Ore 9 spettacolo per le scuole. Corsi danza ed espressione corporea per le scuole elementari. Inf. tel. 650.[illegible].

ADMA/IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO. Prosegue la Campagna abbonamenti: 6 spettacoli a scelta intero L. 45.000, speciale L. 30.000 (associazioni convenzionate con ufficio promozione), giovani (dal 1963 in poi) L. 20.000. Per informazioni rivolgersi al Teatro Adua. Tel. 274.3274.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORINO: Stagione 1984-85. E' aperta la campagna abbonamenti; 25 spettacoli, intero L. 43.000, studenti e lavoratori L. 30.000, sconto del 50% su Progetti Speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 518 046 - 541.456

COLOSSEO: si prenota per il concerto di Riccardo Cocciante: 6 nov. ore 21 posti, cassa teatro ore 15-19.

PUNTO FISSO: da lunedì 5 ha inizio il corso di Acrobazia e quello di Mimo di una volta alla settimana. Inf. e iscr. via Massena 42, tel. 542.708.

TEATRO DLE MARNA' - Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletti. Tel. 879.373.

TEATRO DLE MARNA': Scuola di musica (tel. 879.373).

TEATRO DLE MARNA': Scuola di danza classica.

Il Papa [illegible] *Lombardia* [illegible] *Piemonte*

LA NEBBIA HA BLOCCATO L'ELICOTTERO DI WOJTYLA

● IL SERVIZIO A PAG. 11

La nebbia ha lasciato a terra questa mattina l'elicottero di papa Giovanni Paolo II. Il velivolo che avrebbe dovuto condurre il Pontefice a Pavia non ha potuto alzarsi in volo e Karol Wojtyla è stato costretto ad optare per l'automobile.

La seconda giornata del pellegrinaggio [illegible] Lombardia e Piemonte sulle orme di San Carlo Borromeo è incominciata quindi con un cambiamento di programma. Il Pontefice è quindi arrivato allo stadio di Pavia con un quarto d'ora di ritardo. [illegible] attenderlo, oltre a migliaia di persone, il ministro della ricerca [illegible] Luigi Granelli e il sindaco di Pavia

STAMPA SERA

edizione LOTTO

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 301

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 3 [illegible] 1984

NUOVA DELHI / Il figlio Rajiv dà fuoco alla pira dopo aver fatto sette giri intorno alla catasta di legna

CREMATA INDIRA

Nuova Delhi. La pira sulla quale sta bruciando [illegible] salma di Indira Ghandi, accesa dal figlio Rajiv; al rito hanno assistito 104 capi di Stato e di governo

NEW DELHI — Il corpo di Indira Gandhi è stato cremato [illegible] presenza [illegible] 104 capi di Stato e di governo. L'Italia era rappresentata [illegible] ministro [illegible] Esteri Andreotti.

Il fuoco alla pira è stato acceso dal figlio Rajiv Gandhi dopo aver fatto sette volte il giro della catasta di legno di sandalo sopra la quale era stato posto il cadavere, come vuole il rito hindu. Rajiv, assieme alla moglie italiana Sonia e ai due figli, ha preso poi posto di fronte alla pira mentre sacerdoti hindu cospargevano il rogo di burro raffinato con l'aggiunta di olio di noce di cocco, canfora e incenso. (Si è appreso oggi che la moglie di Rajiv, Sonia Maino, era l'unico membro della famiglia presente nella residenza di Indira al momento in cui è avvenuto l'attentato mercoledì).

Erano le 12.16 quando il «sacro fuoco» acceso dal figlio e successore Rajiv ha avvolto la pira in legno, fango e mattoni, eretta sulle sponde del fiume Jamuna dove vennero cremati già il figlio di Indira, Sanjay, il padre Nehru ed il mahatma Gandhi, l'apostolo della non violenza.

Vestito di bianco, Rajiv Gandhi ha lentamente girato intorno alla pira e con la torcia ha sfiorato di tanto in tanto la fronte della salma, mentre i sacerdoti intonavano il «matra», una particolare preghiera. Poi Rajiv, il viso assorto e impassibile, ha appoggiato la torcia al fianco della madre e le fiamme hanno avvolto il corpo di Indira. Una cerimonia trasmessa in mondovisione, solenne, non stata turbata da incidenti e alla quale hanno assistito migliaia di persone (e tra essi anche numerosi sikh).

Tra due giorni Rajiv Gandhi tornerà sul luogo della cremazione per raccogliere le ceneri della madre che saranno disperse nei fiumi e nelle lagune sacre dell'India con grandi cerimonie religiose e politiche.

In un' atmosfera tesa e [illegible] di fortissima emozione i funerali [illegible] inizio alle 8 di [illegible], ora italiana. Il [illegible] della «madre India», avvolto nel tradizionale sari e riposto su un letto di fiori sistemato sull'affusto di un [illegible] trainato dai rappresentanti delle [illegible] armi, ha cominciato il lento e solenne viaggio che lo ha portato [illegible] centro della capitale alle rive del [illegible] sacro Jamuna dove è stato cremato verso le 16.30 locali (12.00 italiane), al calar del sole, come vuole la tradizione hindu.

Mentre si teme ancora il riesplodere delle violenze dopo i funerali, si traccia intanto un primo bilancio della tragedia di questi quattro giorni. I morti nella sola New Delhi sono più [illegible]. Le di[illegible] oggi autorevoli [illegible] indiane [illegible] ritengono che [illegible] vittime del bagno di sangue in tutta l'India siano state molte decine di migliaia.

Nella capitale indiana, dove stanotte è stato in vigore un [illegible] coprifuoco, le auto[illegible] ammettono 515 morti, [illegible] si tratta di una cifra molto inferiore a quella reale. Il corrispondente dell'[illegible] sera ha potuto contare [illegible] cadaveri, alcuni bruciati, quasi tutti orrendamente straziati, in una sola sala mortuaria.

La cronaca delle ultime 24 [illegible] è arricchita di nuovi, [illegible] episodi di violenza. In [illegible] quartieri di [illegible] [illegible] [illegible] esercito, rivelano i giornali [illegible] hanno aperto il [illegible] sui dimostranti e sono almeno [illegible] le città, grandi e piccole, dove il sangue è continuato a scorrere durante l'intera notte.

Nel solo quartiere Trilokpuri di Nuova Delhi, gli hindu [illegible] hanno massacrato, in una crudele caccia ai sikh durata trenta ore, oltre trecento persone: uomini, donne e bambini, senza che la polizia sentisse il bisogno di intervenire.

La zona in cui è stata perpetrata questa orrenda strage, indubbiamente la più grave di quelle registrate dalla morte di Indira Gandhi, si è presentata [illegible] giornalisti in[illegible] [illegible] tappezzata di cadaveri. Secondo lo «Indian Express» almeno 350 persone, quasi tutte sikh, sono state brutalmente decapitate e bruciate. In preda ad un odio cieco, ad una [illegible] parossistica, non più controllabile, [illegible] hindu hanno [illegible]cato con grosse condotte dell'acqua tutte le uscite del quartiere. Sono entrati nelle case e nei negozi dei sikh; li hanno aggrediti e trascinati a forza in strada; li hanno letteralmente maciullati ed hanno poi dato fuoco ai corpi. Molti [illegible] finiti [illegible] nelle loro case.

Sarebbe un gendarme [illegible] in attività il cervello [illegible] [illegible] Indira Gandhi, secondo le [illegible] degli autori [illegible] riportate oggi dal quotidiano [illegible] in lingua in[illegible] di New Delhi [illegible]. Il giornale afferma che Satwant Singh, [illegible] del servizio di sicurezza di Indira Gandhi, ferito dalle guardie del corpo del defunto primo ministro subito dopo l'attentato, avrebbe fatto questa confessione dal suo letto d'ospedale.

Singh avrebbe [illegible] inoltre che un complotto mirava a uccidere anche il presidente della federazione indiana Zail Singh e il figlio della Gandhi, Rajiv, a lei succeduto nella carica di primo [illegible]. Il generale, di cui non si fa il nome, è stato [illegible] [illegible].

Tutte le guardie della residenza del primo ministro indiano sono state sostituite; l'intero dis[illegible]tivo di sicurezza nella residenza è stato sostituito con truppe paramilitari.

I [illegible] di Popieluszko

[illegible] PROTESTA [illegible] PIANGE

VARSAVIA — Il primate della polonia, Cardinale Josef Glemp, ha rivolto oggi un appello al dialogo prendendo la parola durante la cerimonia funebre che si è tenuta nella chiesa di san Stanislao Kostka a Varsavia per dare l'estremo saluto della Chiesa a padre [illegible] Popieluszko, rapito il [illegible] ottobre e successivamente assassinato da funzionari del ministero degli Interni.

«Che [illegible] l'istinto all'autodifesa, sollecitato [illegible] così strano, [illegible] [illegible]dono, che i polacchi di tutti gli strati sociali non debbano più [illegible] intorno alla bara di un [illegible], ma dietro al tavolo del dialogo che conduce verso il risveglio delle aspirazioni e verso la pace», [illegible] il primate suscitando scroscianti applausi tra centinaia di migliaia di fedeli.

Il cardinale Glemp, visibilmente commosso — aveva le lacrime agli [illegible] e parlava a fatica — ha aggiunto: «E' necessario comprendere tutta la realtà e non solo quella che si vuole vedere per partecipare realmente al dialogo». L'auspicio del primate della [illegible] è che da questo sacrificio si possa giungere alla verità.

Decine e decine di migliaia di persone (almeno trecentomila secondo alcune stime), tra cui Lech Walesa e i dirigenti di «Solidarnosc», si sono riunite per partecipare ai funerali.

Una così ampia presenza di [illegible] non si registrava a Varsavia dall'ultima visita del Papa. Si è trattato della più grande manifestazione pubblica di appoggio a «Solidarnosc» proprio da quei giorni del giugno 1983. La facciata della chiesa di San Stanislao Kostka è adornata con una enorme bandiera polacca che copre anche la bara del sacerdote assassinato, collocata [illegible] una piattaforma [illegible] [illegible] cortile.

Tra [illegible] applausi [illegible] deposto una corona di fiori e la folla ha gridato a lungo il [illegible] di «Solidarnosc» prima

■ SEGUE A PAGINA [illegible]

ADDIO, EDUARDO

ROMA — I funerali di Eduardo si sono svolti stamane alle 11 con una doppia cerimonia, laica e religiosa. Il corteo funebre si è mosso dopo che il cardinale vicario di Roma Ugo Poletti ha celebrato la messa. Migliaia di persone hanno seguito commosse il feretro fino al cimitero del Ve[illegible] [illegible]ve De Filippo è stato sepolto accanto alla figlia Luisella, morta all'età di 12 anni in un incidente di sci.

La bambina del grande attore aveva lasciato un piccolo orsacchiotto di pelouche che Eduardo, adagiato nella bara, stringeva fra le mani raccolte sul petto.

[illegible] fin dalle prime ore una gran folla commossa e muta ha atteso che aprissero i battenti di [illegible] Madama. C'era ancora qualcuno che voleva rendergli l'estremo saluto.

«Ieri non ho potuto venire — ha detto un giovane napoletano —. *Sono arrivato solo adesso,* [illegible] *dire una preghiera davanti ad* [illegible] Tutti [illegible] chiamano così: Eduardo.

«Perché [illegible] *chiamarlo solo per nome?»,* dice una [illegible] [illegible] dolore. *«Era uno del popolo,* [illegible] *capito, non* [illegible] *ha* [illegible].

[illegible] presenza [illegible] presidente [illegible] e [illegible] le alte autorità dello Stato, presente tutto il mondo dello spettacolo, la figura di De Filippo è stata ampiamente ricordata.

Già ieri nomi illustri [illegible] venuti a [illegible] dargli omaggio: il presidente Craxi, Luciano Lama e Del Turco. Fra i primi, gli attori Nino [illegible] e [illegible] Vitti, Claudio Villa, Renato Guttuso. Poco prima [illegible] i portoni di Palazzo Madama si [illegible] [illegible] Loren accompagnata dalla [illegible] Ma l'[illegible] mondo dello spettacolo si è mosso: tutti [illegible] aveva dato loro qualcosa. Non appena il corteo si è avviato dalla camera ardente, [illegible] giovane [illegible] ha singhiozzato: *«Era un maestro, un padre. Napoli* [illegible] *ha perso la sua* [illegible]

Varsavia. Trecentomila polacchi hanno assistito al funerale di Popieluszko salutandolo con le dita a «V» in segno di vittoria

Migliaia i senzatetto in 15 Comuni

«SOS» PER LA CASA IN CINTURA

Emergenza abitativa: i sindaci chiedono che i fondi statali siano distribuiti nell'area metropolitana

C'è lo SOS casa: negli atti pubblici ha una definizione più formale, ma sempre incisiva: «*Emergenza abitativa*». Migliaia di senzatetto o quasi. Quindici grandi Comuni della cintura torinese chiedono che i fondi statali per abitazioni da dare alle famiglie sfrattate siano distribuiti nell'area metropolitana o quantomeno ai centri che si sono consorziati sul problema dell'edilizia pubblica.

Il decreto prevede stanziamenti in favore di 28 grandi città, che hanno un rilevante numero di senza casa. I 15 Comuni della nostra cintura, nei giorni scorsi, rappresentati dal presidente dell'Ancl Novelli e dai vicepresidenti Martina e Siviero, hanno richiesto al Prefetto di farsi portavoce presso il governo e il parlamento, in sede di discussione del decreto legge, delle pesanti situazioni in cui si trovano e di prevedere adeguate soluzioni. In sostanza questi Comuni dicono: lo sfratto non si ferma al confine della città, il problema casa di una grande città espande il suo effetto su tutta l'area metropolitana: i fondi che vengono assegnati a Torino devono essere distribuiti in proporzione anche ai centri della cintura.

Di Torino e dei suoi sfrattati si è parlato molto, vediamo che cosa sta accadendo in provincia. Ecco l'elenco dei 15 Comuni, tra parentesi i nomi dei sindaci che hanno sottoscritto l'ordine del giorno dato al Prefetto. Dalle cifre una situazione allarmante.

Rivoli (sindaco Silvano Siviero): 361 sentenze di sfratto. Sono 24 le monitorie di sgombero, di cui 13 già eseguite. Complessivamente, al momento, gli sfrattati senza tetto sono 24 (13 sono ospitati da parenti, 3 ricoverati in albergo a spese del Comune e 8 in stabili comunali).

San Mauro Torinese (Virginio Panzera): 56 sfratti esecutivi. Gran parte delle date di rilascio è per il 31 dicembre '84.

Rivalta (Angelo Razzano): 44 sentenze esecutive di sfratto, di cui 40 da eseguirsi entro il 31 dicembre '84. I senza tetto sono già 17 (1 è presso parenti, 11 presso strutture pubbliche, 5 hanno trovato altra sistemazione).

Grugliasco (Franco Lorenzoni): 351 sentenze di sfratto. Monitorie: 69 fino a gennaio '83, dal gennaio '83 a oggi ne sono state eseguite 36.

Collegno: sfratti da eseguire 180, di cui con monitoria 28. Famiglie alloggiate in parcheggio a carico del Comune 25 (6 assegnatari in attesa di consegna di alloggio, 19 privi di assegnazione).

Trofarello (Amerigo Gardini): sfratti esecutivi 27. In paese risultano esserci molti alloggi non occupati: 38 per vendita, 28 per vacanza, 13 per lavoro, 190 per altri motivi.

Settimo (Tommaso Cravero): [illegible] sentenze di sfratto, monitorie di sgombero 34.

Moncalieri (Francesco Fiumara): nell'84 261 sfratti (di cui [illegible] in Conciliatura); nell'83 258 (53 in Conciliatura) e per l'85 previsione per 185.

Nichelino (Elio Marchiaro): 301 sentenze di sfratto, 53 monitorie di sgombero.

Venaria: 61 sfratti, 3 sistemazioni in albergo, 3 presso centri comunali, 3 sistemazioni provvisorie.

Orbassano: 51 sfratti, cinque con monitoria.

Cirié: ordinanze di sfratto emesse: 50, già eseguiti 5.

Chieri: 78 sentenze di sfratto, 19 monitorie, sistemazioni provvisorie per senzatetto 18. Nei primi mesi del prossimo anno verranno messe in esecuzione 30 sentenze.

Carmagnola: sfratti 40, monitorie 20, senza tetto 2.

Beinasco: 57 sentenze di sfratto, 11 monitorie di sgombero da eseguire, 7 monitorie già eseguite (gli interessati sono stati ospitati presso parenti o amici).

La magica foresta dei nipoti del giardiniere del re

ALLE PORTE DI TORINO MATURANO I POMPELMI

Coltivati in vasi di coccio, producono grossi frutti che raggiungono anche un chilogrammo l'uno

E' il regno dei bonsaisti e dei giardinieri da week-end. Un libro aperto di botanica viva per gli studenti delle scuole. Una occasione per poter dire auguri coi fiori, con una spesa a portata di tutte le borse. A Moncalieri, a pochi passi dalla zona industriale del grosso Comune metropolitano, c'è un antico vivaio: un'oasi di riposante verde, che l'autunno tinge a chiazze di tanti altri colori. Attira ogni settimana centinaia di acquirenti o semplici visitatori: dagli amanti del «fai da te» del giardinaggio alle famiglie al completo, ai ragazzi accompagnati da maestri e professori.

L'anima di questa attività (60 mila metri quadrati di vivaio, 4 mila di serre, 6 mila di strade interne e cortili, una azienda di dodici dipendenti) è Giancarlo Mina, «nipote d'arte»: giardiniere era il bisnonno il quale curava i giardini del re al Castello di Moncalieri, giardinieri il nonno e lo zio (ancora vivente, ex allievo del Bonafous nei tempi d'oro dell'istituto).

Un libro vivo di botanica, si è detto. Vero. C'è di tutto un po'. Piante da appartamento, da frutta e da giardino. Ventisei diverse coltivazioni durante l'anno. E, soprattutto, una rara e preziosa collezione di agrumi, piantati in enormi vasi di coccio dell'Ottocento fiorentino. Per chi non lo sapesse, alle porte di Torino crescono e maturano i pompelmi; grossi frutti che raggiungono anche un chilogrammo l'uno. Così come maturano i mandarini, i mandaranci, gli aranci, i cedri, per la gioia dei ragazzi e dei professori delle scuole di tutta la provincia.

Chi lo visita in questi giorni può ammirare le 50 mila primule in coltivazione, con fioritura programmata da Natale a Pasqua; oppure, venticinque varietà di fucsie in arrivo da tutto il mondo. E, magari, portarsi a casa una vite nel vaso, con le istruzioni per far maturare sul balcone di casa due grappoli d'uva l'anno, al modico prezzo di cinquemila lire.

La crisi dell'edilizia si fa sentire anche sul giardinaggio. Inoltre, chi, con tanti sacrifici, riesce a costruire la casetta, spesso non ha poi i soldi sufficienti per farsi fare anche il giardino «chiavi in mano». Così, mentre il mercato del settore è fermo da tempo, Giancarlo Mina si è attrezzato per il «fai da te»: consigli su concimazione del terreno, antiparassitari e anticrittogamici da impartire — specie il sabato e la domenica — a chi vuol imparare a fare il giardiniere per se stesso. Un hobby che vede crescere di numero i suoi affezionati di giorno in giorno e che trova nel maxi-orto botanico di Moncalieri il suo punto di riferimento.

Dramma della casa

ROULOTTE COME ABITAZIONE

In via Veglia, al civico 63, due famiglie di cinque e due persone vivono in condizioni incredibili

Una roulotte come abitazione: se non è notizia nelle zone terremotate, lo è certamente a Torino, una metropoli con 15 mila alloggi tenuti sfitti, che non conosce oggi il fenomeno delle baraccopoli per il semplice motivo che il clima particolarmente rigido non permetterebbe a lungo la vita in una baracca di legno e di metallo. In via Veglia, all'altezza del numero civico 63, ci sono due «roulottes», dove vivono due famiglie di cinque e due persone.

La storia di questa gente è una storia classica, comune purtroppo per Torino, di lunga, sofferta e inutile ricerca di una abitazione dignitosa. Sette mesi orsono Giacomo Machi, 60 anni, ex piastrellista pensionato a 350 mila lire al mese, ammalato di silicosi, si era trasferito con la famiglia da un malsano alloggio di Moncalieri a Torino, in via Veglia 63, in una vecchia cascina abbandonata. Con loro altre quattro famiglie, in tutto una ventina di persone, con vecchi e bambini. Cinque alloggi con un solo gabinetto: a questa gente, per la maggior parte immigrati, appariva comunque una sistemazione «migliore» di quella precedente.

Ma due mesi fa alla cascina, con i vigili urbani, è arrivato l'ordine di sgombero perché l'edificio è stato giudicato «pericolante». Tre famiglie sono state «sistemate» in pensioni del centro storico. I cinque componenti della famiglia Machi, ed un'altra coppia, hanno avuto due «roulottes» in prestito da un ente benefico e da un privato. Le hanno sistemate in via Veglia e ci vivono senza impianti fissi di luce, acqua, gas, e senza gabinetto.

E' uno dei tanti casi che ci vengono segnalati direttamente e indirettamente. Ogni giorno se ne dovrebbe fare la lista. Gente con problemi e caratteristiche diverse. Molti di loro potrebbero soltanto pagare un canone «sociale»: la soluzione del loro dramma deve venire dunque necessariamente dal «Comune», altri potrebbero invece pagare un affitto equo. Ma gli annunci sui giornali o la ricerca porta a porta non fruttano nulla di concreto. E rispondendo alle «offerte di affitto» ci si imbatte soltanto in ammobiliati, richieste di pagamento in nero, agenzie ed una fauna di mediatori disposti ad affittare soltanto a condizioni capestro. A «Stampa Sera» potrebbe telefonare qualche proprietario, se ancora esiste, che ha deciso di affittare ad equo canone. Secondo le statistiche del Sunia l'80 per cento dei proprietari aggira la legge. Rimane un 20 per cento al momento, per la verità, del tutto invisibile.

Salvatore Rotondo

Da venerdì prossimo

CONFERENZA DEL PSI PER TORINO

La conferenza programmatica del partito fino alle elezioni della prossima primavera

Il partito socialista si presenta per governare Torino dal 1985 al 1990 annunciando la conferenza programmatica che si svolgerà da venerdì a domenica prossimi al Teatro Nuovo.

L'obiettivo del garofano rosso, assente da diverse tornate amministrative (prima con la dc e le altre forze laiche, poi dal '75 con il pci e con il psdi), è restare alla guida della città. E' ben rappresentato nell'invito distribuito per il convegno torinese, dove appare la Mole coronata dalla scritta «Progetto Torino 1985-1990» all'interno di un circoletto.

I socialisti riprendono a discutere pubblicamente dopo una lunga parentesi, imposta dallo scandalo delle tangenti e, in conseguenza di questo, dalle varie crisi vissute dalla giunta di Torino. Da venerdì il psi ripercorre il cammino della discussione interna con un dibattito generale e uno particolare su ogni specifico argomento-problema della città. Il tutto si protrarrà fino alla prossima primavera: con tale programma il psi si presenterà alle elezioni e poi al tavolo delle possibili alleanze per Palazzo Civico.

Venerdì prossimo, al Teatro Nuovo, sarà il segretario provinciale Marzano a introdurre il dibattito. Seguirà una relazione di Giuseppe Garesio, segretario del club Turati. Alle 18, forse, il clou della conferenza: la tavola rotonda «*Politica e cultura a Torino*». Vi parteciperanno Norberto Bobbio, Valerio Castronovo, Luciano Gallino e Massimo Salvadori. Presiederà il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Giuliano Amato. Sabato il convegno proseguirà con la presenza dei più noti esponenti socialisti piemontesi. Concluderà il confronto, domenica, il vicesegretario nazionale del psi, Martelli.

oggi & domani

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	16	22	1	48	10
Cagliari	61	32	47	72	14
Firenze	85	84	71	48	15
Genova	35	27	43	45	40
Milano	25	73	81	70	22
Napoli	20	77	47	31	39
Palermo	19	27	63	87	57
Roma	11	74	86	87	38
Torino	71	30	52	65	36
Venezia	16	17	79	31	20

COLONNA ENALOTTO

1 2 2 X X 1 1 1 2 1 2 2

NUMERI RITARDATARI — Fra i numeri in maggior ritardo, sono stati estratti oggi il 35 per GENOVA che non appariva da 48 settimane e il 30 per TORINO che non veniva estratto da 33 settimane.

● In occasione della «Settimana della solidarietà» della Società di San Vincenzo de' Paoli consorelle e confratelli perorerano nuove adesioni augurandosi che l'iniziativa sia accolta favorevolmente. La Società si appella alla generosità dei cittadini per raccogliere i fondi necessari ad aiutare le persone più povere.

● Martedì prossimo, alle ore 17, nel Salone del 200 all'Unione Industriale, si terrà una tavola rotonda sul tema: «Scuola e impresa, un dialogo difficile: alla ricerca di un obiettivo comune». E' organizzata dal Gruppo Giovani Imprenditori e dal Cesaco, Centro assistenza scolastica per insegnanti, genitori e allievi.

● Venerdì prossimo, nella sala dei consiglieri della Provincia, in via Maria Vittoria 12, la Lega per le autonomie e i poteri locali terrà un incontro che avrà per tema la legge finanziaria e i provvedimenti che riguardano la finanza locale.

RITROVI

AL GAGATELLE (str. Cavoretto 3): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 i Lord's.
FARO: ore 15,30-21 Rocky e Vito.
FORTINO: ore 15,30-21 liscio.
GARDEN: 15,30 gran pomeriggio con Romagna Express, ore 21 [illegible] Cina e riduzione.
LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 liscio.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.778): 21 orch. Punto d'incontro R.S.
LE ROI: ore 21 Sal Musica.
MARBELLA: 21 I Ragazzi del Sole.
PRINCIPE: ore 21 orch. Romany.
SERENELLA (c. Francia 110 - Cascine Vica): 21 liscio «Old Company».
TROCADERO: 21 Danilo-C. Rizzi.

FUTURA CLUB (c.so Sebastopoli 129).
HENNESSY CLUB (str. Traforo Pino).
LIFE CLUB (via Po 46): 21,30 R.S.
ODEON NIGHT: 21,30 Attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: orch. Vitale o Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Bettini 3, 532.488): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Nadia. Discoteca R. S.
NUOVO PERSONAL: discoteca - Orbassano: al bello sabato e domenica, giovedì ingresso libero.

CIRCHI

CESARE TOGNI (Falchera, tel. 774.473): feriali ore 16 e 21, festivi ore 15-18-21. Visite zoo dalle 10 alle 14.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.
ARTE CLUB (Via Botero, 3): V. Bari.
ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.954): personale Daniele Fortuleone.
ARTENOVECENTO (Madama Cristina 67, 2° piano): Marianio Motta.
DAVICO: Enrico Allimandi.
HELICON (via Mazzini 30): Pino Mantovani. Ore 10-12; 15-19,30.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Personale di Michelangelo Camburgano.
LA LANTERNA di Moncalieri: Mostra di E. Manopola - F. Agosti.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA SALETTA (C. Montegrappa 61): L. Broppe. Ore 10-12; 16-20.
LOGANO - Piossasco: L. Laterra.
OTTINI (M. Vittoria 45, tel. 831.013): Tappeti italiani. 10,30-12,30, 16,30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): XXVIII Mostra d'Autunno di Arti figurative. Oggi ore 18 inaugurazione.
PORTICI G. Carpenedo 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anna Sogno.
BERMAN: personale Sergio Manfredi. Nuova monografia dell'artista.
CAVOUR - Moncalieri: Ceramiche Marina Gurlino, Marinella Martini, Paolina Violino.

CITTADELLA (Bertola 31): G. Picelli.
FOGLIATO (Mazzini 9): Pittori del 300.
GIBBI (P.za Solferino 2): personale Attilio Forgioli.
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 33, tel. 0121 73.884): «Mostra del '900» fino al 4 novembre. Orario feriali e festivi 10-12, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): E. Fantucci.
LA GIOSTRA - Asti: Sergio Una.
LINEA - Cumesi pers. G. Fiasselli.
NARCISO Carlo Scaioli.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Max Jacob disegni e acquarelli.
PRISMA - Cuneo: Collettiva 800-900.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.063): Gross.
SPRIANO - Omegna: Achille Ferri.
TUTTAGRAFICA: G. Schiavino.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18; oggi chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-13; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da liceisti).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-13,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 32.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 20 settembre - 4 novembre.
VECCHI CAMPANACCI DELLA PASTORIZIA ALPINA SVIZZERA 9 ottobre - 18 novembre.
GUIDO REY FOTOGRAFO E POETA DEL CERVINO 10 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini).

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Caimarini, Giovanni Perabotto - Direttore Generale Paolo Pelosetti
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 20-12-1983

CASERME APERTE PER IL IV NOVEMBRE

Domani in occasione della festa delle Forze Armate

LE VETRINE DELL'ESERCITO IN CENTRO

La vetrina di Richard Ginori allestita dall'esercito

Caserme aperte alla città, domani, in occasione della festa delle Forze Armate, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Sarà possibile visitare la Cernaia (scuola allievi carabinieri), la Cavour, la Monte Grappa (Brigata Alpina Taurinense) e la Morelli di Popolo.

Lungo l'intera giornata, dedicata allo storico anniversario della Vittoria, si svolgerà inoltre una serie di manifestazioni. Il programma comincerà alle 9,30 presso la caserma Monte Grappa alla presenza del comandante della Regione Militare generale Schiavi, con una cerimonia in onore del combattente, del decorato al valor militare e degli orfani di guerra. Alle 11, solenne alzabandiera in piazza Castello; alle 11,30, al Teatro Carignano, rievocazione storica a cura dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

Infine, prima dell'ammainabandiera che concluderà la giornata nel centro della città, la fanfara della scuola allievi carabinieri e la banda della brigata motorizzata Cremona eseguiranno un concerto che si svolgerà in piazza San Carlo dalle 16 alle 17,15.

Intanto, i torinesi potranno ammirare le ormai tradizionali «*vetrine dell'esercito*» ospitate presso i più importanti negozi torinesi, con il fascino dei loro labari gloriosi e delle antiche divise. Anche quest'anno, infatti, il Comando della Regione Militare Nord Ovest ha stabilito di riproporre in via Roma, piazza San Carlo e piazza CNL la storia e le tradizioni militari di Comandi ed Enti del Presidio torinese. Il risultato verrà giudicato da rappresentanti dei reparti interessati: al primo ed al secondo comando classificato toccherà una coppa con targa.

Esplode il boom della «ginnastica acrobatica», che coinvolge anche i piccoli

QUEI BAMBINI NON SARANNO ACROBATI MA TRASFORMANO I SOGNI IN ESERCIZI

Erica Guerraz durante una lezione di ginnastica acrobatica

Non lo fanno per brillare in discoteca, e neanche, in fondo, per acquistare un fisico particolarmente prestante. La passione dei torinesi per la «*ginnastica acrobatica*», da sirtaciante che era, sta acquisendo una certa concretezza, tanto che in questa palestra di via Tripoli, ad esempio, sono stati iscritti anche dei bambini. Li vedremo far capriole, spaccate, salti mortali. «*Non esageriamo* — risponde l'insegnante, Erica Guerraz — *in realtà i bambini stanno costruendo un gioco scenico, una narrazione per gesti, che prevede esercizi sulle palle ed a corpo libero. Noi diamo loro solo gli strumenti tecnici per mettere in pratica questo piccolo sogno*».

Per gli adulti, invece, è tutta un'al-tra cosa. Ma alla fine, assicurano gli insegnanti del club «Avion», capriole e salti mortali diventano quasi naturali. Come andare in bicicletta. Sarà vero?

DELEGAZIONE CINESE ALLO IACP

Una «delegazione tecnica» cinese è da oggi in Piemonte in visita ad alcuni Istituti autonomi case popolari e aziende industriali. La delegazione, che è stata ricevuta stamane in comune dal sindaco Novelli, è guidata dal vice primo ministro alle costruzioni urbane e rurali e alla protezione civile, Dai Nian-Ci. La sua visita si colloca in un quadro di interscambio e collaborazione fra gli Iacp italiani ed i corrispondenti organi della Repubblica Popolare Cinese.

La delegazione della Cina popolare è nel pomeriggio a Chivasso per una «visita tecnica»; domani gli ospiti andranno ad Alessandria e dintorni, lunedì si incontreranno con il presidente della Regione e visiteranno alcuni stabilimenti (fra cui la Fiat Rivalta). Martedì infine visiteranno il Centro istruzione professionale edile di Torino.

Collegno: un uomo colto da follia voleva massacrare la famiglia

UCCIDE UN FIGLIO A COLTELLATE

FERITE ANCHE MOGLIE E MADRE CHE VOLEVANO DISARMARLO

Un uomo di 40 anni, Walter Furini, infermiere nell'ambulatorio psichiatrico di via Giovanni da Verrazzano 3, ha ucciso a coltellate il più giovane dei suoi due figli e ha poi ferito l'altro, la moglie e la madre che tentavano disperatamente di fermarlo. Bloccato infine da un vicino, è caduto in stato di apatia, come se l'accaduto non lo riguardasse più. Ai carabinieri che l'hanno arrestato ha detto solo: *«Ho sbagliato. Dovevo ammazzarli tutti e poi resistervi per farmi uccidere da voi»*.

Furini nell'ambiente della psichiatria torinese si era fatto conoscere per la sua intelligente partecipazione, sempre in prima fila, a tutte le battaglie per l'abbattimento prima delle residue strutture manicomiali e per il miglioramento poi del servizio sul territorio. Un aspetto questo che rende ancora più sconvolgente questa vicenda senza apparenti spiegazioni logiche.

La tragedia si è compiuta stamane in un alloggio di Collegno, in via Minghetti 28, dove al primo piano vive da una ventina d'anni la famiglia Furini, di origine emiliana: l'omicida, la moglie Stella Golta, di 40 anni, anche lei infermiera nel repartino psichiatrico delle Molinette, e i figli Ruggero ed Enzo, di 17 e 16 anni. Proprio di fronte abita la madre del Furini, Velia Angelini, di 73 anni.

Poco prima delle 7 di questa mattina, gli altri inquilini della casa sono stati svegliati dalle urla provenienti dall'appartamento dei Furini. Pierluigi Epate, che occupa un alloggio al pianterreno, ha salito di corsa le scale e si è trovato di fronte una scena spaventosa: sul pianerottolo Walter Furini, un lungo coltello da cucina in mano, lottava con la moglie e la madre che cercavano di disarmarlo; nel corridoio dell'ingresso Enzo giaceva in un lago di sangue, in piedi accanto a lui, con una ferita sulla fronte, Ruggero, terrorizzato.

La tragedia stamane alle 7 in un alloggio di via Minghetti 28. Ferito leggermente anche un altro figlio. L'omicida bloccato da un vicino. Ai carabinieri ha detto: «Dovevo ammazzarli tutti e poi resistervi per farmi uccidere»

Walter Furini

Dopo aver ferito alle mani la moglie e alla nuca la madre (che poi all'ospedale di Rivoli verranno giudicate guaribili in pochi giorni, così come Ruggero: si tratta di tagli superficiali), d'improvviso l'uomo si è calmato, lasciandosi togliere il coltello dall'Epate, mentre da lontano già si annunciavano le sirene delle «gazzelle» dei carabinieri di Collegno e Rivoli, avvertiti da altri vicini.

Da una prima ricostruzione dei fatti il dramma si sarebbe compiuto senza segni premonitori. Appena sveglio Walter Furini ha chiesto alla moglie se i ragazzi si erano già alzati: avuta risposta negativa è andato in cucina, ha afferrato un lungo e robusto coltello ed è entrato nella camera dei figli. Senza una parola ha affondato l'arma nel petto di Enzo, squarciandogli il cuore e provocandone la morte quasi istantanea (il povero giovane ha avuto appena il tempo di trascinarsi fino nel corridoio).

Il colpo è stato inferto con tale violenza da spezzare la lama: allora l'uomo è tornato in cucina e ha preso un altro coltello, più piccolo, con il quale ha colpito Ruggero alla fronte e alla nuca. Incapace di controllarsi, ha rotto anche questo, poi di nuovo si è riarmato, stavolta con il grosso coltello da cucina che poi Pierluigi Epate gli ha tolto di mano.

All'arrivo dei carabinieri Walter Furini si è lasciato ammanettare senza resistere, ormai indifferente a tutto e a tutti: sembra che da qualche tempo soffrisse di esaurimento nervoso, ma nulla poteva far prevedere la tragedia. In mattinata l'omicida è stato trasferito alle Nuove, a disposizione del magistrato cui è stata affidata l'inchiesta, il sostituto procuratore Ferrando: Walter Furini ha manifestato ai carabinieri la volontà di uccidere e farsi uccidere ed il carcere non appare certo il posto più indicato per curare un uomo nelle sue condizioni.

Enzo, il figlio ucciso

Ruggero, il figlio ferito

In questa casa di via Minghetti 18 è avvenuta la tragedia

Pier Luigi Epate, il vicino di casa che ha disarmato l'omicida Walter Furini, arrestato subito dopo

Studenti in coda, aspettando il numero chiuso

MEDICINA, ULTIMO ASSALTO?

Il segretario: «Più di mille domande»

La coda non è lunghissima, alle otto di stamattina. Una cinquantina di persone, fra ragazzi e ...meno ragazzi che aspettano di iscriversi a quella facoltà di medicina diventata d'improvviso un piccolo «frutto proibito». Da quando la sentenza del pretore di Roma ha imposto su tutto il territorio nazionale il «numero chiuso» pari al settanta per cento delle iscrizioni dell'anno scorso, nelle segreterie si è scatenato l'arrembaggio. Tutti hanno l'impressione che questo sia l'ultimo anno di «medicina libera».

Un'impressione che hanno anche gli addetti ai lavori: *«L'ordinanza del pretore* — dice il segretario di facoltà — *è arrivata tardi, appena due giorni prima della chiusura delle iscrizioni. Non può avere alcun effetto, anche perché noi l'abbiamo appresa dai giornali, come tutti gli altri cittadini. Quindi ufficialmente non ne sappiamo nulla e continuiamo ad accettare le domande come in passato. E, d'altra parte, non sapremmo con quale criterio rispettare quel settanta per cento»*.

Gli iscritti, già oggi, penultimo giorno valido, sono più di novecento. *«L'anno scorso erano stati 980, quindi siamo già ben al di là di quella soglia. E come scartare gli altri? Perché sono arrivati dopo? Non ci pare nemmeno giusto. Comunque, e questo è un parere personale, credo che per quest'anno non se ne farà nulla. Semmai il prossimo»*.

Il rischio è che il fascino del proibito accenda su Medicina anche i desideri di chi non ci aveva pensato: *«Dal 6 novembre al 31 dicembre c'è la possibilità di cambiare facoltà: temiamo che ne approfittino in molti. C'è anche la possibilità di iscriversi in ritardo, a discrezione del rettore. Calcoliamo che almeno un altro centinaio di studenti arrivi così. La quota mille dovrebbe essere superata»*.

Intanto, sul marciapiede, gli aspiranti dottori fanno la coda; davanti a tutti ci sono due ragazze e un ragazzo: come mai a Medicina, nonostante tutto?

«Perché credo che valga la pena di affrontare qualche problema — dice Fulvio Martina — *per non dover poi fare per tutta la vita un lavoro che non ti piace. Al di là del pretore lo sappiamo che ci sono migliaia di medici disoccupati: cerchiamo di trovare la nostra strada...»*.

Medici in coda

«Non trovo giusta una decisione così — protesta Angela Lavigna — *perché finirà che le iscrizioni saranno regolate da concorsi e sappiamo come vanno i concorsi. Vorrei proprio sapere con che criterio affronteranno la selezione, come pensano di scartare un trenta per cento di persone»*.

Sono i rischi della selezione selvaggia, ai quali si combinano quelli dei concorsi truccati, delle raccomandazioni a raffica, di tutto quel sottobosco tipicamente italiano che si vivifica ogni volta che c'è un posto qualsiasi disponibile, dal parcheggio alla direzione generale di una banca, ed i candidati sono almeno due.

«Già, lo sappiamo — dice Adriana Nicoli — *ma abbiamo deciso di fare il medico ugualmente, perché è un lavoro nel quale crediamo. Nessuno di noi ha appoggi di qualsiasi genere. Non abbiamo padri dottori. Pensiamo di cavarcela da soli»*.

«Certo — rincalza Fulvio Martina — *che se lo stato mettesse un po' più di soldi nella ricerca ecco che molti dei problemi della sottoccupazione medica sarebbero alleggeriti»*.

Visita a Tecnica 84

PININFARINA IL PRESIDE PRECISA

Il preside dell'Itis Pininfarina si è rivolto al nostro giornale per precisare, dopo che Stampa Sera nell'edizione di mercoledì aveva dato notizia della protesta degli studenti per i due giorni di sospensione inflitti ad una classe assentatasi senza giustificazione per una visita al Salone della Tecnica, che il provvedimento è stato deciso per punire l'atto di insubordinazione «e l'incitamento alla stessa», non già la «visita di istruzione» non autorizzata.

All'Arsenale

PER IL SERMIG UN ALTRO CAPANNONE

Un altro capannone dell'Arsenale di Borgo Dora verrà consegnato lunedì dall'autorità militare all'amministrazione comunale che aveva già deciso di estendere a questa area la sede del Sermig (Servizio missionario giovanile) trasferita da tempo all'interno dell'ex complesso militare.

La prima ala del fabbricato ceduta al Comune nel 1981 era servita ad ospitare la scuola media Morelli. In cambio l'esercito ha già acquisito un certo numero di alloggi per i suoi graduati.

Al Jolly Hotel

CONGRESSO DOMANI DEL MSI

«Dalla protesta alla proposta» è il tema del 14° congresso provinciale del msi torinese in programma domani al Jolly Hotel con l'intervento del vice segretario nazionale vicario on. Servello.

Secondo l'on. Martinat, capogruppo consiliare in Comune, *«questo congresso sancirà l'apertura ufficiale, da parte del partito, della campagna elettorale per le elezioni amministrative del 1985, che vedrà il msi impegnato nella battaglia per il risanamento della cosa pubblica»*.

Denunciata una diciannovenne di Collegno per un gravissimo incidente avvenuto mercoledì scorso

UN PAZIENTE COLLAGE CON I RICORDI DEI TESTIMONI HA PERMESSO DI RISALIRE ALL'AUTO PIRATA

Ha fatto cadere con l'auto un ragazzo in moto, causandogli gravissime lesioni, ed è fuggita a tutta velocità senza fermarsi a prestargli soccorso, forse contando sul fatto che chi aveva assistito all'incidente non avesse avuto la prontezza di guardare la targa. Ma testimoni sono riusciti a leggerla in parte e ricomponendo i frammenti di memoria visiva gli uomini della Polizia stradale sono risaliti, con pazienti ricerche al Pra, al proprietario della vettura e da questi al conducente, la figlia.

Aveva fatto cadere con l'auto un ragazzo in moto, causandogli gravissime lesioni, ed era fuggita a tutta velocità senza fermarsi a prestargli soccorso

E' accaduto mercoledì scorso alle 14 a Collegno, all'incrocio fra corso Francia e via Thures, protagonisti il sedicenne Emanuele Andreoli, a bordo della sua motocicletta di 125 cc, e la diciannovenne Loretta Rizza, al volante della «131» del padre. Entrambi abitano a Collegno con le rispettive famiglie: lui in via Fabbrichetta 18, lei in via Castagnevizza 3.

Sia la moto sia l'auto procedevano verso Torino. Secondo la ricostruzione dell'incidente, la «131» si sarebbe spostata all'improvviso dalla corsia centrale su quella di sinistra, mentre da tergo arrivava Emanuele Andreoli. Il motociclista non è riuscito a evitare la macchina e l'ha urtata sulla fiancata sinistra, cadendo poi rovinosamente (è ancora in prognosi riservata all'ospedale Martini di via Tofane).

L'auto che aveva provocato l'incidente non si fermava e scompariva mentre venivano prestati i primi soccorsi al ragazzo. Agli agenti della Polstrada intervenuti nessun testimone era in grado di fornire l'intero numero di targa dell'auto, ma ciascuno ne indicava in parte la composizione.

«Incrociando» i dati a disposizione (la marca dell'auto, i frammenti della targa, la possibilità che il proprietario fosse anch'egli di Collegno), gli inquirenti deducevano che poteva trattarsi della «131» intestata ad Achille Rizza: un controllo sulla vettura portava l'immediata conferma e la figlia del Rizza doveva ammettere l'incidente e la fuga, giustificandosi dicendo che era stata obbligata al sorpasso dall'eccessiva lentezza dell'auto che la precedeva.

Denunciata per omissione di soccorso (a piede libero per la trascorsa flagranza), la ragazza rischia da tre a sei mesi di arresto (pena che verrebbe raddoppiata se il ragazzo non dovesse sopravvivere); la legge non prevede in questi casi l'immediata sospensione o la revoca della patente di guida, ma la semplice segnalazione dei fatti alla Prefettura, che poi procedendo d'ufficio può decidere l'uno o l'altro di questi provvedimenti.

Concluso l'aumento di capitale Fiat (2025 miliardi)

BORSA CONTRASTATA PER UN MERCATO SEMPRE INDECISO

Cessione (38%) delle azioni Ras dal Gruppo Pesenti alla compagnia tedesca Allianz

TORINO — La settimana borsistica ha visto l'alternarsi di sedute molto contrastate in un mercato che non ha ancora un'intonazione ben precisa e con una tendenza in alcuni momenti positiva ed in altri invece sfavorevole.

Infatti l'indice generale Comit dei valori azionari conclude a quota 213 contro 212 della settimana precedente. All'interno di questo andamento quasi piatto dell'indice, molti valori hanno invece subito notevoli oscillazioni nei due sensi. Con l'ultima seduta di venerdì si è concluso l'aumento di capitale della Fiat, il più importante che un'impresa privata abbia mai proposto alla Borsa Valori italiana. Solo ora quindi si può affermare che il capitale sociale della casa torinese misura, a tutti gli effetti, 2025 miliardi suddivisi in 2 miliardi e 25 milioni di azioni tra ordinarie e privilegiate del valore nominale di 1000 lire.

L'aumento di capitale si è rivelato un pieno successo perché solamente una piccola parte delle azioni di nuova emissione non ha incontrato il favore dei vecchi azionisti. Il mercato non ha incontrato difficoltà a reperire i 784 miliardi necessari per l'operazione e quindi tutto lascia prevedere anche un buon successo dei «Warrant», cioè i buoni legati ad azioni Fiat che potranno essere ritirati entro 12 o 24 mesi.

Altro fatto di primaria importanza per il mercato azionario italiano è stata la cessione del 38% delle azioni Ras dall'Italmobiliare del Gruppo Pesenti alla compagnia di assicurazione tedesca Allianz per un valore stimato intorno alle 83.000 lire per azione.

Con questo passaggio di pacchetto azionario della seconda compagnia assicurativa italiana si aprono ora nuove prospettive per tutto il Gruppo che vede notevolmente ridotto il suo indebitamento. Anche se nell'ultima seduta di venerdì i valori di tale Gruppo hanno subito notevoli ripiegamenti dopo il rialzo delle precedenti, tutto lascia prevedere che, almeno per la Ras, il prezzo pagato dalla compagnia tedesca avrà ripercussioni sul prezzo di Borsa.

Analizzando il listino si nota che le due Fiat hanno rafforzato i progressi della settimana precedente e concludono il titolo ordinario a 1180 e quello privilegiato a 1545. Le Assicurazioni Generali, che nei cicli precedenti erano risultate molto deboli, hanno dimostrato una decisa ripresa sfiorando le 32 mila lire e trascinando nel loro miglioramento gli altri valori assicurativi con particolare riguardo alla Fondiaria ed alla Sai.

Anche il comparto dei valori bancari ha visto nuovamente un interessamento della clientela con particolare attenzione per la Mediobanca. Stabili invece le Olivetti, ben ancorate sopra le 6000 lire anche se non sembrano più avere l'elasticità che avevano denotato precedentemente. In arretramento invece le Eridania, in relazione alla diminuzione del prezzo dello zucchero, ed alcuni valori minori.

Da sottolineare un mercato dei premi piuttosto allargato con contrasti anche notevoli per quanto riguarda Ras, Generali, Fiat e Snia Bpd. Il mercato ristretto ha vissuto finalmente una seduta positiva dopo la lunga serie di ribassi trascinato dalla Banca Popolare di Novara, infatti, si è avuto un recupero superiore al 3% con diffuse ed insistite compere riguardanti soprattutto i valori bancari.

m. c.

Condotta un'indagine fra le aziende italiane

UNO STIPENDIO OLTRE I CENTO MILIONI PER I «TOP MANAGER»

Al primo posto gli amministratori delegati

ROMA — Un top manager (amministratore delegato o direttore generale) di un'azienda italiana guadagna in media 127 milioni lordi all'anno. Un responsabile di divisione ne guadagna invece 92,4, mentre un responsabile dei servizi finanziari ha uno stipendio di 82,6 milioni.

Si tratta delle prime tre posizioni (su 40 esaminate) nella classifica delle retribuzioni medie dei dirigenti italiani, che è contenuta in un'ampia indagine sugli stipendi dei manager che un settimanale economico pubblicherà nel prossimo numero, in edicola lunedì 5 novembre.

Dall'indagine Val Rem 1984, condotta dal Tpf and C. (una società americana con sede europea a Parigi) in collaborazione con la Lepsor di Milano, emergono altri dati interessanti.

Per esempio che il 75 per cento dei direttori generali (o amministratori delegati) italiani supera ormai la barriera dei 100 milioni annui, che lo stipendio massimo registrato (su un campione di aziende che oscillano da un fatturato di 8 miliardi a un giro d'affari annuo di 1600 miliardi di lire) è di 324 milioni e che un responsabile di divisione o un responsabile finanziario (gli stipendi massimi globali, bonus e incentivi compresi, sono rispettivamente di 171,2 milioni e di 177 milioni) può intravedere la soglia dei 200 milioni se è in grado di dimostrare quali siano le sue capacità professionali.

Quel che emerge come dato di fondo, infatti, è la propensione delle aziende a remunerare i propri uomini chiave in base ai risultati che questi riescono a conseguire. Lo strumento è quello degli incentivi.

«ALL'IRI TAGLIAMO LE SPESE»

ROMA — Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, avrebbe invitato tutti gli amministratori del gruppo a tagliare le spese generali del 10 per cento. L'invito sarebbe stato espresso, secondo il settimanale «Panorama», con una circolare. Il risparmio dovrebbe ammontare a circa 800 miliardi di lire. In vista di un pareggio che il presidente ha confermato possibile per il 1986, è proseguita e proseguirà, intanto, anche la politica degli smobilizzi.

Secondo il settimanale, tra l'aprile del 1983 ed il giugno di quest'anno, le finanziarie e le banche dell'Iri avrebbero ceduto immobili e partecipazioni per 645,8 miliardi e per la fine dell'anno sarebbero previste altre operazioni per circa 600 miliardi.

Con 220 espositori

A «BIELLA-FIERE» ARTIGIANATO ENOLOGIA E GASTRONOMIA

Anche un tocco internazionale con ceramiche cinesi e tappeti caucasici autentici

BIELLA — Nei padiglioni di Biella-Fiere, sulla statale per Vercelli, tra Savagnasco e Verrone, rimarrà esposto fino a domenica prossima quanto di meglio può essere prodotto nei settori dell'artigianato in genere, della gastronomia e della enologia. E' una gigantesca vetrina panoramica, alla quale si affacciano anche la ceramica cinese e i tappeti caucasici: pezzi autentici, con tanto di certificato d'origine.

Questo pizzico di internazionalità accresce l'interesse del pubblico, che trova appunto qualcosa in più, rispetto alle sei precedenti edizioni della rassegna. La sigla, formata dalle iniziali dei tre tipi di produzione che vi sono presentati, continua ad essere «Age», con l'aggiunta del millesimo — '84 —, come per i vini di annata.

Complessivamente, 250 espositori occupano 12 mila mq all'interno dei capannoni e altri 2000 all'aria aperta. Il primo padiglione è riservato alle «attività economiche» di vario genere, sempre nell'ottica dell'artigianato: abbigliamento, articoli sportivi e per il tempo libero, arredamento.

Il secondo è una specie di Bengodi alla portata di tutti e costituisce un ideale punto di sosta per spuntini brevi, ma sostanziosi e soprattutto ricchi di «assaggi». Oltre ai cibi e alle bevande di uso corrente, ci sono infatti specialità che non sempre si possono reperire nei luoghi in cui si abita. I vari settori si affollano soprattutto all'ora di cena (la mostra nei giorni feriali è aperta dalle 16 alle 23) e di pranzo quando, nei giorni festivi, c'è l'orario continuato, dal mattino a tarda notte.

L'ultimo capannone è utilizzato in parte dall'Associazione degli artigiani biellesi e della provincia di Vercelli, che dà patrocinio e contributo organizzativo alle edizioni annuali dell'«Age», per presentare i suoi servizi a chi non vi è ancora iscritto. Lo spazio rimanente è occupato da parecchi artigiani che vi hanno praticamente trasferito i rispettivi laboratori, per mostrare dal vivo ai visitatori come vengono realizzati i loro prodotti. Questo è l'angolo della rassegna in cui le soste si prolungano maggiormente. In genere sono i genitori a «strappare» dal box i bambini, incuriositi da immagini che suscitano particolare interesse.

Il bilancio dei primi giorni di apertura è giudicato positivo. Dice Giuliano Ramella, uno degli organizzatori della rassegna al di fuori dell'Associazione degli artigiani: «*Rispetto all'83, si è finora notato un incremento di visitatori superiore al 10 per cento. Per di più, gli espositori rilevano che non è solo la curiosità a farsi affluire migliaia di persone: molti visitatori vengono con il proposito di fare acquisti e la vasta scelta di articoli di ogni genere facilita la conclusione degli affari*».

p. m.

Lo scorso anno il bilancio a dicembre era di appena 110 mila miliardi

CASSE DI RISPARMIO: A FINE AGOSTO OLTRE 107 MILA MILIARDI DI DEPOSITI

Incremento mensile di più di un punto in percentuale. L'aumento, si mantiene superiore al tasso tendenziale dell'inflazione

ROMA — Alla fine del mese di agosto la raccolta in conto corrente e in depositi delle Casse di Risparmio ammontava a oltre 107 mila miliardi di lire, con un aumento mensile di oltre un punto percentuale. Un ottimo risultato se comparato ai 110 mila miliardi, compresa la capitalizzazione degli interessi, rilevati nel dicembre dello scorso anno.

Questo incremento mensile — rilevano le Casse di Risparmio in una nota — a differenza di quanto avviene nell'intero sistema bancario italiano, si mantiene superiore al tasso tendenziale dell'inflazione.

Per quanto riguarda gli impieghi le Casse di Risparmio e le banche del Monte hanno aumentato già nei primi nove mesi dell'anno, rispetto alle cifre sull'intero anno 1983, gli impieghi a breve termine di oltre il 20 per cento e di oltre l'11 per cento quelli a medio e lungo termine.

Sul piano internazionale — rilevano ancora le Casse di Risparmio — l'Italia è uno dei pochi paesi, con Giappone e Stati Uniti ad aver aumentato di recente (fra l'81 e l'83) il proprio rapporto fra risparmio finanziario e prodotto nazionale lordo.

Attualmente questo rapporto è per l'Italia pari al 77 per cento, superato solo, tra i principali paesi industriali, dal Giappone (89,5 per cento) e dal Belgio (83,4 per cento).

Sconvolti gli amici che la figlia di Stalin aveva in Inghilterra

«COSTRINGERANNO SVETLANA A LANCIARE ACCUSE CONTRO L'OCCIDENTE»?

Il marito è preoccupato per la figlia Olga: «Cosa farà a Mosca?»

CAMBRIDGE — Gli amici di Svetlana Peters, figlia di Stalin, sono sbalorditi per il suo ritorno a Mosca insieme alla figlia di 13 anni Olga, ed hanno espresso la preoccupazione che ella sia stata oggetto di pressioni perché denunci l'Occidente.

«Trovo difficile credere che siano andate là definitivamente», ha detto il professor Donald Denman dell'università di Cambridge che per due anni aveva affittato un appartamento alla donna e alla figlia.

Fino all'annuncio da Mosca che la signora Peters e la figlia erano tornate nella capitale sovietica, il prof. Denman aveva ritenuto che le voci della sua partenza fossero esagerate, e che madre e figlia sarebbero tornate nella loro casa.

«Non c'era nessunissimo indizio — ha detto il prof. Denman — che ella stesse per tornare in Russia. Se se ne è andata definitivamente, ne sono sbalordito».

Nella scuola in cui la piccola Olga era in collegio, a 30 chilometri da Cambridge, il direttore John Woods ha detto che la ragazza, molto popolare tra i compagni, aveva suonato il violoncello in presenza della madre il giorno prima della chiusura dei corsi, il 22 ottobre. Il giorno dopo, il direttore aveva sentito dire alla signora Peters che ella sarebbe tornata a Mosca e che Olga non sarebbe tornata in quella scuola. Ma non era stato chiaro se la signora intendesse partire per sempre.

Il giornalista Malcolm Muggeridge, che aveva curato una trasmissione televisiva su Svetlana un anno fa, interpellato per telefono ha detto: «Deve aver trovato difficile vivere, sia in America sia qui. Col suo ritorno a Mosca corre un grosso rischio. Si consegna alle autorità sovietiche che potranno esercitare su di lei grandi pressioni. Le chiederanno senz'altro di fare commenti piuttosto forti sui posti in cui è stata».

La notizia ha letteralmente «sconvolto» anche William Peters, suo ex marito e padre di Olga, la figlia ora tredicenne nata dal loro matrimonio.

«Sono molto preoccupato per Svetlana e Olga», ha detto William Peters. «Sono preoccupato per il ritorno di nostra figlia nell'Urss ma per quanto ne so non ci posso fare niente».

CENTINAIA DI MIGLIAIA DI FEDELI A VARSAVIA PER I FUNERALI DI PADRE POPIELUSZKO

(Segue dalla 1ª pagina)

che iniziasse la cerimonia religiosa.

L'intero quartiere di Zoliborz ha vegliato tutta la notte insieme alle migliaia e migliaia di fedeli che hanno pregato ed il gran numero di persone che per ore hanno fatto la coda prima di poter rendere l'estremo saluto a padre Jerzy Popieluszko.

All'alba già decine di migliaia di persone avevano stretto d'assedio la piccola piazza antistante la chiesa.

Un servizio d'ordine perfetto, sperimentato durante i due pellegrinaggi di Papa Giovanni Paolo secondo (giugno 1979 e giugno 1983) nella sua terra natale, ha convogliato gruppi di migliaia di persone che, come in un sistema di vasi comunicanti, ha continuato ad arrivare dagli altri quartieri della capitale polacca.

Il disciolto sindacato «Solidarnosc» è risorto ed è presente con le sue bandiere listate a lutto di tutte le regioni e di moltissime grandi fabbriche della Polonia. Presenti anche tutti i leader storici del sindacato a cominciare dal «premio Nobel per la Pace» Lech Walesa per passare poi alla «pasionaria di Danzica» Anna Walentynowicz, al presidente di Stettino Marian Jurczyk, al vice-presidente di Varsavia Seweryn Jaworski.

Tra la folla sono in molti a giurare che si trova tra loro anche il leader della clandestinità di Varsavia e della Polonia Zbigniew Bujak.

Il potere dimostra di tener sotto controllo la situazione ed ha mobilitato imponenti forze dell'ordine anche se, per un accordo tacito con le autorità, la polizia si terrà a notevole distanza dal luogo del rito funebre.

VARSAVIA — Il governo polacco ha respinto la richiesta del senatore Edward Kennedy di un visto per assistere oggi ai funerali a Varsavia del sacerdote assassinato padre Jerzy Popieluszko. Lo ha reso noto un portavoce del senatore Kennedy, precisando che «i motivi addotti dal governo polacco sono che nessuna delegazione straniera avrebbe partecipato ai funerali».

Il portavoce ha aggiunto che il senatore Kennedy aveva chiesto il visto un paio di giorni prima; non aveva in programma discorsi per l'occasione, ma riteneva che «fosse importante esprimere preoccupazione per questa tragedia».

Ma le forze antisandiniste non voteranno

DOMANI IN NICARAGUA LE PRIME ELEZIONI

MANAGUA — Tutto è ormai pronto in Nicaragua per le elezioni politiche che si svolgeranno domani. Anche se la sua importanza è stata notevolmente ridimensionata dall'assenza delle principali forze politiche di opposizione, il voto è ritenuto un interessante banco di prova per il governo sandinista, i cui principali esponenti hanno continuato anche in queste ultime ore a mettere in guardia la popolazione nicaraguense contro un possibile intervento militare degli Stati Uniti.

Il ministro degli Interni Thomas Borge ha affermato ieri sera che gli Stati Uniti vogliono «distruggere» la rivoluzione sandinista e non cambieranno il loro programma in seguito al voto di domani e alle elezioni americane in programma il sei novembre.

Il coordinatore del governo di Managua, Daniel Ortega, candidato presidenziale sandinista, ha accusato Washington di avere da più di un anno l'intenzione di invadere il Paese. Attraverso la Cia, gli Stati Uniti appoggiano i guerriglieri antisandinisti che hanno le loro basi in Honduras e Costarica ma hanno ripetutamente smentito qualsiasi ipotesi di un loro coinvolgimento diretto in Centroamerica.

Nelle elezioni di domani, oltre all'incarico di presidente e a quello di vicepresidente, verranno assegnati i novanta seggi della Assemblea nazionale incaricata di redigere una nuova Costituzione.

Il «coordinamento democratico», il cartello che riunisce i maggiori gruppi di opposizione, ha deciso di non presentare proprie liste ritenendo insufficienti le garanzie di regolarità e democraticità della campagna elettorale.

I genitori pensavano non vi fossero più speranze

BABY FAE: L'AVEVANO GIA' PORTATA A MORIRE A CASA

LOMA LINDA (California) — I genitori di «Baby Fae», la bambina che da una settimana vive con il cuore di un babbuino nel petto, erano ormai rassegnati alla sua morte e l'avevano già portata via dall'ospedale perché «volevano che la piccina morisse a casa sua», prima che i medici della clinica universitaria di Loma Linda li informassero della possibilità di farla vivere ancora grazie alla rivoluzionaria operazione di trapianto cardiaco da donatore animale.

Lo ha rivelato il prof. John Mace, che dirige il reparto pediatrico della clinica: la bambina era stata già dimessa dalla clinica, ma vi venne riammessa quando i genitori appresero della possibilità del trapianto del cuore di un babbuino.

La piccina venne di nuovo ricoverata nella clinica il 19 ottobre, e l'operazione venne eseguita il 26 ottobre.

Le condizioni della bimba, intanto, continuano ad essere buone.

Per impedire possibili crisi di rigetto le viene somministrata Cyclosporina-A, un nuovo farmaco considerato efficace nei trapianti ma non esente da effetti tossici a carico del sistema renale. Fino ad ora, però, la bimba non mostra segni di reazioni immunitarie né disturbi ai reni.

I medici hanno precisato che se dovessero insorgere problemi essi tenteranno prima una modifica della terapia farmacologica e poi, se necessario, ricorreranno ad un nuovo trapianto, prelevando il cuore di un donatore umano o, in mancanza di esso, di un altro babbuino.

Un portavoce dell'ospedale ha detto anche che in questi giorni alla bambina viene somministrato un medicinale antidolorifico.

IL REALISMO DELLA SPERANZA

«Questo Paese ci ha abituato all'incredibile» — ha scritto «Le Monde» nel suo editoriale di commento dedicato all'assassinio di padre Popieluszko (30 ottobre). Ed è stato incredibile, infatti, che un ministro degli Interni di un Paese comunista abbia denunciato con durissime parole di fronte a milioni di telespettatori «l'abominevole crimine» di tre suoi ufficiali, veterani della polizia politica, uno dei principali strumenti di cui dispone il partito-stato comunista; che il cadavere dell'ucciso sia stato trovato e riconsegnato alla Chiesa perché questa ne organizzasse le esequie confortate dalla dolente e tesa presenza di centinaia di migliaia di cittadini; che il potere militar-comunista e la Chiesa si siano in questo frangente reciprocamente sostenuti allo scopo di evitare che la tensione e il dolore si trasformassero in un confronto dalle conseguenze imprevedibili: il dialogo tra queste due forze, che il corpo martoriato di Popieluszko, nelle intenzioni dei mandanti del delitto, avrebbe dovuto chiudere, lungi dall'essere interrotto, non solo continua, ma ha trovato l'appoggio convinto e militante di una personalità prestigiosa come Lech Walesa.

Così, uno degli episodi più sconvolgenti della più recente storia polacca invece di indebolire il potere del generale Jaruzelski sembra averlo rafforzato, rovesciando gli esiti sperati dai promotori del «complotto». Sono significative le parole pronunciate da Lech Walesa dopo la notizia del ritrovamento del corpo di padre Jerzy: «Un silenzio funebre regni in Polonia, ma sia un silenzio pieno di speranza».

I funerali di stamani dimostrano che i polacchi, questa volta, hanno respinto la strada, da loro tante volte praticata, dell'emotività generosa e hanno raccolto gli inviti alla moderazione: pur nel dolore e nel risentimento per un'offesa così atroce hanno conservato lucidità di giudizio politico. Walesa aveva detto che il delitto era una provocazione contro tutti i polacchi, dal primo ministro al più semplice cittadino. Il primate Glemp, dal canto suo, ha fatto il possibile perché la situazione restasse sotto il pieno e fermo controllo della Chiesa.

Dal canto suo le autorità hanno avviato un'epurazione tra le file della polizia politica, anche se pare improbabile che si vogliano rivelare tutte le trame che hanno portato all'assassinio di padre Jerzy. I funerali di stamani materializzano l'immagine di una strategia, quella della Chiesa, che punta sui tempi lunghi e sugli spazi che il potere le ha lasciato aperti, impensabili in altre situazioni e Paesi (anche non comunisti). E' in questi spazi che la Chiesa raccoglie tutte le sue energie per costruire giorno per giorno, con la pazienza dei forti, un futuro da cui resti lontana la tragedia della sovietizzazione totale.

Walesa ha avuto il merito e la capacità di cogliere il senso profondo di una politica che ad altri sembra di cedimento, se non di capitolazione. Il fatto è che l'appello di alcuni sindacalisti di Danzica (Anna Walentynowicz, protagonista dell'agosto '80 nella città baltica, e Andrzej Gwiazda, ex vice presidente di Solidarnosc e dall'81 avversario tenace di Walesa) è restato l'espressione di una minoranza radicale e generosa.

La morte di Popieluszko e le sue esequie solenni, confortate da una così imponente partecipazione popolare, hanno dato ragione al realismo.

Piero Sinatti

Materiali vecchi, incendi, violenze: le autorità cercano di bonificare la più grande ferrovia sotterranea del mondo

NEW YORK, QUEL PAZZO D'UN METRO'

NEW YORK — *La metropolitana di New York, fedele alla sua pessima reputazione, non cessa di degradarsi: centinaia di incendi ogni mese, incidenti meccanici in serie, un'infrastruttura in uno stato deplorevole, atti di vandalismo, criminalità di nuovo in aumento, ne fanno una giungla sotterranea sempre più fatiscente.*

Utenti, e responsabili temono ulteriori peggioramenti. I dirigenti ritengono che bisognerà trovare 7 miliardi di dollari (oltre 13 mila miliardi di lire) supplementari per gli anni 1987-1991, dato che il piano quinquennale di salvataggio lanciato con grande clamore nel 1982, impegnando ben 6 miliardi di dollari, si sta rilevando del tutto insufficiente.

Robert Kiley, presidente della metropolitana, appena entrato in carica, decise che la grande pulizia doveva cominciare dallo staff dirigente, ed ha nominato per questo nel febbraio scorso, alla carica di direttore della «Subway» David Dunn, considerato un uomo di particolare polso, anche per aver saputo risanare la metropolitana di Filadelfia. Incaricato di dare una scrollata alle abitudini della pletorica burocrazia della metropolitana e di restringere i poteri dei sindacati, Dunn si è ben presto fatto delle solide inimicizie.

Benché la «Subway» abbia perduto, in circa 30 anni, un quarto dei suoi utenti, quasi 3 milioni e mezzo di persone si affollano ogni giorno sulle sue linee che si estendono per circa 370 chilometri, circa due volte di più del «metro» parigino.

Un quarto delle strutture che sorreggono le linee emerse sono corrose o presentano lesioni pericolose. Quasi 500 chilometri di binari (alcuni non sono stati sostituiti dall'inizio del secolo) dovrebbero essere rimpiazzati ogni anno ma le officine di manutenzione sono del tutto insufficienti. Negli anni '70 sono state acquistate 1000 vetture nuove fiammanti a 200 mila dollari ciascuna, ma esse passano più tempo nelle officine di riparazione che a trasportare passeggeri.

La pessima scelta del modello dei vagoni è peraltro all'origine della maggior parte dei frequenti incendi, dovuti spesso a corti circuiti nell'impianto elettrico delle vetture. Gli altri incendi hanno origine invece in atti di vandalismo e perché qualcuno mette fuoco alle immondizie che si accumulano ai lati dei marciapiedi.

Nelle sole tre prime settimane di ottobre sono stati denunciati 200 incendi. Talvolta si sfiora la catastrofe come quando, a metà ottobre, in una sola giornata vi sono stati sei incendi che hanno fatto 13 feriti ed hanno reso necessaria la rapida evacuazione di 13 mila persone. Questi pericoli, ai quali si aggiungono i rischi di aggressione, hanno fatto sì che numerosi cittadini di New York hanno giurato di non prendere mai più la metropolitana.

Tuttavia è nel campo della lotta contro la criminalità che i progressi più sensibili sono stati realizzati, anche se, però, quest'anno le cifre mostrano un nuovo aumento. Dal 1970 al 1982 il tasso di criminalità è aumentato del 193 per cento; nell'83 è ribassato dell'11,5 per cento rispetto all'anno precedente, ma nei primi 8 mesi di quest'anno la violenza è stata nuovamente in rialzo del 5 per cento. Si contano già, nel corso del 1984, 5 omicidi, (quanti ve ne sono stati in tutto il 1983), 599 aggressioni e 2029 furti di vario genere. «Non penso che siano necessari più poliziotti, ma non ne sono del tutto certo», dice David Dunn.

SOLDI FLICK ANCHE IN SPAGNA?

MADRID — I marchi del «consorzio Flick» sono serviti a finanziare la campagna elettorale del partito socialista spagnolo nel 1982? Su questo argomento l'opposizione conservatrice ha annunciato a Madrid che presenterà nel congresso dei deputati un'interrogazione al governo, in base a dichiarazioni provenienti dalla Germania.

Le dichiarazioni in questione sono state fatte a Hannover dall'esponente socialdemocratico Peter Struck, membro della commissione parlamentare tedesca che indaga sullo scandalo Flick.

(Segue da pagina 5)

A funerali avvenuti la famiglia Bona annuncia la scomparsa dell'

avv. Pietro Bona

— Vercelli, 3 novembre 1984.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Martino

anni 78

Ne danno il triste annuncio il marito Guido, sorella, fratello, cognata, nipoti e parenti. Funerali oggi, ore 14,30, partendo da via Oristano 5, Torino.

— Torino, 3 novembre 1984.

Cristianamente è mancato

Ernesto Rossio

L'annunciano i figli Bruno, Dario, nuora, cognato, nipoti. Funerali oggi ore 15 da via Origgera, Borgaretto.

— Borgaretto, 3 novembre 1984.

La CAVIT s.a. di A. Colombino partecipa al dolore di Bruno e Dario per la scomparsa del padre signor

Ernesto Rossio

— La Loggia, 2 novembre 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessio Buttiglione

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 novembre 1984.

ANNIVERSARI

1983 — 1984

Giuseppino Ferrero

artigiano decoratore

Sempre vivo e presente nei nostri cuori e pensieri la moglie Silvana e la figlia Elena lo ricordano a coloro che lo stimarono e gli vollero bene. Sante Messe 4-11 ore 11 parrocchia Gussone; 5-11 ore 18 parrocchia Pionetto.

1967 — 1984

rag. Silvio Provera

sempre ricordato.

1977 — 1984

Oreste Val

Ricordandolo sempre.

1983 — 1984

Carla Margarini

Con tanti rimpianti, Mario.